

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 12 agosto 1967
Anno LXXXIV
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1)
N. 6393 nuova serie
Lire 50
Fondazione: 1881

INSEZIONATI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955. Premi per num. d'attesa (lunga, una colonna): Commerciale L. 380 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologia L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Arrivi collettivi: premi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5308): ITALIA: annuo L. 13.000, sem. 6.750, trim. L. 3.500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7.900, 4.100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.250, trim. L. 6.800 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8.000).

CONCLUSA LA VISITA A BUCAREST, FANFANI E' ANDATO IN TURCHIA

«MAGGIORE COMPrensIONE» FRA L'ITALIA E LA ROMANIA

Nel comunicato finale si parla di favorevole sviluppo dei rapporti nella tradizionale amicizia. Impegno concorde a contribuire alla pace e alla distensione - Disarmo e sicurezza dell'Europa

Bucarest, 11. Il Ministro Fanfani ha lasciato oggi Bucarest dopo una visita ufficiale di cinque giorni, dirigendosi in macchina verso Istanbul, attraverso la Bulgaria. Il viaggio di Fanfani in Romania non era stato preannunciato a Roma. Solo stasera ha dato notizia l'agenzia "Ansa". E' prevedibile che nella giornata di domani o lunedì Fanfani si incontrerà con il ministro degli Esteri turco Caglayangil.

Al termine della visita ufficiale di Fanfani in Romania, è stato drammatizzato il consueto comunicato congiunto, nel quale sono anzitutto ricordati gli incontri avvenuti dal ministro con gli esponenti romeni. «Durante tali incontri si è proceduto ad un approfondito scambio di vedute sui mezzi atti a rafforzare la amicizia e la cooperazione fra i due Paesi, nonché sulla situazione internazionale». Per quanto riguarda in particolare i colloqui tra Fanfani e il collega Manescu, il comunicato dice: «I due Ministri hanno constatato con soddisfazione che le relazioni tra l'Italia e la Romania si stanno sviluppando in modo continuo e favorevole, nello spirito dell'amicizia tradizionale che unisce i due Paesi, nel loro interesse comune e nell'interesse della pace internazionale».

«Gli scambi economici italo-romeni hanno mostrato, anche essi, una evoluzione positiva, anche in relazione al fatto che lo sviluppo del potenziale economico dei due Paesi crea possibilità accresciute di collaborazione in questo settore. Il proseguimento di questa favorevole tendenza sarà particolarmente agevole, data la cooperazione economica, tecnica e scientifica più estesa, per la quale verranno studiate di comune accordo, da parte degli organi competenti, misure adeguate. L'importante aumento degli scambi tra l'Italia e la Romania nei campi della cultura, dell'arte, della scienza e della tecnica incoraggia, anch'esso, le due parti nel loro desiderio di favorire la continuità di tale evoluzione». E qui si fa cenno della firma dei noti accordi.

«I Ministri hanno anche concordato che, in un prossimo avvenire, abbiano negoziato la conclusione di un trattato di commercio e di navigazione e di un accordo di collaborazione nel settore turistico».

Il comunicato così prosegue: «Nel loro scambio di vedute sulla situazione internazionale, i due Ministri hanno espresso le loro preoccupazioni relative all'attuale stato di tensione ed hanno convenuto sulla necessità di compiere sforzi costanti per il mantenimento ed il rafforzamento della pace e per la realizzazione della distensione nel mondo. Essi hanno riaffermato l'importante funzione del contributo che l'ONU può dare al raggiungimento di tali obiettivi e si sono pronunciati a favore di una maggiore efficacia della Organizzazione».

Per il conflitto nel Vietnam i due Ministri hanno ribadito la loro convinzione che esso debba essere risolto sulla base degli accordi di Ginevra del 1954. «La situazione esistente nel Vicino Oriente è stata, anche essa, oggetto di un esame che ha sottolineato alle due parti di sottolineare la necessità di una soluzione pacifica, equa e durevole, delle controversie che dividono i Paesi di quella zona, nel rispetto dei loro interessi legittimi».

Nel colloquio si è parlato ampiamente anche della sicurezza europea. A tal fine è stato considerato un mezzo essenziale lo sviluppo delle relazioni bilaterali fra i Paesi europei anche e appartenenti a schieramenti politici e militari diversi, e indipendentemente dai loro regimi sociali. «Allo scopo, poi, di assicurare una pace durevole e la sicurezza internazionale, le due parti hanno riaffermato la loro ferma intenzione di promuovere e di agevolare la conclusione di un accordo di disarmo nucleare, sotto efficace controllo internazionale. Esse considerano che un passo importante verso tale obiettivo può essere la conclusione di un trattato di non proliferazione delle armi nucleari».

«I due Ministri - conclude il comunicato - nell'esprimere la loro soddisfazione per i risultati dei loro incontri, hanno sottolineato nuovamente la loro intenzione di facilitare altri contatti, che possano utilemente contribuire ad una sempre maggiore distensione in Europa e nel

Il cordoglio di Saragat per la morte di Valletta



Torino - Il Presidente Saragat ha reso omaggio alla salma di Vittorio Valletta, composta nella sua abitazione, ed ha espresso il suo cordoglio alla vedova, signora Felicia, ed ai familiari. Allo scomparso saranno tributati funerali di Stato, che si svolgeranno stamane, partendo dagli stabilimenti Fiat di Mirafiori. L'on. Pastore rappresenterà il Governo

Il traffico stradale di Ferragosto

OGGI POTREBBE ESSERE il giorno più pericoloso

Roma, 11. Quella di domani, sabato 12 agosto, potrebbe essere, secondo gli esperti, la giornata più pericolosa per gli automobilisti che intendano lasciare quest'anno le città in occasione delle festività di Ferragosto. Altra giornata probabilmente «più pericolosa» sarebbe quella di mercoledì 16. Uno studio compiuto dall'Automobile Club sull'andamento degli incidenti stradali durante il periodo di Ferragosto ha tuttavia dimostrato che il numero degli incidenti e dei morti è in diminuzione da due anni a questa parte.

Considerati i giorni dal 10 al 20 agosto compreso, nel 1967 si registrarono per incidenti stradali 377 persone (136 in città e 241 su strade extraurbane). In quell'anno il Ferragosto cadde di giovedì e fu proprio la giornata del 15 ad avere la punta massima di sciagure, con 43 morti, mentre la vigilia se ne ebbero 29 e il giorno seguente 44.

Nel 1964, le vittime furono, negli stessi undici giorni, 122 in città e 299 sulle strade extraurbane. Ferragosto era di sabato, e si ebbero 44 morti, mentre la giornata del 15 ebbe 49 si ebbe nella domenica immediatamente successiva, i due giorni precedenti il Ferragosto, 13 e 14, si ebbero rispettivamente 41 e 43 vittime.

Nel 1965 si registrarono 305 morti per incidenti stradali (194 in città e 211 su strade extraurbane). Il Ferragosto cadeva di domenica, e quel giorno si ebbero 28 morti, mentre il record negativo era stato battuto l'anno precedente, con 43 morti.

L'anno scorso, le vittime della strada furono 292 (89 in città e 203 sulle strade extraurbane). Il giorno di Ferragosto era lunedì e la giornata peggiore fu il 15, con 43 vittime, cioè sabato 13, con 343 incidenti e 28 morti sulle sole strade extraurbane.

Questa volta il Ferragosto cade di martedì, e secondo le stime degli esperti si potrebbe presumere - come si è detto - che la giornata di maggiore pericolo sia quella di domani, sabato 12.

URGENTE RICHIAMO DI FOSTER A GINEVRA

S.U. e Russia vicini all'accordo anti-nucleare

L'americano: «Luce verde anche dagli alleati per concludere il trattato di non proliferazione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE New York, 11. La Russia è sul punto di raggiungere l'accordo con gli Stati Uniti sul testo del trattato di non proliferazione nucleare, la conclusione di questo grosso e fondamentale problema dovrebbe, perciò, essere vicina. William Foster, rappresentante americano alla conferenza del diciotto a Ginevra, il quale appunto discusse da tempo il trattato, è stato chiamato «urgente» in Svizzera da Alexei Roschin, delegato di Mosca alla stessa conferenza, con un messaggio che si legge: «Mi preme qualche giorno di riposo in attesa delle decisioni sovietiche». Quanto tempo sarebbe rimasto? Indefinito, disse, ma almeno due settimane. E invece ecco che arriva l'urgentissimo messaggio di Roschin, il quale in sostanza dice: «Venite subito a Ginevra, abbiamo trovato il modo di far collimare in un unico documento i nostri due piani di trattato di non proliferazione». E domenica mattina Foster sarà a Ginevra.

Se davvero Roschin ha ottenuto dal Cremlino il nulla osta per risolvere la questione, gli alleati (tra i quali l'Italia e la Germania, che hanno posto alcune condizioni all'accettazione del nuovo bando atomico) avranno finalmente modo di avere sulla loro scrivania un testo unico, autentico e immutabile (da parte delle due mega-potenze), sul quale condurre i loro esami e fare, se occorre, le loro osservazioni, proponendo modifiche. E Foster non ha esagerato in ottimismo, gli alleati avrebbero già accesso la «luce verde» per il nuovo testo comune: ciò significa che, nella sostanza, il trattato soddisfa le richieste sia dell'Italia che quelle della Germania, sia dei Paesi del terzo mondo che sono rappresentati a Ginevra.

La situazione

I colloqui del Cairo fra Nasser e il Presidente jugoslavo Tito, iniziatisi ieri mattina, non procedono secondo il programma stabilito. Un secondo incontro fra i due capi di Stato, che avrebbe dovuto svolgersi nel pomeriggio, è stato sospeso, senza che ne sia stata data spiegazione. Secondo la stampa egiziana, Tito sarebbe soddisfatto, tanto che la sera del suo arrivo aveva declinato l'invito di Nasser a una cena privata.

L'assolto riserbo del colloquio tuttavia fa ritenere che la formula di pace di cui, come era stato preannunciato in questi giorni, Tito si sarebbe fatto promotore, non ha incontrato i favori di Nasser. Il presidente egiziano ha rifiutato la crisi nel Medio Oriente. Da segnalare, infine, le voci secondo cui la prossima settimana giungeranno al Cairo il Premier indiano signora Gandhi per un incontro a tre con Tito e Nasser.

Fanfani ha concluso la visita in Romania e si è diretto in Turchia, dove probabilmente si incontrerà con il collega Caglayangil. Il comunicato finale della visita conferma il favorevole sviluppo dei rapporti italo-romeni e sottolinea i punti di convergenza su determinate questioni internazionali: soluzione pacifica per i conflitti; soluzione pacifica nel Medio Oriente; potenziamento dell'ONU; sicurezza europea, trattato di non proliferazione nucleare. Il Presidente del Consiglio romano ha accettato l'invito di Maurer a visitare l'Italia.

Moro e russi presenteranno prossimamente alla Conferenza di Ginevra un progetto comune di trattato per la non proliferazione nucleare. Ne ha dato l'annuncio il delegato americano a Ginevra, Foster, dopo un colloquio con Johnson.

Alla conferenza dei partiti comunisti americani dell'Avana, sono state accolte le tesi di Fidel Castro, secondo cui la lotta armata è il principio fondamentale per modificare la situazione politica dell'America Latina. La conferenza, cioè, ha accolto in pieno le tesi rivoluzionarie dei comunisti contro le tesi moderate dei comunisti filo-sovietici.

SINTOMATICO RISERBO AL CAIRO SUI COLLOQUI CON LA MISSIONE JUGOSLAVA

NON È PIACIUTA AGLI EGIZIANI LA «FORMULA PER LA PACE» DI TITO

Un secondo incontro con Nasser sospeso senza spiegazioni: il Maresciallo non sta bene? Voci di un «minisummit» con Indira Gandhi - Irritazione a Tel Aviv contro Re Hussein

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Il Cairo, 11. «Soltanto un miracolo potrebbe impedire agli egiziani di tornare sul campo di battaglia, e io non credo che oggi vi siano in tempo di miracoli: così scrive nel suo consueto articolo settimanale il direttore di «Al-Ahram», Hassan Helkel, il più influente giornale egiziano, amico personale di Nasser, del quale è stato detto che il Presidente jugoslavo era affaticato per il viaggio in aereo che da Pola lo aveva portato al Cairo. Non bisogna dimenticare che Tito ha ormai 75 anni e che da tempo si trova sotto stretto controllo medico: recentemente, anzi, gli è stato raccomandato di limitare la sua attività e di concedersi lunghi periodi di riposo».

La strana piega che vanno prendendo questi colloqui del Cairo potrebbe quindi essere conseguenza di un mallesse probabilmente passeggero di uno degli interlocutori, anche se la presenza nella delegazione jugoslava di personalità della statura e dell'autorità di un Kardelj, amico personale di Nasser, non dovrebbe consentire la prosecuzione delle trattative anche in temporanea assenza di Tito.

D'altra parte, non va sottovalutato il prestigio personale di Tito gode presso Nasser e quell'importanza di un Popovic, che ha ricordato, ha sempre sostenuto di essere decisamente schierato al fianco degli arabi e che non avrebbe mai dato il suo parere favorevole a una soluzione della crisi che non fosse di pieno gradimento dell'Egitto.

Ma quanto sta succedendo al Cairo potrebbe interessare più del punto di vista umano che da quello strettamente politico.

C. M.

Tito e Nasser avrebbero dovuto avere oggi due tornate di colloqui - e si sono incontrati, invece, soltanto la mattina, per una conversazione durata due ore: la riunione del pomeriggio è stata sospesa e nessuna spiegazione è stata data in proposito. Già ieri sera Tito aveva rinunciato a una cena privata con Nasser, alla quale era stato invitato. Come giustificazione del rifiuto era stato detto che il Presidente jugoslavo era affaticato per il viaggio in aereo che da Pola lo aveva portato al Cairo. Non bisogna dimenticare che Tito ha ormai 75 anni e che da tempo si trova sotto stretto controllo medico: recentemente, anzi, gli è stato raccomandato di limitare la sua attività e di concedersi lunghi periodi di riposo».

La strana piega che vanno prendendo questi colloqui del Cairo potrebbe quindi essere conseguenza di un mallesse probabilmente passeggero di uno degli interlocutori, anche se la presenza nella delegazione jugoslava di personalità della statura e dell'autorità di un Kardelj, amico personale di Nasser, non dovrebbe consentire la prosecuzione delle trattative anche in temporanea assenza di Tito.

D'altra parte, non va sottovalutato il prestigio personale di Tito gode presso Nasser e quell'importanza di un Popovic, che ha ricordato, ha sempre sostenuto di essere decisamente schierato al fianco degli arabi e che non avrebbe mai dato il suo parere favorevole a una soluzione della crisi che non fosse di pieno gradimento dell'Egitto.

Ma quanto sta succedendo al Cairo potrebbe interessare più del punto di vista umano che da quello strettamente politico.

linee israeliane una vera e propria «quinta colonna». «Non si tratta di revocare l'accordo - scrive un giornale - ma solo di imporre una severa selezione sui rimpatriati, allo scopo di evitare rischi. I Ministri sono contrari ad altri gesti di buona volontà verso la Giordania, in causa dell'atteggiamento intransigente di Hussein».

Per controbalzare la campagna di Radio Amman, che può essere ascoltata liberamente in Cisgiordania, la radio israeliana ha intrapreso a sua volta una campagna di trasmissioni, in cui si pone in rilievo che i palestinesi della Cisgiordania sono sempre stati considerati come cittadini di seconda categoria dalle autorità giordane, le quali hanno sfruttato gli abitanti della Cisgiordania a vantaggio dei beduini della Transgiordania.

B. P.

Il ritiro dalla Tiera di Vienna

DEPLORATA DA KLAUS la decisione italiana

Vienna, 11. Il Cancelliere austriaco Josef Klaus, in un'intervista alla televisione austriaca, ha dichiarato che la decisione italiana di bloccare con un veto il tentativo austriaco di associarsi al Mercato comune, ha offerto all'Austria l'occasione per «europeizzare e internazionalizzare» la questione alto-atesina.

Klaus ha anche affermato che, per quanto riguarda la rinuncia dell'Italia ad essere ufficialmente rappresentata alla Fiera di Vienna, egli considera questa decisione non solo deplorevole, ma inconcepibile».

Il Premier austriaco ha aggiunto di essere disposto a discutere con i Ministri interessati i nuovi mezzi legali per un migliore controllo delle attività terroristiche e sovversive, ma ha auspicato una politica di pazienza e nervi saldi».

SVENATATO AL CONFINE UN ALTRO VILE ATTENTATO DI TERRORISTI

Due mine anti-uomo in un rifugio di alpini

Tecnici austriaci presenti all'operazione di disinnescamento - Le trappole preparate di recente - Un'esplosione avrebbe distrutto l'edificio

Bolzano, 11. L'ipotesi secondo cui il rifugio «Vennas», nella Val di Vizze, fosse stato minato dai terroristi, è stata confermata dal corso di un'ispezione compiuta dai militari dell'Arma dei carabinieri e da tecnici austriaci inviati dal Ministero degli Interni di Vienna. Nell'entroterra del rifugio sono state trovate due cariche di esplosivo collegate l'una a un congegno di accensione a mercurio e l'altra a un congegno a strappo. Il materiale esplosivo, di fabbricazione straniera, pesava circa cinque chilogrammi e mezzo. I congegni sono stati disinnescati e l'esplosivo è stato fatto brillare sul posto.

La scoperta di queste trappole esplosive antiumano al rifugio Vennas, fra il Passo di Brennero, documenta il ricorso da parte dei terroristi operanti in Alto Adige a una tattica particolarmente insidiosa, mirante all'uccisione degli appartenenti alle forze dell'ordine, con l'impiego di mezzi tecnici altamente perfezionati. L'ipotesi avanzata dopo l'uccisione di Cima Valona, secondo cui l'attentato avrebbe segnato una nuova fase dell'attività dei dinamitardi, con la esclusione di azioni a fuoco e degli attentati diretti contro obiettivi militari, per il rischio che esse comportano per gli autori, data l'attenta sorveglianza dei reparti impegnati nella lotta antiterroristica, ha trovato così conferma a breve distanza di tempo.

Il rifugio Vennas sorge esattamente sulla linea di frontiera, a quota 2.713, ed è munito di due ingressi, di cui uno in territorio italiano. Abbandonato

nel settembre scorso, dopo le prime nevicate che lo avevano reso inaccessibile, esso non era stato ancora ricoperto dagli alpini, in quanto era sorto il sospetto che potesse essere minato. Pertanto, si era deciso di lasciarlo inaccessibile, in attesa dello svolgimento di un sopralluogo con l'intervento di tecnici austriaci, che si è svolto questa mattina.

Gli artificieri hanno potuto immediatamente rendersi conto che i sospetti non erano infondati. La porta d'ingresso in territorio italiano era stata collegata a una trappola esplosiva costituita da circa due chilogrammi e mezzo di tritolo, che sarebbe deflagrata se qualcuno avesse aperto il battente. Nello interno, nascosto da alcuni sacchi sistemati accanto a una finestra, era stato collocato un altro ordigno esplosivo collegato a un'ampolla di mercurio. Evidentemente, i terroristi avevano voluto premunirsi contro la possibilità che i militari penetrassero all'interno della struttura: in questo caso, alla più lieve oscillazione, il mercurio nell'ampolla avrebbe stabilito un contatto elettrico e fatto esplodere la mina, costituita da tre chilogrammi di tritolo.

L'ispezione nel rifugio «Vennas» è stata compiuta dal generale dei carabinieri Palombi, dal col. Grassini, comandante della Legione di Bolzano, dal ten. col. Marzollo, comandante del Gruppo dei carabinieri di Bolzano, e dall'ing. Massak, del Ministero degli Interni austriaco, che era accompagnato dal dott. Obrist, funzionario della Polizia di Stato della vicina Repubblica.

Partiti all'alba di ieri da Bol-

Stelio Tomai



Il Cairo - Calorosa risposta di Tito, accompagnato da Nasser, alle accoglienze degli egiziani

OTTO SECOLI FA I LOMBARDI SI UNIRONO CONTRO BARBAROSSA

Questo gigantesco tobogan, della notevole lunghezza di trecento metri, è situato nella foresta di Yamagata, in Giappone.

Un'eccentrica creazione per u
presentata alla rassegna inte

dia passata, auspicio solenne di una solidale intesa delle città lombarde per il bene della loro terra generosa di uomini e fervida di lavoro, illuminata da grandi luci di arte e di poesia. Dicano pure gli storici quanto può essere il valore di questa leggenda. A noi piace credere che leggenda non sia: il fatto ha una sua suggestione, e anche una probabilità.

0 sul finire del secolo e nel primo decennio del '900 dà l'avvio all'architettura organica. Nel frattempo in Europa, tra il 1910

Il 1914, inizia un movimento di opposizione all'art nouveau e al gusto di Adolf Loos e di Mendelsohn. La terza trasmissione mette in particolare rilievo l'architettura espressionista di Mendelsohn e l'opera del gruppo di razionalisti europei: Gruppo Le Corbusier, Mies Van Der Rohe e J. J. J. Oud. Nella quarta puntata si descrive il diffondersi del movimento organico di Wright tra le due guerre e l'opera di rinnovamento promossa dallo svedese Asplund e dal finlandese Alvar Aalto. Nella quinta puntata saranno i

strare le proposte dei maestri operanti negli anni Cinquanta, quelle avanzate dalla nuova generazione come ad esempio il giapponese Tange.

DELLA UNA SUGGERITIVA CORNIO

Nelle incisioni di Ossi Czinner torna la Scapigliatura del Trecento

La scultrice triestina ha saputo inserire un valido segno moderno nella ricerca delle motivazioni ideali del passato - Via dalla melanconia inneggiando alla vita

breve sempre ha da esser
to il passo alle trasmigraz
degli «Spenderecci». Ritrov
l'itinerario di quei poeti s
piagliati, di quei poeti della
ma «scapigliatura» italiana,
sta la non facile impresa
s'è dedicata la scultrice tri
na Ossì Czinner.

ondo lei — Folgore fu vol-
le rimanere. I consigli della
settimana al giovin signore non
preludono naturalmente quelli
che il «Giorno» del Parini sa-
rà enunciare a chiarimento di
un'epoca. Folgore mal «srazza-
to» da una trecentesca affermazio-
ne del dolce vivere, il qual con-
tinua sino a certe scapigliature
ottocentesche toscane e lombar-
de; intanto raccontando «l'ar-
te, l'ingegno alla vita» d'una
vinezza non solo di tutti
le glorie: ma pronta, altresì, ad
ogni decisione che si domani
potrà proporre o imporre. Oss
Cinzner ha riguardato questo
«suo» Folgore da San Gemin-
no come un personaggio degno
di ogni era: tale da interpreta-
re l'ardor di terrena felicità
d'ogni generazione. Oss non

della gioia nel mondo. La brigata senese detta degli «Spenderecci» dovette trovare su questa marina il teatro ideale per le proprie imprese compiute quasi che i mesi, le settimane, le ore dell'umana esistenza fossero di continuo minacciati da improvvisa e inappellabile fine. Qui, tra pinete che allora dovevano giungere sino alla sabbia più vicina al mare, entro paesaggi sottratti al dominio della realtà, i non artificiali paradisi de l'«Abbagliato», al secolo Folgore da San Geminiano, no, dovettero respirare una ben congeniale atmosfera. Da Senese alla Marina di Versilia

di Folgore, essa ricrea la
losa attesa del peggio, la
morosa speranza nel trico-
della terra su di un qualun-
definito dominio dell'Occi-
Ossi Czinner, la cara Ossi
ha saputo inserire un segno
derno nella ricerca delle m-
vazioni ideali del passato: è
la quale ha voluto (e conti-
a volere), una ripetizione in
to senso kierkegaardiano.
cammino dei Poeti: ha fatto
traverso sette incisioni enun-
re l'ipotesi d'attualità della
di Folgore da San Geminio
La smemorata e reale stas-
ne degli Spenderacci sensu-
scani, versilliani, maremag-

investe un personaggio di arma-
ture, di loriche, di cocciali, do-
ve, al di là della liberazione del Santo
Sepolcro, Le Crociate hanno fat-
to il loro tempo. Quanto è ne-
cessario salvare, dobbiamo re-
cuperarlo entro di noi. Interni
ai «Sonetti della Semana» di
Foligno da San Geminiano. Or-
si stabilisce una scenografia su-
reale, disegnata accuratamente
con la meticolosità che certu-
na poesia particolare esige, il
quanto avvio alla narrativa di
una determinata «quinta parte»

della contemporaneità. I «Pannetti della Semana», nella nuova grafia di Ossi, vogliono essere una dichiarazione di sincerità innanzi a qualsiasi sopravveniente bolso misticismo. I saluti dell'anima va ricercare

— per armi opportune e p-
mezzi adeguati — nell'ora d'as-
salto: sembra dire anche a noi
Folgre: Ma come acciderci
un siffatto programma se, per
una nostra esatta e precisa
menzione del male da sfuggi-
re? Comodo modo, si dirà,
guadagnarsi il parso. Ma
che questo è un mistic. No-
sembra pertanto intellettuale-
ca la ricerca, la poetica e dot-
terica, che Ossi compie con
commento, o «glossa», alle fi-
tali glorie, alle immanenti di-
bolezze d'un'epoca. Che ques-
ta epoca sia stata dolce a Folg-
re o agli Spendereci: o sia a-
traversata: la nostra: non ha im-
portanza. L'essenziale è disegna-
re il profilo non superficiale

mo. Folgore era distante da noi. Le stele incisioni di Ossi, ci dice il Gianfrattari ha voluto editare ce lo rifanno contemporaneo.

Come capire, del resto, Folgore — ci dichiara Ossi — non riguardando, al termine della lettura della sua poesia, la pittura morale — a contrasto e non più a strambotto — che Benozzo volle donare a sua San Genesio? E come capire gli Spenderoci, gli arcaici di Folgore (che è poi fulgore, luce, di San Genesio) se non ripensando — a contrasto, non a contrasto di lui — i vivandanti poeti della «Legione Apuina» di Ceccardo: della «Legione» del Giacomini di Locchi-
V. De Ruggieri

La rassegna dei libri

«TRIESTE E MI» DI GUIDO SAMBO

condanna accanto alle composizioni nate in seguito. Ce lo propone Fabio Todeschini con la sua competente prefazione in cui postula sull'evoluzione poetica del Sambio.

Superfluo sarà riferire che Guido Caporali è pervaso da una passione per la sua città, per il mare, per il cielo, per il Carso, per quanto qui ci circonda. I suoi pensieri s'innalzano da noie tra vecchie case, accanto a rive; prendono case, accanto a cordi, nostalgia di affetti familiari, di affetti familiari ricucite; e i suoi canti spesso in versi liberi, non disdegnanti a volte la rima, terminano sempre con frasi intelligenti e sapide conclusioni. Delicate sfumature di emozioni, di una stagione, una delle tante bellezze della natura, il pro-

lennemente l'autonomia del
bero Comune di Milano.

Le celebrazioni avranno
momento culminante a Ponte-
da nei giorni dal 4 all'8 se-
tembre a iniziativa dei fra-
del monastero. L'Abbazia del-
del tempo tempo numerosi
o nazionali, i resti delle an-
cate costruzioni e le altre ef-
pate negli ultimi secoli sono
in gran parte pericolanti (i
danni del tempo si sono a-
giunti quelli del terremoto di
1961) e ai necessari lavori di
restauro è ormai tempo di pro-
vedere. La Camera ha già a-
provato un contributo statua-
di quaranta milioni; gli al-
che occorrono, forse centinaia
Milano e le altre città lombra-
di sapranno trovare più o mi-
no presto.

prio figliolo, la sua mamma,
tempi lontani, le zio sergenti
della povera gente, e
La biancheria, stira ad asse-
gare «che par un gran pascio-
le»
può sul fondo navigar de
sui, sul fondo blu del ciel, u
mar de sogno; la visione man-
tinerà quando «...in alto,
però, fumo chiaro, e safo
che blu, o tinto, e tante ro-
che blu, o tinto, e tante mu-
sica; zeste; l'emoivo ri-
pianto: «e tu più novo, z
forsi più bel. — Ma co la pic-
caso mia i
la vita tua poestà; li
inventà del figlio quando
una roba nova — ogni momen-
to un caval — una faccenda
un treno in corsa ribi-
tando un
chestrà sbatendo un suodelto
strumento sul vino dei sa-
troni, ch'el ga i color de sa

Nessun giuramento

E' ormai storicamente certo che nel monastero di Ponticelli non fu pronunciato nessun giuramento, e lo stesso Gargani, lui, dopo l'acerbo nel bracciatello della sua cronologia scrive poi (annotazione del 12 dicembre 1187) che « i rappresantanti; delle città alleate convennero a un congresso luogo di cui non è noto alle carte ne è accennato, vi deponevano giuramento di lealtà offensiva e difensiva contro ogni comune nemico, prende parte anche una donna della Marca Trevigiana, per nome Sofia di Colfojoso, sposa Guecello da Camino, donna animo virile, che vi concorre colle sue gentili.

A black and white photograph showing a building facade. At the top, there's a balcony with a railing. Below it, a wall is decorated with horizontal stripes of varying widths and shades. The stripes are somewhat irregular, giving it a hand-painted or weathered appearance. The overall style is reminiscent of mid-20th-century modernism or postmodernism.

L'originismo del secondo millen-

mo. Folgore era distante da noi. Le stele incisioni di Ossi, ci dice il Gianfrattari ha voluto editare ce lo rifanno contemporaneo.

Come capire, del resto, Folgore — ci dichiara Ossi — non riguardando, al termine della lettura della sua poesia, la pittura morale — a confronto — non più a strambotto come Benozzo volle donare a sua San Geminio? E come capire gli Spenderoci, gli arcaici di Folgore (che è poi fulgore, luce, di San Geminio) se non ripensando — a confronto, non a contrasto di lui — i vivandanti poeti della «Legione Apuina» di Ceccardo: della «Legione» di Giacomini di Locchi?

Non si può, certo, negare che

CRONACA DELLA CITTA'

INTERROTTO IL LUNGO CICLO NEGATIVO

Accenna a risalire l'indice dell'occupazione

Notevole aumento in giugno e perdite in luglio ma in complesso un bilancio alfine positivo

Nel mese di giugno il numero dei lavoratori occupati, registrati presso l'ufficio del lavoro, ha segnato un sensibile aumento rispetto al mese precedente; un dato che va sottolineato in quanto rappresenta un'inversione del fenomeno, purtroppo costante negli ultimi mesi della continua flessione degli occupati. Ed è confortante che questa tendenza sia stata confermata anche dalle statistiche di luglio, sebbene con un certo regresso rispetto a giugno: ad ogni modo le cifre si sono stabilizzate su indici superiori a quelli registrati in maggio. E ora le cifre: il totale degli occupati ha raggiunto in giugno le 90.588 unità lavorative, con un incremento di 605 unità rispetto al mese precedente, un margine che lo scorso mese si è ridotto a 263 unità in più nei confronti di maggio, quando si era scesi — per il lamentato, costante decrescere della manodopera occupata — a 89.983 unità: 269 in meno rispetto al maggio '66. Per quanto riguarda i singoli settori occupazionali, va registrato che l'incremento della popolazione lavorativa registrata in giugno è stato prevalentemente determinato dall'aumento di 560 unità, rispetto al mese precedente, nel settore economico; ma anche in quello del pubblico impiego si è avuto un aumento, pari a 42 unità, ed in quello del lavoro assistito (corsi di riqualificazione, cantieri straordinari per disoccupati, ecc.), sia pure contenuto, in modesti termini.

Dai dati di luglio si osserva poi che la stabilità numerica degli occupati al di sopra dei livelli di maggio è stata conseguita nonostante una rilevante flessione nei settori economici, che in giugno avevano fatto innalzare la maggiore pennata verticale. Lo scorso mese gli occupati nel settore economico sono diminuiti di 322 unità rispetto a giugno; sono invece saliti ancora — consentendo di restare comunque al disopra, anche in luglio, del limite segnato in maggio — gli occupati nei settori del pubblico impiego (295 in più) e del lavoro assistito (14 in più).

Ed infine un'occhiata ai singoli settori economici. In giugno si sono avuti 37.659 occupati nel settore dell'industria (149 in più rispetto a maggio); nel settore dell'artigianato, 5978 occupati (1 meno di maggio); nel settore del commercio, 17 mila 143 occupati (108 in più); nel settore del credito e delle assicurazioni, 2705 (3 in più); nell'agricoltura, 207 (21 in più); e nel settore dei marittimi, 3539 occupati (29 in più).

Ed ora, in luglio, si sono verificate le seguenti oscillazioni, rispetto a giugno: 346 occupati in meno nell'industria, 22 in più nell'artigianato, 30 in più

nel commercio, 4 in meno nel settore del credito e delle assicurazioni, 6 in meno nell'agricoltura, 18 in meno nel settore dei marittimi; a precipitare nuovamente è stata, in sostanza, l'occupazione industriale.

Per quanto riguarda il pubblico impiego, esso è un settore — invece — in costante espansione: gli occupati sono saliti da 22.846 (cifra registrata un anno fa) a 23.338; ma anche i lavoratori assistiti sono aumentati: 298 nel giugno '66, 310 nel maggio scorso, 313 lo scorso giugno e 327 in luglio.

Confortanti infine le statistiche sulla disoccupazione: il totale degli iscritti per il collocamento è infatti diminuito in giugno di 352 unità rispetto al mese precedente e di 587 unità rispetto al giugno dello scorso anno.

GROSSA COMPLICAZIONE BUROCRATICA ALLO SCALO DI PROSECCO

Sedici autocarri di carne respinti a causa di un timbro

Provenivano dalla Bulgaria e da diversi giorni erano fermi al confine. Eccezione il marchio che era impresso secondo norme ormai mutate

Un'intera autocarriola trasportante oltre duecento tonnellate di carne congelata è stata respinta allo scalo di Prosecco di origine per irregolarità nella timbratura della carne. Il provvedimento ha colpito sedici autocarri provenienti dalla Bulgaria e che erano giunti allo scalo per sottoporsi ai previsti controlli doganali e sanitari.

La singolare vicenda, che non trova riscontro nel passato per entità del fenomeno, è maturata ieri con la decisione di rinviare alla partenza la grande quantitativa di carne. Da alcuni giorni, infatti, gli autocarri erano stati costretti a una sosta prolungata per dirimere la delicata questione. Il fatto ha avuto origine allorché i funzionari preposti ai controlli doganali e sanitari hanno riscontrato che il carico (si tratta di carne congelata) recava la timbratura in vigore con il precedente accordo italo-bulgaro e non quella prevista da un altro più recente accordo. Questione formale, esclusivamente tale da costringere gli uffici alla ricerca di una soluzione. Del caso, infatti, sono state interessate anche le autorità centrali che, dopo aver esaminato la singolare circostanza, hanno ritenuto di non poter accontentarsi all'ipotesi di una semplice rettifica della timbratura nel nostro Paese della carne bulgara.

Nella giornata di ieri tutti i sedici autocarri hanno ripreso la via del ritorno alla volta della Bulgaria.

Gli accordi commerciali hanno normalmente una durata di due o tre anni e ad essi vanno

SCATTA SULLE STRADE L'OPERAZIONE FERRAGOSTO

Massiccio schieramento a presidio dei punti nevralgici del traffico

Ritiro immediato della patente nelle infrazioni più gravi. Inizia frattanto il grande esodo - Invasione d'auto straniera

L'ultimo giorno della Campagna nazionale per la sicurezza della circolazione si è chiuso nella nostra provincia con un dato di fatto positivo che dovrebbe essere d'auspicio a un sereno esodo motorizzato in occasione del Ferragosto. Non sono stati, infatti, registrati incidenti di rilievo negli ultimi giorni anche se i dati del traffico hanno raggiunto ieri punte eccezionali. Ma è con oggi, sabato, che il tradizionale movimento di Ferragosto comincia ad assumere le sue note caratteristiche. Si realizza, insomma, un evento di quattro giorni che viene lanciato oltre il Ferragosto. Ed è con oggi che le forze dell'ordine, Polizia stradale e carabinieri in primo piano, sono impegnate in

modo massiccio a vigilare sull'intenso movimento.

Sono note le severe disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno e dal Ministero dei Trasporti per tutelare al massimo il sereno svolgersi di queste giornate sulle strade. Gli agenti hanno ricevuto precise disposizioni di essere inflessibili con chiunque venga mancato al rispetto delle norme del Codice. Il ritiro della patente sarà effettuato con procedura d'urgenza allorché si verifichi un incidente e sia accertata chiaramente la responsabilità totale di una delle parti coinvolte.

Da ieri funziona a Sestiana il nucleo di pronto soccorso stradale e sanitario che resterà in servizio fino al giorno 16. Con ogni probabilità tale servizio verrà ripreso nei giorni successivi in coincidenza con i periodi di più intenso movimento. Altri nuclei di pronto soccorso stradale e sanitario sono entrati in funzione a Cernusco e al bivio per la Carnia.

Mobilitati, come si diceva uomini della Strada e carabinieri. Ma anche gli agenti della Questura sono impegnati da oggi in un servizio di presidio ai più importanti bivi.

Pattuglie sono dislocate con orario ininterrotto dalle 7 alle 21 al bivio di Grignone, al bivio di Sestiana e a quello di Sestiana-mare, al bivio di San Giovanni di Duino all'imbocco della statale 202 con la strada per il porto industriale e Zaula, al bivio del traforo di Monte d'Oro. Tale servizio sarà svolto quotidianamente fino al giorno 21 agosto.

Il comandante della polizia ha svolto in questi giorni numerosi sopralluoghi con i suoi uomini per registrare l'intensità del traffico sulle diverse arterie. Ne è scaturita l'impressione che ci si augura confermata dai fatti, cioè che i automobilisti osservano nella generalità le norme di prudenza e disciplina, mentre il movimento va registrando punte sempre più elevate. In particolare è notevole quest'anno il numero delle macchine straniere in circolazione. Da una valutazione occasionale si può constatare che la metà delle vetture in circolazione non ha più scatto.

Sono intanto entrati in azione varie auto-civette. Si tratta, come noto, di vetture con targa civile e con personale in borghese della Polizia stradale.

Il sindaco di Sestiana, Ing. Gaudenzi Bono, Amministratore delegato della Fiat, un telegramma nel quale esprime il sentito cordoglio della famiglia Lloyd e la sua personale e ricorda in particolare l'affettuosa partecipazione del senatore Valletta alla soluzione dei problemi relativi alla rinascita economica di Trieste.

Il caso in esame si era appunto riscontrato che la timbratura non appariva più valida in quanto il nuovo accordo prevede un diverso procedimento di controllo. Il problema è stato risolto con la consegna di un nuovo timbro.

Non è nuovo il caso di rinvio di qualche automezzo che trasporta merce con documentazione incompleta o irregolare o con generi alimentari non rispondenti ai requisiti previsti dagli esami sanitari. Ma è senz'altro inedito il fatto che tutta un'autocarriola sia costretta a ritornare con l'intero suo carico al punto di partenza.

Si ricorda agli interessati che eventuali ricoveri d'urgenza potranno essere effettuati, in forma diretta, mediante l'esibizione della scheda d'iscrizione alla Cassa Mutua; mentre eventuali prestazioni specialistiche urgenti, effettuate nella giornata del 14 agosto, verranno riconosciute in forma indiretta, attraverso la presentazione della documentazione sanitaria ed amministrativa, prevista dal regolamento delle prestazioni, entro il termine di cinque giorni dall'avvenuta erogazione della prestazione sanitaria stessa.

La Direzione del servizio autotrasporti dell'Aegae informa che, per ragioni di visibilità, da domani le attuali due corsie di fermate delle linee di via B. Angelico, verranno unificate in una unica coppia di fermate che sarà posta all'altezza di via Botteglieri.

La Direzione del servizio autotrasporti dell'Aegae informa che, per ragioni di visibilità, da domani le attuali due corsie di fermate delle linee di via B. Angelico, verranno unificate in una unica coppia di fermate che sarà posta all'altezza di via Botteglieri.

La Direzione del servizio autotrasporti dell'Aegae informa che, per ragioni di visibilità, da domani le attuali due corsie di fermate delle linee di via B. Angelico, verranno unificate in una unica coppia di fermate che sarà posta all'altezza di via Botteglieri.

La Direzione del servizio autotrasporti dell'Aegae informa che, per ragioni di visibilità, da domani le attuali due corsie di fermate delle linee di via B. Angelico, verranno unificate in una unica coppia di fermate che sarà posta all'altezza di via Botteglieri.

La Direzione del servizio autotrasporti dell'Aegae informa che, per ragioni di visibilità, da domani le attuali due corsie di fermate delle linee di via B. Angelico, verranno unificate in una unica coppia di fermate che sarà posta all'altezza di via Botteglieri.

La Direzione del servizio autotrasporti dell'Aegae informa che, per ragioni di visibilità, da domani le attuali due corsie di fermate delle linee di via B. Angelico, verranno unificate in una unica coppia di fermate che sarà posta all'altezza di via Botteglieri.

La Direzione del servizio autotrasporti dell'Aegae informa che, per ragioni di visibilità, da domani le attuali due corsie di fermate delle linee di via B. Angelico, verranno unificate in una unica coppia di fermate che sarà posta all'altezza di via Botteglieri.

La Direzione del servizio autotrasporti dell'Aegae informa che, per ragioni di visibilità, da domani le attuali due corsie di fermate delle linee di via B. Angelico, verranno unificate in una unica coppia di fermate che sarà posta all'altezza di via Botteglieri.

La Direzione del servizio autotrasporti dell'Aegae informa che, per ragioni di visibilità, da domani le attuali due corsie di fermate delle linee di via B. Angelico, verranno unificate in una unica coppia di fermate che sarà posta all'altezza di via Botteglieri.

La Direzione del servizio autotrasporti dell'Aegae informa che, per ragioni di visibilità, da domani le attuali due corsie di fermate delle linee di via B. Angelico, verranno unificate in una unica coppia di fermate che sarà posta all'altezza di via Botteglieri.

La Direzione del servizio autotrasporti dell'Aegae informa che, per ragioni di visibilità, da domani le attuali due corsie di fermate delle linee di via B. Angelico, verranno unificate in una unica coppia di fermate che sarà posta all'altezza di via Botteglieri.

La Direzione del servizio autotrasporti dell'Aegae informa che, per ragioni di visibilità, da domani le attuali due corsie di fermate delle linee di via B. Angelico, verranno unificate in una unica coppia di fermate che sarà posta all'altezza di via Botteglieri.

La Direzione del servizio autotrasporti dell'Aegae informa che, per ragioni di visibilità, da domani le attuali due corsie di fermate delle linee di via B. Angelico, verranno unificate in una unica coppia di fermate che sarà posta all'altezza di via Botteglieri.

La Direzione del servizio autotrasporti dell'Aegae informa che, per ragioni di visibilità, da domani le attuali due corsie di fermate delle linee di via B. Angelico, verranno unificate in una unica coppia di fermate che sarà posta all'altezza di via Botteglieri.

La Direzione del servizio autotrasporti dell'Aegae informa che, per ragioni di visibilità, da domani le attuali due corsie di fermate delle linee di via B. Angelico, verranno unificate in una unica coppia di fermate che sarà posta all'altezza di via Botteglieri.

La Direzione del servizio autotrasporti dell'Aegae informa che, per ragioni di visibilità, da domani le attuali due corsie di fermate delle linee di via B. Angelico, verranno unificate in una unica coppia di fermate che sarà posta all'altezza di via Botteglieri.

La lotta del vigili contro il fuoco che ha divorato la struttura in legno del capannone

Un violento incendio è scoppiato improvvisamente ieri sera in un capannone del Porto Vecchio e per spegnere le fiamme vigili del fuoco sono dovuti intervenire con quattro autopompe. Sussisteva infatti il pericolo che le alte lingue di fuoco, alimentate da un vivace borro, investissero altri strutture e materiali, tra cui un treno, in sosta su un vicino binario, carico di automezzi e pertanto si è reso necessario un intervento particolarmente massiccio.

Le fiamme si sono sviluppate con estrema rapidità in un capannone tutto di legno e con il tetto di cartone catramato, che si trova sul piazzale antistante all'hangar numero 62, di proprietà dei Magazzini Generali e dato in locazione a Roberto Pescari, abitante in via Annanio 10. La costruzione che sorge all'altezza del cavalcavia di Barcola, era adibita a deposito di materiali vari, tra cui assi di legno, mangime per animali, letame, ecc., per cui il fuoco ha trovato un'eccezionale spinta della brezza, si sono alzate altissime, tanto che l'incendio è stato visto da tutte le colline circostanti e dalla parte alta di Roiano.

Il primo allarme è stato dato dagli elettricisti di turno dei Magazzini Generali i quali anzitutto hanno avvertito il vigili del fuoco. Il frattempo anche privati cittadini hanno telefonato alla centrale dei vigili del fuoco in largo Niccolini. In pochi istanti i vigili del fuoco sono intervenuti con le loro squadre, comprese dal brigadiere Veglia e poco dopo era

presenti, appunto con altre tre autopompe, quelli della caserma centrale, agli ordini del vicecomandante ing. Rivera e del maresciallo Tamberlani.

La violenza del fuoco era impressionante: fumo e fiamme alte avvolgevano tutto, minacciando di attaccare il fuoco agli edifici vicini. Il particolare in pericolo è apparso — come detto — un convoglio di vagoni ferroviari, carichi di pulmini Volkswagen e altri camioncini, in sosta su un binario distante circa quattro metri dal magazzino in fiamme e per di più in posizione di sovrapposizione. Perciò è stata fatta intervenire d'urgenza sul posto una locomotiva, che ha trainato il convoglio in una zona sicura, dove è stato smontato il convoglio.

Le ultime lingue di fuoco sono state spente quando praticamente tutto il capannone era ormai distrutto, compreso l'oggetto depositato nel magazzino. Da un primo sommario calcolo il danno ascenderebbe ad oltre cinque milioni di lire. Sul posto sono intervenuti anche la Polizia municipale, il maresciallo di quartiere e la Capitaneria di porto.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Le fiamme sono state spente quando praticamente tutto il capannone era ormai distrutto, compreso l'oggetto depositato nel magazzino. Da un primo sommario calcolo il danno ascenderebbe ad oltre cinque milioni di lire. Sul posto sono intervenuti anche la Polizia municipale, il maresciallo di quartiere e la Capitaneria di porto.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.



La lotta dei vigili contro il fuoco che ha divorato la struttura in legno del capannone

MOBILITATI I VIGILI PER L'ALLARME INCENDIO

In fiamme nel porto un deposito di mangime

Praticamente distrutto anche il grande capannone. Grave pericolo corso da un treno carico di autoveicoli

Un violento incendio è scoppiato improvvisamente ieri sera in un capannone del Porto Vecchio e per spegnere le fiamme vigili del fuoco sono dovuti intervenire con quattro autopompe. Sussisteva infatti il pericolo che le alte lingue di fuoco, alimentate da un vivace borro, investissero altri strutture e materiali, tra cui un treno, in sosta su un vicino binario, carico di automezzi e pertanto si è reso necessario un intervento particolarmente massiccio.

Le fiamme si sono sviluppate con estrema rapidità in un capannone tutto di legno e con il tetto di cartone catramato, che si trova sul piazzale antistante all'hangar numero 62, di proprietà dei Magazzini Generali e dato in locazione a Roberto Pescari, abitante in via Annanio 10. La costruzione che sorge all'altezza del cavalcavia di Barcola, era adibita a deposito di materiali vari, tra cui assi di legno, mangime per animali, letame, ecc., per cui il fuoco ha trovato un'eccezionale spinta della brezza, si sono alzate altissime, tanto che l'incendio è stato visto da tutte le colline circostanti e dalla parte alta di Roiano.

Il primo allarme è stato dato dagli elettricisti di turno dei Magazzini Generali i quali anzitutto hanno avvertito il vigili del fuoco. Il frattempo anche privati cittadini hanno telefonato alla centrale dei vigili del fuoco in largo Niccolini. In pochi istanti i vigili del fuoco sono intervenuti con le loro squadre, comprese dal brigadiere Veglia e poco dopo era

presenti, appunto con altre tre autopompe, quelli della caserma centrale, agli ordini del vicecomandante ing. Rivera e del maresciallo Tamberlani.

La violenza del fuoco era impressionante: fumo e fiamme alte avvolgevano tutto, minacciando di attaccare il fuoco agli edifici vicini. Il particolare in pericolo è apparso — come detto — un convoglio di vagoni ferroviari, carichi di pulmini Volkswagen e altri camioncini, in sosta su un binario distante circa quattro metri dal magazzino in fiamme e per di più in posizione di sovrapposizione. Perciò è stata fatta intervenire d'urgenza sul posto una locomotiva, che ha trainato il convoglio in una zona sicura, dove è stato smontato il convoglio.

Le ultime lingue di fuoco sono state spente quando praticamente tutto il capannone era ormai distrutto, compreso l'oggetto depositato nel magazzino. Da un primo sommario calcolo il danno ascenderebbe ad oltre cinque milioni di lire. Sul posto sono intervenuti anche la Polizia municipale, il maresciallo di quartiere e la Capitaneria di porto.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

La lotta del vigili contro il fuoco che ha divorato la struttura in legno del capannone

Un violento incendio è scoppiato improvvisamente ieri sera in un capannone del Porto Vecchio e per spegnere le fiamme vigili del fuoco sono dovuti intervenire con quattro autopompe. Sussisteva infatti il pericolo che le alte lingue di fuoco, alimentate da un vivace borro, investissero altri strutture e materiali, tra cui un treno, in sosta su un vicino binario, carico di automezzi e pertanto si è reso necessario un intervento particolarmente massiccio.

Le fiamme si sono sviluppate con estrema rapidità in un capannone tutto di legno e con il tetto di cartone catramato, che si trova sul piazzale antistante all'hangar numero 62, di proprietà dei Magazzini Generali e dato in locazione a Roberto Pescari, abitante in via Annanio 10. La costruzione che sorge all'altezza del cavalcavia di Barcola, era adibita a deposito di materiali vari, tra cui assi di legno, mangime per animali, letame, ecc., per cui il fuoco ha trovato un'eccezionale spinta della brezza, si sono alzate altissime, tanto che l'incendio è stato visto da tutte le colline circostanti e dalla parte alta di Roiano.

Il primo allarme è stato dato dagli elettricisti di turno dei Magazzini Generali i quali anzitutto hanno avvertito il vigili del fuoco. Il frattempo anche privati cittadini hanno telefonato alla centrale dei vigili del fuoco in largo Niccolini. In pochi istanti i vigili del fuoco sono intervenuti con le loro squadre, comprese dal brigadiere Veglia e poco dopo era

presenti, appunto con altre tre autopompe, quelli della caserma centrale, agli ordini del vicecomandante ing. Rivera e del maresciallo Tamberlani.

La violenza del fuoco era impressionante: fumo e fiamme alte avvolgevano tutto, minacciando di attaccare il fuoco agli edifici vicini. Il particolare in pericolo è apparso — come detto — un convoglio di vagoni ferroviari, carichi di pulmini Volkswagen e altri camioncini, in sosta su un binario distante circa quattro metri dal magazzino in fiamme e per di più in posizione di sovrapposizione. Perciò è stata fatta intervenire d'urgenza sul posto una locomotiva, che ha trainato il convoglio in una zona sicura, dove è stato smontato il convoglio.

Le ultime lingue di fuoco sono state spente quando praticamente tutto il capannone era ormai distrutto, compreso l'oggetto depositato nel magazzino. Da un primo sommario calcolo il danno ascenderebbe ad oltre cinque milioni di lire. Sul posto sono intervenuti anche la Polizia municipale, il maresciallo di quartiere e la Capitaneria di porto.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

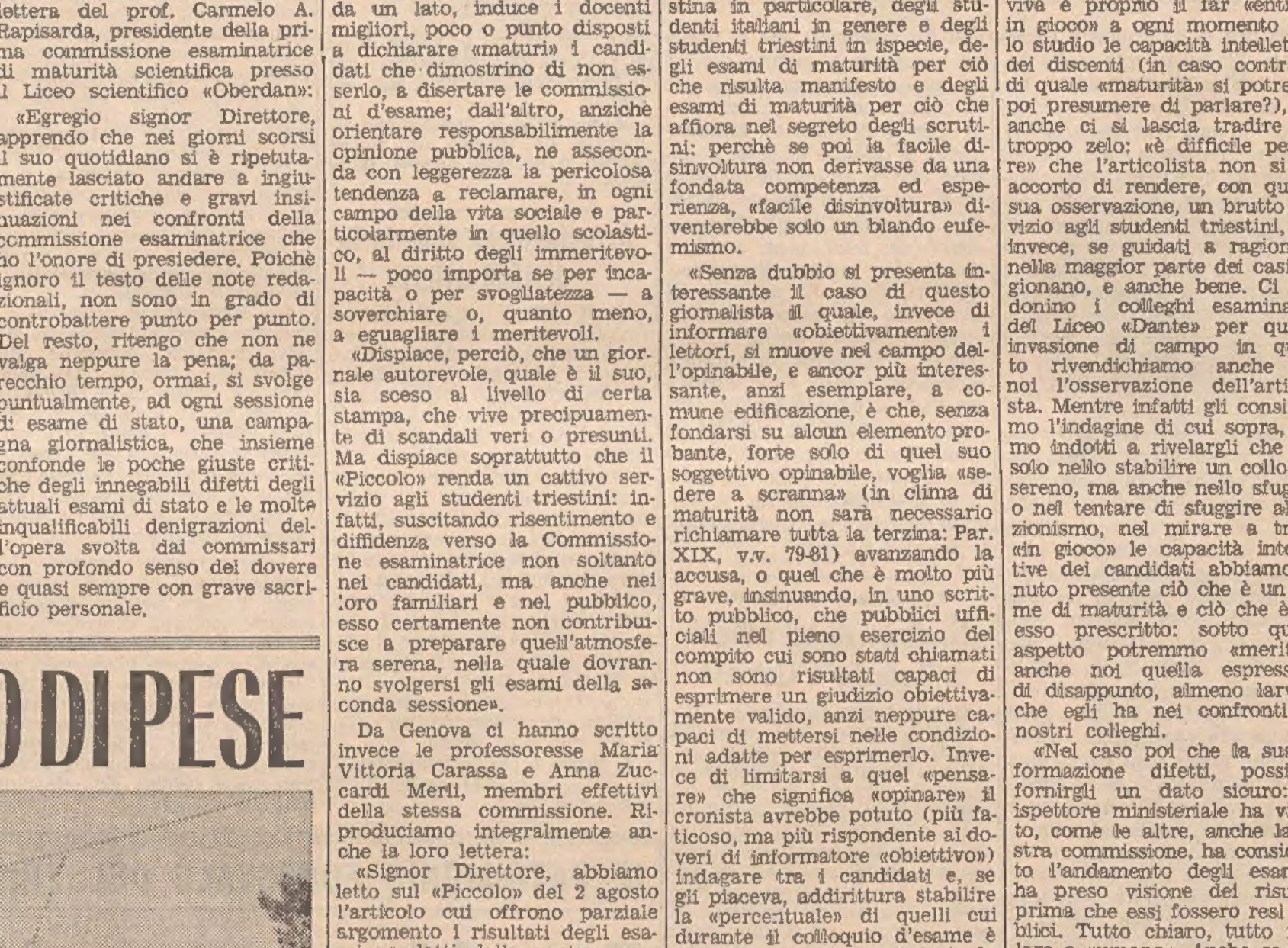
Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino. Qualche scintilla sarebbe entrata nel capannone e avrebbe provocato facile esca nel mangime e negli altri materiali secchi.

Sulle probabili cause che hanno provocato il violento incendio al fianco per il momento soltanto delle supposizioni. A quanto sembra la fiamma sarebbe stata provocata da alcune scintille uscite dal comignolo di una locomotiva — in manovra su un binario vicino

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ NELLE **SEGNALAZIONI**

***Non turbiamo l'atmosfera
per gli esami di ottobre***

Ci hanno scritto da Roma il presidente e da Genova due professori della prima commissione dell'«Oberdan»: le pubblichiamo integralmente.



in condotta della nostra com-
missione di maturità e, poiché
l'autore rimane anonimo, a lei,
quale responsabile di ciò che si
manca (scusi, «sarrata») la
«famosa comprensione» o cor-
dialità tanto auspicata dal Mi-
nistro Gui».

ziamo questa lettera allo scopo di mettere a punto alcune cose per le quali, dopo la nostra partenza da Trieste, siamo stati chiamati in causa.

«Non si tratta naturalmente del superfuio constatare, da parte dell'articolista, che è stata compiuta una selezione (la selezione è il normale risultato di ogni esame), né del lapidismo precisare che in tale selezione «soltanto i veramente preparati potevano essere sicuri di essersi compresi»: cosa ovvia che la ridondanza dei tri (dell'«esservi») è un banale errore di stampa, ma è cosa ancor più ovvia che «soltanto i veramente preparati possano essere sicuri di superare una prova di maturità, o una qualsiasi prova seria: chi è sicuro di riuscire senza una vera preparazione dovrebbe fondare la propria sicurezza su qualche elemento diverso da quello giu-
sto ed esse discono- rkan- dometroni gli altri; oppure dovrebbe essere cronicamente presuntuoso, e cioè immaturo; senza una vera preparazione si può solo sperare di riuscire, ma forse il cronista stesso è più incline alla sicurezza che alla speranza: di dire cose valide, s'intende; oppure semplicemente di «dire» senza eccellenza, come potrebbe essere

trebbe ancora condurre l'indagine ed essere tanto gentile da fornirne i risultati».

«Facciamo poi osservare al cronista che alle disposizioni ministeriali ci si deve riferire non solo per la da lui citata comprensione o cordialità tra esaminatore e candidato, ma anche per l'a lui meno gradito evitare da parte dell'esaminatore la ricerca di ciò che è puramente nozionistico e mnemonico. In un liceo classico di provincia, dove l'italiano è la materia non risultate difficili perché gli esaminatori non si sono limitati a prendere atto di quanto il candidato sapeva, ma soprattutto perché (ci si perdoni per l'esasperazione di questa citazione) questo sovrabbondante («soprattutto perché») hanno avuto spingere il colloquio a un punto tale da costringere lo esaminato a riflessioni e deduzioni in cui entravano prontamente in gioco le sue capacità intellettive. E perciò non sempre era facile per il candidato superare, nello spazio di quei pochi secondi, l'«indecisione» cui era costretto. Si insiste sulla costringenza e si tace che si tratta di una pura ottemperanza alle disposizioni ministeriali; si tace che, se non altro, ci si sarebbero trovati i candidati nel momento in cui dovevano

Avemmo deciso di non pubblicare la lettera del professor Pisarda e di rispondergli vagamente; e ciò per evitare polemiche che potrebbero averte l'atmosfera serena necessaria agli esami di sessione. Ma, in questi giorni, la lunga lettera delle professoresse Maria Vittoria Caravita, Anna Zuccardi Merli, e di altri ci è sembrato doveroso di pubblicare. Gli illustri persone direbbero: «Ma che cosa ha da esprimere in sede di consiglio di esame, secondo la quale i considerati i risultati e rafforzati risultati a quelli delle altre scuole e delle altre commissioni triestine?». Ma è saltata (pardon) mancata la comprensione e la correttezza esaminatore e candidato.

Dicevamo che ci sono esami di riparazione da fare e che per tali esami il candidato deve essere guidato dal re del resto, che il professor Pisarda ci ricorda in modo alquanto brusco, e per cui trascuriamo ogni commento delle due lettere che abbiamo ricevuto. Allora, per ordine del presidente la commissione che carica di ingiuriare la pa italiana in generale, e

telefonici degli utenti dei distretti non inseriti nell'elenco a sua disposizione.

Questo tipo di servizio è stato accolto con molto favore, e la SIT intende diffonderlo sempre più: è prevista infatti l'installazione di ulteriori gruppi di cabine a Prosecco, in piazza Libertà, lungo la Riviera di Barcelona e a Piazza Cagni.

«Alla pari» in Inghilterra

«Sono una giovane lettrice e vi scrivo per la prima volta. Ho sedici anni e l'anno prossimo, durante le vacanze, andrò in Inghilterra. Ho fatto una scelta consapevole, ma decido senza esitazioni per l'ipotesi che preferisco». Ecco: «E' difficile pensare che un così alto numero di studenti meritebbe obiettivamente di doversi rappresentare un'altra anno agli stessi esami; preferiamo piuttosto pensare che è saltata, in questa sede, quella famosa comprensione o cordialità tra esaminatore e candidato — tanto sospirata dal Ministro della Pubblica Istruzione. Io, che ho

so dichiaro di non avere e quella delle professoresse rassa e Muriel che ci dà una lezione, sia pure un po' prolissa, di buono stile appropriato modo di merai.

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

CASINO' MUNICIPALE LUDICO DI VENEZIA

nalmente) per imparare meglio l'inglese. Ed ecco che arriva un "mat": non so a chi rivolgermi per andare all'estero, e vorrei saperlo per tempo. Ho sentito parlare degli scambi detti "alla pari" e su questo argomento ho sentito parlare di agenzie, ma dove sono queste agenzie? Si deve andare al Consolato inglese? Insomma non so a chi rivolgermi. Se pubblici questa riga, forse, ci sarà una risposta utile a molti. L. F.S.

LA CITTA'

Turismo

All'anno internazionale del turismo dedica il suo editoriale il recente fascicolo della rivista diretta da Mario Maurizi; e tutti gli altri sono argomenti d'attuali» con articoli arricchiti, con le costruzioni di «Turismo», da fotografie molto belle. Il sommario rec le firme di Attilio Bazzani, Giovanni C.

«Se per un certo difetto di rigore logico comincia con l'essere difficile la lettura del passo (non crea invece difficoltà di interpretazione quel «esaltato» che, tradotto in italiano, significa «manicato», naturalmente), la lettura non risulta tuttavia impossibile, perché, al di là delle poche logiche e stilistiche, l'intento dello scrittore» si manifesta chiaro. «E' difficile pensare»: pensare è difficile spesso, anche nel caso che quando si «pensa» semplicemente si «supponga», ma la facile disinvoltura con cui l'autore dell'articolo pubblicamente espone ciò che «è difficile pensare» in ambito scolastico, e il difficile qui sembra per lui identificarsi con l'impossibile, deve certo scaturire da una fondata competenza ed esperienza nel campo della scuola italiana

Nuova sezione ANCSIF

E' stata costituita la sezione provinciale dell'A.N.C.S.I.F. (Associazione Nazionale dei Collaboratori Scientifici esterni dell'Industria Farmaceutica) e ne è stato eletto il direttivo che risulta così composto: presidente, Scipio Tommesini; vicepresidente Mario Veronesi; segretario Fiorenzo Samani; tesoriere Bruno Dapas; consiglieri Nereo Vatta, Romano di Privitello, Romano Farante, Flavio Rossi e Francesco Leghissa; proibitori Francesco Zalar (presidente), Gino Capponi e Vittoriano Chiriacò.

Padovan parchetti

riivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTERCO originale, riparazioni e posa del battiscopa Incidi, telefono 95239, via Paduina 5.

L'arredamento del bagno

è al giorno d'oggi della massima attualità. Troverete tutti gli accessori in cristallo Fontana Arte da Presel, via S. Francesco 16.

The Gentleman

vendita speciale di fine stagione di capi d'abbigliamento maschile d'alta classe: camicia, magliette, pantaloni, calze, cinture, giubbetti. «The Gentleman», Galleria del Tergesteo.

crociere inaugurali

con la prima nave italiana ideata, progettata e costruita per crociere di lusso

m. n. ITALIA



CROCIERA «A» dal 16/9 al 24/9/67
Trieste - Venezia - Corfù - Rodi - Malta - Cagliari - Genova.

CROCIERA «B» dal 24/9 al 1/10/67
Genova - Lisbona - Tangeri - Malaga - Genova.

CROCIERA «C» dal 2/10 al 10/10/67
Genova - Napoli - Malta - Rodi - Haifa - Larnaca - Corfù - Bari - Venezia.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Viaggi oppure a F.M. Consulich - Via Bahi 4 - 16106 GENOVA

Crociere d'Oltremare spa
Via Filzi 8 - TRIESTE

UNA PROPOSTA DI COMELLI APPROVATA DALLA GIUNTA

Intervento della Regione a favore dell'edilizia rurale

Sono previste due forme di contributi per costruire nuove case o ampliare quelle esistenti migliorandone le condizioni igieniche

«Al fine di agevolare e consolidare l'insediamento delle famiglie dei coltivatori diretti, anche associati in cooperative, sui fondi di proprietà delle stesse, e per migliorare le condizioni di vita nelle campagne, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale e concorsi negli interessi: così recita l'art. 1 di un disegno di legge recentemente approvato dalla Giunta regionale, riguardante l'edilizia rurale in zone rurali, che sarà discusso alla ripresa dei lavori consiliari.

Nella relazione che accompagna il progetto, che è stato elaborato sotto la direzione dell'assessore regionale Comelli, viene sottolineato come questa iniziativa per lo sviluppo dell'edilizia rurale costituisca un ulteriore passo innanzi verso la attuazione degli impegni programmatici della Giunta, e, per il settore agricolo, di quelle provvidenze, aventi riflessi anche di carattere sociale, volti a eliminare gli squilibri strutturali che ancor oggi sussistono.

Il miglioramento delle condizioni di vita nelle campagne è strettamente legato al miglioramento delle abitazioni rurali. E' un'esigenza e un'aspirazione che vanno soddisfatte — rileva la relazione — per combattere l'indiscriminato e disordinato esodo rurale che, sottraendo all'agricoltura le forze più valide e giovani, rende viepiù difficoltosa l'impegnativa azione di ristrutturazione delle aziende per un loro valido inserimento nel Mercato Comune Europeo.

Ricordando che il Piano Verde n. 2, recentemente entrato in vigore, prevede interventi a favore delle case rurali basati su criteri, sotto vari aspetti, più restrittivi, in confronto al Piano Verde n. 1, e ancora che le provvidenze comprese dalle leggi statali in vigore sono state sempre inadeguate e insufficienti a risolvere il grosso problema della casa per il coltivatore, appare evidente che un intervento regionale di questo tipo, che si pone allo Stato e quanto mai attuale e produttivo, tanto sotto l'aspetto sociale, quanto per gli sviluppi tecnico-economici a esso collegati.

Il disegno di legge predisposto dalla Giunta prevede a favore dei coltivatori diretti due forme di contributi, non cumulabili tra loro né con quelli erogati dallo Stato. Il primo riguarda il concorso negli interessi per mutui, della durata massima di 20 anni, per la costruzione di case di abitazione, oppure per la loro trasformazione e ampliamento. Va rilevato che il disegno di legge dell'assessore Comelli prevede la istituzione di un «fondo regionale di garanzia», il quale, comprendendo i rischi derivanti dalla concessione dei mutui, si propone di rimuovere quello che è sempre stato per i coltivatori il maggiore ostacolo per il ricorso ai mutui agevolati: la garanzia da rilasciare agli istituti di credito.

La seconda forma di intervento regionale si attua con contributi in conto capitale, fino all'importo massimo di spesa di un milione di lire, per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e di abitabilità delle case rurali. Si tratta di un intervento vivamente atteso nelle campagne, che certamente troverà largo favore dei coltivatori giacché, per la presentazione delle domande per l'istituzione delle pratiche e per la liquidazione dei contributi, sono previste procedure semplici e sbrigative che non comporteranno per i richiedenti né spese per progettazioni, né perdite di tempo. Il patrimonio edilizio rurale, nel giro di non molti anni, attraverso questi incentivi, potrà veramente subire un sostanziale miglioramento oltre che sotto l'aspetto igienico e funzionale, anche dal lato estetico.

A favore delle zone classificate montane — in dipendenza della maggiore onerosità che qui assumono i lavori, delle più accentuate carenze strutturali e delle gravi peggioramenti della proprietà fondiaria — lo schema di legge prevede un trattamento differenziato, per cui il contributo del 40 per cento può essere elevato fino al 50 per cento.

Allo scopo di evitare i note-

Gite e soggiorni

G.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Scuola nazionale di alpinismo «E. Comelli» di Val Rosandra. Continuano le iscrizioni al 1.º corso regionale di alpinismo che avrà luogo al rifugio «G. Corbi», nel Gruppo del Jof Fung, da domenica 27 agosto a domenica 3 settembre. Per informazioni ed iscrizioni in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240. G.A.I. - ASSOCIAZIONE XXXI OTTOBRE - Con partenza oggi, sabato alle ore 15 e ritorno martedì sera: gita a Pinzolo - Val di Genova - Rifugio Mandrino con salita domenica 27 agosto al monte S. Rocco (m. 3489). Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, Via S. Pellico 1, tel. 68785. G.A.I. - ASSOCIAZIONE XXXI OTTOBRE - Continuano le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e San Cassiano Val Badia. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1 - Tel. 68785.

voli inconvenienti che si possono verificare a seguito dell'accumulo di domande non evase in ciascun anno di presentazione per deficienza di finanziamenti, il disegno di legge stabilisce che le domande possono essere accolte in ciascun esercizio finanziario sino all'esaurimento dei fondi posti a disposizione. Per quanto, in particolare, riguarda le richieste di contributo in conto capitale, vengono indicati anche dei criteri di precedenza da adottare nell'accoglimento delle domande. Essi si basano su due elementi: il grado di bisogno di intervento in rapporto alle condizioni igieniche delle abitazioni, e subordinatamente, il grado di depressione economica della zona interessata.

Arruolamento volontario di 1500 avieri

Il Ministero della Difesa comunica che è indetto un concorso per l'arruolamento volontario di 1500 avieri, con ferma di tre anni, per anticipo della ferma di leva, nei ruoli servizi, specialisti e assistenti tecnici dell'Aeronautica militare.

Possano partecipare al concorso i cittadini nati nel periodo dal 1.º luglio 1949 al 31 dicembre 1951, in possesso della licenza elementare e degli altri requisiti indicati nel bando di concorso le cui copie possono essere richieste a tutti i Comandi dell'Aeronautica, ai Distretti militari o direttamente al Ministero della Difesa, Direzione Generale del personale militare per l'Aeronautica, Via Università 4, Roma.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 settembre.

Il ventennale dell'OAPGD Raduno di ex allievi a Trieste e Gorizia

Quattromilacinquecento nominalisti sono stati schedati presso la Sezione Istituti dell'Opera Profrughi e riguardano studenti ospitati dal 1947 ad oggi nei vari Istituti dell'Ente. In occasione della chiusura delle manifestazioni per il ventennale della costituzione dell'Opera Profrughi e Dalmati, è stato indetto un raduno degli ex allievi, con una manifestazione centrale, che si svolgerà a Gorizia, il 15 ottobre a Trieste e Gorizia.

Nella mattinata si inaugureranno, a Trieste, la Casa del Fanciullo intitolata ad Enrico Ricceri, e le due strade limitrofe, dedicate a Oscar Sinigaglia e Guglielmo Reiss Romoli; è questo un modo di ricordare i tre attivi e benemeriti presidenti dell'Opera.

Dopo la Messa al Tempio Mariano, i partecipanti al convegno si riuniranno per un pranzo collettivo, e proseguiranno dopo per Gorizia. Qui, nel pomeriggio, verrà inaugurata la nuova sede del convitto «Fabio Filzi», convitto che vuole contare le sue radici nell'opera del nostro Istituto di Plesio d'Istria.

A Gorizia si incontreranno infatti anche gli allievi di Plesio, ed un apposito comitato composto dall'assessore del Comune di Gorizia, De Simone, dal sig. Rosolin e dal dott. Colella, si appresta ad organizzare questa significativa adesione dei vecchi, accanto ai più giovani ex allievi.

Nella prima decade di settembre verranno diramati il programma definitivo e gli inviti.

A KLAGENFURT Conferenza stampa di Marpillero

Ieri pomeriggio, nel padiglione permanente della Regione alla Fiera di Klagenfurt, l'assessore regionale all'Industria e commercio, avv. Marpillero, ha tenuto alla presenza di giornalisti di otto nazioni, una conferenza stampa durante la quale sono state prese in esame le prospettive di sviluppo economico e industriale della nostra regione.

Tra le iniziative più importanti, l'assessore Marpillero ha ricordato il potenziamento del porto di Trieste, con la prevista realizzazione di un centro ortofrutticolo internazionale, il progettato traforo di Monte Croce Carnico, e infine l'av-

vio del progetto di collegamento ferroviario tra Trieste e Udine, che sarà realizzato in tre fasi: la prima, da Trieste a Udine, la seconda, da Udine a Gorizia, la terza, da Gorizia a Trieste.

zato costruzione a Trieste di un «Centro di documentazione per il commercio internazionale del legno».

Alle ore 18 la delegazione regionale ha offerto un ricevimento in un noto albergo della città.

Il Ministero della Difesa comunica che è indetto un concorso per l'arruolamento volontario di 1500 avieri, con ferma di tre anni, per anticipo della ferma di leva, nei ruoli servizi, specialisti e assistenti tecnici dell'Aeronautica militare.

Possano partecipare al concorso i cittadini nati nel periodo dal 1.º luglio 1949 al 31 dicembre 1951, in possesso della licenza elementare e degli altri requisiti indicati nel bando di concorso le cui copie possono essere richieste a tutti i Comandi dell'Aeronautica, ai Distretti militari o direttamente al Ministero della Difesa, Direzione Generale del personale militare per l'Aeronautica, Via Università 4, Roma.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 settembre.

Il ventennale dell'OAPGD Raduno di ex allievi a Trieste e Gorizia

Quattromilacinquecento nominalisti sono stati schedati presso la Sezione Istituti dell'Opera Profrughi e riguardano studenti ospitati dal 1947 ad oggi nei vari Istituti dell'Ente. In occasione della chiusura delle manifestazioni per il ventennale della costituzione dell'Opera Profrughi e Dalmati, è stato indetto un raduno degli ex allievi, con una manifestazione centrale, che si svolgerà a Gorizia, il 15 ottobre a Trieste e Gorizia.

Nella mattinata si inaugureranno, a Trieste, la Casa del Fanciullo intitolata ad Enrico Ricceri, e le due strade limitrofe, dedicate a Oscar Sinigaglia e Guglielmo Reiss Romoli; è questo un modo di ricordare i tre attivi e benemeriti presidenti dell'Opera.

Dopo la Messa al Tempio Mariano, i partecipanti al convegno si riuniranno per un pranzo collettivo, e proseguiranno dopo per Gorizia. Qui, nel pomeriggio, verrà inaugurata la nuova sede del convitto «Fabio Filzi», convitto che vuole contare le sue radici nell'opera del nostro Istituto di Plesio d'Istria.

A Gorizia si incontreranno infatti anche gli allievi di Plesio, ed un apposito comitato composto dall'assessore del Comune di Gorizia, De Simone, dal sig. Rosolin e dal dott. Colella, si appresta ad organizzare questa significativa adesione dei vecchi, accanto ai più giovani ex allievi.

Nella prima decade di settembre verranno diramati il programma definitivo e gli inviti.

A KLAGENFURT Conferenza stampa di Marpillero

Ieri pomeriggio, nel padiglione permanente della Regione alla Fiera di Klagenfurt, l'assessore regionale all'Industria e commercio, avv. Marpillero, ha tenuto alla presenza di giornalisti di otto nazioni, una conferenza stampa durante la quale sono state prese in esame le prospettive di sviluppo economico e industriale della nostra regione.

Tra le iniziative più importanti, l'assessore Marpillero ha ricordato il potenziamento del porto di Trieste, con la prevista realizzazione di un centro ortofrutticolo internazionale, il progettato traforo di Monte Croce Carnico, e infine l'av-

vio del progetto di collegamento ferroviario tra Trieste e Udine, che sarà realizzato in tre fasi: la prima, da Trieste a Udine, la seconda, da Udine a Gorizia, la terza, da Gorizia a Trieste.

Concorsi pubblici per posti all'INPS

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha bandito due concorsi pubblici per esami, rispettivamente a 60 posti di consigliere (categoria direttiva — ruolo amministrativo) e a 36 posti di consigliere di ragioneria (categoria direttiva — ruolo ragioneria).

Per partecipare al concorso a 60 posti di consigliere, oltre al possesso dei requisiti prescritti, è necessario che gli aspiranti abbiano età non superiore a 35 anni (salvo le elevazioni di legge), e siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea in giurisprudenza; in economia e commercio; in scienze economiche-marittime; in scienze diplomatiche e consulari; in scienze politiche; in scienze sociali e politiche; in scienze sociali e sindacali; in scienze politiche e amministrative; in scienze coloniali.

Per prendere parte al concorso a 36 posti di consigliere di ragioneria, devono essere in possesso del diploma di laurea in economia e commercio o in scienze economiche-marittime, o in scienze coloniali.

Le domande di ammissione, redatte in carta bollata da 400 lire, dovranno pervenire alla Direzione generale dell'INPS (servizio personale — Ufficio 2.º — Sezione I), viale dell'Agricoltura (EUR) — 00144 Roma, entro il 31 agosto 1967 (per il concorso a 60 posti di consigliere), e il 4 settembre 1967 (per il concorso a 36 posti di consigliere di ragioneria).

Paracadutismo. L'attività lanciata presso il Centro regionale di paracadutismo sportivo, all'aeroporto di Gorizia, rimarrà sospesa domani, domenica, e martedì 15 corrente, per l'assenza del direttore tecnico, in caduta libera presso il Centro nazionale di Bologna. I lanci riprenderanno regolarmente domenica 20 corrente come stabilito dal calendario lanciistico regionale.

La giornata di Ferragosto sorgerà all'insegna della bellezza: infatti, nella tarda serata della vigilia, come è stato già annunciato, verrà proclamata Miss Cinema regionale 1967, la più bella delle nostre contrade dove nascerà sulle sponde dell'Adriatico. La selezione, quest'anno, si è rinnovata in quanto il concorso per Miss Cinema è stato nettamente distinto da quello di Miss Italia in quanto gli organizzatori intendono conferire alla vincitrice un ruolo di particolare importanza al concorso nazionale di Salsomaggiore Terme.

La gaia parentesi mondana è stata ambientata nella cornice del dancing «La Caravella», dove sfileranno le 23 ragazze di casa nostra che aspirano a diventare emule di Sofia Loren o, più modernamente, di Jane Fonda. Le partecipanti provenivano dalle più disparate località della regione: Udine, Pavia, Prato, Grado, Plesio, Pineta, Canova di Tolmezzo, Formons, Muggia, Moggi (Tidone), Trieste, Latis di Ovaro, Ravascletto, Povoletto, Fogliano, Gorizia e Sagrado.

Le ventitri concorrenti si sono imposte durante le selezioni in vari centri della regione, rappresentando, insomma, il fior fiore della nostra gente. La manifestazione finale è stata ambientata, nell'ambito di una gentile tradizione, nell'inconfondibile sala, che ha già tenuto a battesimo numerose miss.

Venere è nata dalla spuma del mare e, per forza di cose, la più bella delle nostre contrade dove nascerà sulle sponde dell'Adriatico. La selezione, quest'anno, si è rinnovata in quanto il concorso per Miss Cinema è stato nettamente distinto da quello di Miss Italia in quanto gli organizzatori intendono conferire alla vincitrice un ruolo di particolare importanza al concorso nazionale di Salsomaggiore Terme.

La gaia parentesi mondana è stata ambientata nella cornice del dancing «La Caravella», dove sfileranno le 23 ragazze di casa nostra che aspirano a diventare emule di Sofia Loren o, più modernamente, di Jane Fonda. Le partecipanti provenivano dalle più disparate località della regione: Udine, Pavia, Prato, Grado, Plesio, Pineta, Canova di Tolmezzo, Formons, Muggia, Moggi (Tidone), Trieste, Latis di Ovaro, Ravascletto, Povoletto, Fogliano, Gorizia e Sagrado.

Le ventitri concorrenti si sono imposte durante le selezioni in vari centri della regione, rappresentando, insomma, il fior fiore della nostra gente. La manifestazione finale è stata ambientata, nell'ambito di una gentile tradizione, nell'inconfondibile sala, che ha già tenuto a battesimo numerose miss.

Venere è nata dalla spuma del mare e, per forza di cose, la più bella delle nostre contrade dove nascerà sulle sponde dell'Adriatico. La selezione, quest'anno, si è rinnovata in quanto il concorso per Miss Cinema è stato nettamente distinto da quello di Miss Italia in quanto gli organizzatori intendono conferire alla vincitrice un ruolo di particolare importanza al concorso nazionale di Salsomaggiore Terme.

La gaia parentesi mondana è stata ambientata nella cornice del dancing «La Caravella», dove sfileranno le 23 ragazze di casa nostra che aspirano a diventare emule di Sofia Loren o, più modernamente, di Jane Fonda. Le partecipanti provenivano dalle più disparate località della regione: Udine, Pavia, Prato, Grado, Plesio, Pineta, Canova di Tolmezzo, Formons, Muggia, Moggi (Tidone), Trieste, Latis di Ovaro, Ravascletto, Povoletto, Fogliano, Gorizia e Sagrado.

Le ventitri concorrenti si sono imposte durante le selezioni in vari centri della regione, rappresentando, insomma, il fior fiore della nostra gente. La manifestazione finale è stata ambientata, nell'ambito di una gentile tradizione, nell'inconfondibile sala, che ha già tenuto a battesimo numerose miss.

VENTITRE' CONCORRENTI PROSSIME ALLA PROVA

Nascerà lunedì sera una Venere regionale

Sarà eletta nell'incantevole cornice di Sistiana la candidata al titolo nazionale di «Miss Cinema»

La giornata di Ferragosto sorgerà all'insegna della bellezza: infatti, nella tarda serata della vigilia, come è stato già annunciato, verrà proclamata Miss Cinema regionale 1967, la più bella delle nostre contrade dove nascerà sulle sponde dell'Adriatico. La selezione, quest'anno, si è rinnovata in quanto il concorso per Miss Cinema è stato nettamente distinto da quello di Miss Italia in quanto gli organizzatori intendono conferire alla vincitrice un ruolo di particolare importanza al concorso nazionale di Salsomaggiore Terme.

La gaia parentesi mondana è stata ambientata nella cornice del dancing «La Caravella», dove sfileranno le 23 ragazze di casa nostra che aspirano a diventare emule di Sofia Loren o, più modernamente, di Jane Fonda. Le partecipanti provenivano dalle più disparate località della regione: Udine, Pavia, Prato, Grado, Plesio, Pineta, Canova di Tolmezzo, Formons, Muggia, Moggi (Tidone), Trieste, Latis di Ovaro, Ravascletto, Povoletto, Fogliano, Gorizia e Sagrado.

Le ventitri concorrenti si sono imposte durante le selezioni in vari centri della regione, rappresentando, insomma, il fior fiore della nostra gente. La manifestazione finale è stata ambientata, nell'ambito di una gentile tradizione, nell'inconfondibile sala, che ha già tenuto a battesimo numerose miss.

Venere è nata dalla spuma del mare e, per forza di cose, la più bella delle nostre contrade dove nascerà sulle sponde dell'Adriatico. La selezione, quest'anno, si è rinnovata in quanto il concorso per Miss Cinema è stato nettamente distinto da quello di Miss Italia in quanto gli organizzatori intendono conferire alla vincitrice un ruolo di particolare importanza al concorso nazionale di Salsomaggiore Terme.

La gaia parentesi mondana è stata ambientata nella cornice del dancing «La Caravella», dove sfileranno le 23 ragazze di casa nostra che aspirano a diventare emule di Sofia Loren o, più modernamente, di Jane Fonda. Le partecipanti provenivano dalle più disparate località della regione: Udine, Pavia, Prato, Grado, Plesio, Pineta, Canova di Tolmezzo, Formons, Muggia, Moggi (Tidone), Trieste, Latis di Ovaro, Ravascletto, Povoletto, Fogliano, Gorizia e Sagrado.

Le ventitri concorrenti si sono imposte durante le selezioni in vari centri della regione, rappresentando, insomma, il fior fiore della nostra gente. La manifestazione finale è stata ambientata, nell'ambito di una gentile tradizione, nell'inconfondibile sala, che ha già tenuto a battesimo numerose miss.

Venere è nata dalla spuma del mare e, per forza di cose, la più bella delle nostre contrade dove nascerà sulle sponde dell'Adriatico. La selezione, quest'anno, si è rinnovata in quanto il concorso per Miss Cinema è stato nettamente distinto da quello di Miss Italia in quanto gli organizzatori intendono conferire alla vincitrice un ruolo di particolare importanza al concorso nazionale di Salsomaggiore Terme.

La gaia parentesi mondana è stata ambientata nella cornice del dancing «La Caravella», dove sfileranno le 23 ragazze di casa nostra che aspirano a diventare emule di Sofia Loren o, più modernamente, di Jane Fonda. Le partecipanti provenivano dalle più disparate località della regione: Udine, Pavia, Prato, Grado, Plesio, Pineta, Canova di Tolmezzo, Formons, Muggia, Moggi (Tidone), Trieste, Latis di Ovaro, Ravascletto, Povoletto, Fogliano, Gorizia e Sagrado.

Le ventitri concorrenti si sono imposte durante le selezioni in vari centri della regione, rappresentando, insomma, il fior fiore della nostra gente. La manifestazione finale è stata ambientata, nell'ambito di una gentile tradizione, nell'inconfondibile sala, che ha già tenuto a battesimo numerose miss.

Venere è nata dalla spuma del mare e, per forza di cose, la più bella delle nostre contrade dove nascerà sulle sponde dell'Adriatico. La selezione, quest'anno, si è rinnovata in quanto il concorso per Miss Cinema è stato nettamente distinto da quello di Miss Italia in quanto gli organizzatori intendono conferire alla vincitrice un ruolo di particolare importanza al concorso nazionale di Salsomaggiore Terme.

La gaia parentesi mondana è stata ambientata nella cornice del dancing «La Caravella», dove sfileranno le 23 ragazze di casa nostra che aspirano a diventare emule di Sofia Loren o, più modernamente, di Jane Fonda. Le partecipanti provenivano dalle più disparate località della regione: Udine, Pavia, Prato, Grado, Plesio, Pineta, Canova di Tolmezzo, Formons, Muggia, Moggi (Tidone), Trieste, Latis di Ovaro, Ravascletto, Povoletto, Fogliano, Gorizia e Sagrado.

Le ventitri concorrenti si sono imposte durante le selezioni in vari centri della regione, rappresentando, insomma, il fior fiore della nostra gente. La manifestazione finale è stata ambientata, nell'ambito di una gentile tradizione, nell'inconfondibile sala, che ha già tenuto a battesimo numerose miss.

Venere è nata dalla spuma del mare e, per forza di cose, la più bella delle nostre contrade dove nascerà sulle sponde dell'Adriatico. La selezione, quest'anno, si è rinnovata in quanto il concorso per Miss Cinema è stato nettamente distinto da quello di Miss Italia in quanto gli organizzatori intendono conferire alla vincitrice un ruolo di particolare importanza al concorso nazionale di Salsomaggiore Terme.

La gaia parentesi mondana è stata ambientata nella cornice del dancing «La Caravella», dove sfileranno le 23 ragazze di casa nostra che aspirano a diventare emule di Sofia Loren o, più modernamente, di Jane Fonda. Le partecipanti provenivano dalle più disparate località della regione: Udine, Pavia, Prato, Grado, Plesio, Pineta, Canova di Tolmezzo, Formons, Muggia, Moggi (Tidone), Trieste, Latis di Ovaro, Ravascletto, Povoletto, Fogliano, Gorizia e Sagrado.

Le ventitri concorrenti si sono imposte durante le selezioni in vari centri della regione, rappresentando, insomma, il fior fiore della nostra gente. La manifestazione finale è stata ambientata, nell'ambito di una gentile tradizione, nell'inconfondibile sala, che ha già tenuto a battesimo numerose miss.

La vigilanza in luglio nel servizio di sanità

Durante il mese di luglio 1967 il servizio di vigilanza, presso la Partecipazione Sanitaria, ha svolto, oltre alla consueta intensa vigilanza negli stabilimenti di produzione e nei depositi con esercizi di vendita delle sostanze e dei prodotti alimentari e bevande, una particolare attività di controllo nel campo degli alimenti e bevande facilmente deperibili.

Continua l'attività del personale tecnico della Ripartizione che ha effettuato pure durante tutto il mese di luglio 1967, 82 sopralluoghi nelle abitazioni che trovansi in condizioni precarie di abitabilità e per le quali viene provveduto al rilascio del relativo certificato.

Nell'adempimento di compiti d'istituzione sono state eseguite complessivamente 3.527 ispezioni e prelievi, presso depositi ed esercizi di produzione e vendita, 123 campioni di generi alimentari e bevande che sono stati inviati per le analisi al Reparto chimico del Laboratorio di Udine e alla Provincia, mentre 118 sono stati inviati al Reparto medicomicrografico dello stesso Laboratorio provinciale.

Sempre nello stesso mese di luglio 1967 sono state effettuate 27 contravvenzioni per infrazioni al Regolamento statale d'igiene, e 9 denunce sono state introitate all'autorità giudiziaria.

Bando di concorso per applicati dell'INAIL

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) ha bandito un concorso pubblico nazionale, per esami e per titoli, a 30 posti di applicato di terza classe in prova (ruolo amministrativo — categoria applicati) presso le unità territoriali dei compartimenti dell'Emilia e delle Marche, quali sedi di prima assegnazione.

Possano partecipare al concorso coloro che siano in possesso del diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado, abbiano compiuto il 18.º anno di età e non superato il 32.º, salvo le elevazioni di legge. Le domande di partecipazione, che saranno accettate fino alle 12 del mattino del 12.º giorno non festivo, dovranno pervenire, in busta chiusa, al Ministero dell'Interno, Roma, via IV Novembre 144, non oltre le ore 12 del 7.º ottobre 1967. Le domande presentate direttamente al predetto servizio del personale saranno accettate fino alle 12 del mattino del 12.º giorno non festivo.

Coloro che abbiano interesse a partecipare al concorso potranno richiedere il relativo bando alla Direzione Generale dell'INAIL, o al segretario dell'Istituto nel capoluogo di provincia.

La delegazione provinciale della Confederazione nazionale del commercio, segnala agli interessati la circolare n. 170.968 del Ministero dell'Industria e del Commercio che risulta sempre di viva attualità, per le aziende che operano nel commercio di prodotti di natura commerciale che per la cittadinanza tutta.

L'attenzione di questo Ministero è stata richiamata sul problema degli orari giornalieri e settimanali, per le aziende che operano nel commercio di prodotti di natura commerciale che per la cittadinanza tutta.

«L'attenzione di questo Ministero è stata richiamata sul problema degli orari giornalieri e settimanali, per le aziende che operano nel commercio di prodotti di natura commerciale che per la cittadinanza tutta.

«L'attenzione di questo Ministero è stata richiamata sul problema degli orari giornalieri e settimanali, per le aziende che operano nel commercio di prodotti di natura commerciale che per la cittadinanza tutta.

«L'attenzione di questo Ministero è stata richiamata sul problema degli orari giornalieri e settimanali, per le aziende che operano nel commercio di prodotti di natura commerciale che per la cittadinanza tutta.

«L'attenzione di questo Ministero è stata richiamata sul problema degli orari giornalieri e settimanali, per le aziende che operano nel commercio di prodotti di natura commerciale che per la cittadinanza tutta.

FESTA CAMPESTRE DOMANI FRA CORVARA E COLFOSCO

È fra le mete preferite Val Badia per i triestini

La facilità di collegamento con gli altri centri di vacanza

Da circa due anni, funziona a Corvara, al di sopra del Passo Falzarego, una funivia che porta al nuovo ed elegante rifugio Lagazuoli. La funivia e il rifugio del Lagazuoli, sono stati costruiti da un gruppo di ampezzani con lo scopo di allargare le possibilità di incontro con i turisti delle valli vicine: Badia Gardena e Salsomaggiore Terme.

La funivia, che è una rete di piste — adatte ad ogni tipo di sciatore — per l'inverno, è il successo dell'iniziativa è stato grandissimo ed ora, in ogni stagione dell'anno, il rifugio Lagazuoli è diventato la meta preferita dei turisti locali e di quelli della Val Badia, anche se nelle due stagioni il genere dei clienti è diverso. In inverno, particolarmente, la clientela è prevalentemente tedesca, e quasi tutti ormai conoscono la zona che da Corvara conduce al Passo di Campolungo (questo Passo, d'inverno, è una delle mete preferite degli sciatori triestini) e da qui, al Passo del Pordoi, attraverso il Pian Boè se non si preferisce scendere ad Arabba per salire in seggiovia fino a Buz.

Al Passo del Pordoi, nuovi impianti di skilift, funzionano fino dopo Pasqua. Quei turisti, conoscono le lunghe gite in sci.

Ogni giorno lunghe colonne di sciatori scendono e salgono, allegre e rumorose. In estate, la Val Badia è invece la meta preferita della clientela italiana. Una clientela più tranquilla, che cerca frescura e quiete, ma altrettanto varia e gradita, anch'essa decisa a scoprire le bellezze di Corvara e dintorni.

Corvara, centro di grande richiamo. La si può definire la capitale della Val Badia, come Ortis lo è per la Val Gardena. Quel centro consente un raggio larghissimo di possibilità, le sue seggiovie funzionano durante l'estate come nell'inverno. Il collegamento di Collalto è preso d'assalto dai villeggianti anche in questa stagione perché di lassu si può scendere, se si vuole alla «Neger Hütte» per il pranzo o per il tè; si può salire anche a piedi, e si può organizzare un picnic sull'altopiano di Chert, da dove si ammira un panorama che comprende quasi tutto l'arco dolomitico della Val di Fiemme, dalla Sella di Sella a quello delle Tofane.

Perché dunque i turisti tedeschi che amano le lunghe gite in sci, quelli nostrani che desiderano conoscere il meglio delle zone di villeggiatura sciistiche, non dovevano essere facilitati dalla possibilità di raggiungere anche la conca ampezzana attraverso le scivorie o le seggiovie?

Un episodio poco noto della vita dell'eroe

Sauro ebbe il presagio della sua tragica fine

«Vien la volta che i te ciapa e i te tira su»

In questi giorni, in cui si sono rievocate le gesta gloriose e il sacrificio di Nazario Sauro, non sarà fuori di luogo parlare di un episodio della sua vita, nel quale ripiù la salda tempra dell'eroe capodistriano. Ce lo ha rivelato un triestino anziano, già volontario giuliano e noi lo riferiamo tale e quale.

«Si era nei mesi di fine estate del 1915. I profughi irredenti, rifugiati in Italia non solo per non essere costretti a servire l'Austria, ma soprattutto per poter combattere nelle file italiane, avevano via via formato propri centri di raccolta in diverse città dell'Italia settentrionale e centrale. Venezia e Mestre erano tra i principali di questi centri. Qui dominava, fra qualche altro, la figura massiccia e ardimentosa di Nazario Sauro. Portarsi nella città lagunare e nel centro di Mestre, Nazario Sauro era per un profugo giuliano, come fare un viaggio inutile. Perciò, avendo appreso che egli soleva frequentare al mattino il bar-café «Al Trouvatore», si recò in quel mattino alle 12 del giorno non festivo.

Coloro che abbiano interesse a partecipare al concorso potranno richiedere il relativo bando alla Direzione Generale dell'INAIL, o al segretario dell'Istituto nel capoluogo di provincia.

La delegazione provinciale della Confederazione nazionale del commercio, segnala agli interessati la circolare n. 170.968 del Ministero dell'Industria e del Commercio che risulta sempre di viva attualità, per le aziende che operano nel commercio di prodotti di natura commerciale che per la cittadinanza tutta.

L'attenzione di questo Ministero è stata richiamata sul problema degli orari giornalieri e settimanali, per le aziende che operano nel commercio di prodotti di natura commerciale che per la cittadinanza tutta.

«L'attenzione di questo Ministero è stata richiamata sul problema degli orari giornalieri e settimanali, per le aziende che operano nel commercio di prodotti di natura commerciale che per la cittadinanza tutta.

La funivia, che è una rete di piste — adatte ad ogni tipo di sciatore — per l'inverno, è il successo dell'iniziativa è stato grandissimo ed ora, in ogni stagione dell'anno, il rifugio Lagazuoli è diventato la meta preferita dei turisti locali e di quelli della Val Badia, anche se nelle due stagioni il genere dei clienti è diverso. In inverno, particolarmente, la clientela è prevalentemente tedesca, e quasi tutti ormai conoscono la zona che da Corvara conduce al Passo di Campolungo (questo Passo, d'inverno, è una delle mete preferite degli sciatori triestini) e da qui, al Passo del Pordoi, attraverso il Pian Boè se non si preferisce scendere ad Arabba per salire in seggiovia fino a Buz.

Al Passo del Pordoi, nuovi impianti di skilift, funzionano fino dopo Pasqua. Quei turisti, conoscono le lunghe gite in sci.

Ogni giorno lunghe colonne di sciatori scendono e salgono, allegre e rumorose. In estate, la Val Badia è invece la meta preferita della clientela italiana. Una clientela più tranquilla, che cerca frescura e quiete, ma altrettanto varia e gradita, anch'essa decisa a scoprire le bellezze di Corvara e dintorni.

Corvara, centro di grande richiamo. La si può definire la capitale della Val Badia, come Ortis lo è per la Val Gardena. Quel centro consente un raggio larghissimo di possibilità, le sue seggiovie funzionano durante l'estate come nell'inverno. Il collegamento di Collalto è preso d'assalto dai villeggianti anche in questa stagione perché di lassu si può scendere, se si vuole alla «Neger Hütte» per il pranzo o per il tè; si può salire anche a piedi, e si può organizzare un picnic sull'altopiano di Chert, da dove si ammira un panorama che comprende quasi tutto l'arco dolomitico della Val di Fiemme, dalla Sella di Sella a quello delle Tofane.

Perché dunque i turisti tedeschi che amano le lunghe gite in sci, quelli nostrani che desiderano conoscere il meglio delle zone di villeggiatura sciistiche, non dovevano essere facilitati dalla possibilità di raggiungere anche la conca ampezzana attraverso le scivorie o le seggiovie?

Un episodio poco noto della vita dell'eroe

Sauro ebbe il presagio della sua tragica fine

«Vien la volta che i te ciapa e i te tira su»

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELL'ELEVISIONE

I western di Nicoletta



Nicoletta Machiavelli, dimenticata i tempi in cui doveva essere Eva nella «Bibbia», si sta dedicando tutta al western fatto in casa «Giarretti Colti», di cui sarà certo l'ultimo con Piero Gherardi, sarà il suo quarto film della serie. Ma non sarà certo l'ultimo.

IL VESPRO DELLA BEATA VERGINE DIRETTO DA MONS. BARTOLUCCI

Con Monteverdi in Basilica nuovi orizzonti per Aquileia

Aquileia, 11. Nella sua solenne maestà il Tempio aquileiese, con il campanile illuminato da torce, imponente, impressionante quasi perché solitario ed avulso dalla pianura che lo circonda, ha ospitato ieri una folla partecipante a tutto il grande avvenimento delle celebrazioni monteverdiane. Ogni traccia di mondanità è stata spontaneamente bandita, c'era solo in tutti trepidazione per constatare la rispondenza ad un'iniziativa che, ci si augura, aprirà un'epoca.

L'importanza della Basilica sta ad indicare diciassette secoli di intensa vita religiosa e politica: era doveroso rendere viva tale testimonianza. Aquileia merita molto di più della frettolosa gita scolastica, della punta di qualche forestiero che una giornata piovosa ha dirottato dalla spiaggia. Ospita un Museo che ambirebbe e vetri romani rendono prezioso se non unico; è ricca di scavi che ne giustificano il titolo di Capitale.

Monica con la pistola

Roma, 11. Monica Vitti è partita dalla stazione Termini per Edimburgo dove Mario Monicelli, il 14 agosto, darà il via alle riprese del film «La via alle riprese della pistola» del quale l'attrice è protagonista. «Ho il terrore dell'aereo» ha confessato Monica Vitti ad alcuni giornalisti prima di partire: «quindi prima di imbarcarsi in treno anche se stavolta, impiegherò due giorni per arrivare».

La X Regia; accoglie i turisti ed eroi della Grande Guerra in un cimitero tra i più suggestivi; fu infine sede — e la Basilica con la sua architettura ed i suoi mosaici lo prova — di vita cristiana primitiva, di un Patriarcato politicamente potentissimo, baluardo ai barbari invasori, centro di fiorenti commerci e di attività artistiche.

Quanti fra gli intervenuti non si sono posti la domanda di come sarebbe stata altrimenti l'orizzonte tanta ricchezza se fosse stata altrove? Ma le ricommissioni sono vane, così come sono destinati a fallire iniziative e tentativi quando non sono inseriti in un tessuto vitale o sostenuti da una condizione florida.

I tempi maturi per Aquileia sembra si siano aperti con quest'estate del '67 e la celebrazione monteverdiana si è imposta di prepotenza fra le manifestazioni di punta indette in occasione del quarto centenario della nascita del grande cremone.

Il maestoso interno della Basilica di Aquileia, con i suoi mosaici, è stato illuminato da una luce che ha messo in risalto la sua grandezza e la sua bellezza.

Prevalenza straniera al concorso di Arezzo

Il concorso polifonico internazionale di Arezzo per cori di lettori, che nella sua quindicesima edizione avrà inizio il 23 agosto, si presenta quest'anno quanto mai interessante per la numerosa partecipazione di comunitari stranieri: ben ventidue contro i quattordici italiani. Trieste sarà presente all'importante rassegna internazionale con un complesso, la Società polifonica S. Maria Maggiore diretta dal maestro Giorgio Cec-

QUESTA SERA DAL TERZO PROGRAMMA

Per chi ama Mahler la «Sinfonia dei Mille»

È di solito ineguagliabile al di fuori di un Festival richiedendo un notevolissimo numero di esecutori

Andrà in onda questa sera, alle 20.45, sul Terzo Programma, la «Sinfonia n. 8» di Gustav Mahler, che rientra nell'ambito del ciclo mahleriano registrato al Festival di Vienna di quest'anno. La direzione è affidata al famoso maestro ceco Rafael Kubelík, in occasione della «Wiener Festwochen».

Partecipano i sopranisti Martina Arroyo, Gerda Scheyrer e Christa Sorell, i contralti Lucretia West e Ruth Hesse, il tenore Wilhelm Pribl, il baritone Vladimir Ruzdjak e il basso Vladimir Franc. Orchestra del «Bayrischer Rundfunk» Cori della «Singakademie» Cori della «Singakademie» e di voci bianche di Vienna.

Tra i vari titoli di sinfonia quello dell'ottava di Mahler è forse il più singolare: la «Sinfonia dei mille» (in tedesco «Symphonie der Tausenden») presentata la prima volta sotto la direzione dell'autore il 12 settembre 1910 a Monaco di Baviera, l'ottava ebbe un'accoglienza trionfale. Sul palco mille esecutori; in teatro più di tremila spettatori. Fu una delle ultime grandi soddisfazioni per Mahler, che morì l'anno seguente a Vienna, il 18 maggio.

Nonostante le enormi dimensioni, la «Sinfonia dei mille» fu composta di getto, in due mesi appena durante l'estate del 1906.

Afferma giustamente Ugo Duse in un suo saggio su Mahler che l'ottava rimane una sinfonia ignota, fondamentale perché è ineguagliabile all'interno di quella che può essere una esecuzione da festival. L'ottava sinfonia è il punto d'approdo della maturazione del suo autore dopo la vissuta esperienza dell'inconsistenza della cultura ufficiale viennese. Questa sua esperienza non può essere dissociata dal grande ritorno corale dell'ottava.

La grande sinfonia è composta in due parti: la prima è un suggestivo inno sul testo «Veni Creator Spiritus»; la seconda contiene la scena finale del Faust goethiano. Si tratta quindi di un dittico di due momenti cantati che di una tradizionale sinfonia.

Un vento fresco e fastidioso non ha impedito ad un pubblico numeroso di assistere al secondo spettacolo offerto dal Teatro ungherese dell'opera: «Contessa Maritza», le cui melodie sono meno note della «Principessa della Cattedra» ma il cui spirito è decisamente maggiore. Kalman, in questo suo scorcio di far diventare la gente attento al sano clima della sua gente, si dimostra autore felicissimo. C'è l'intermezzo sentimentale, il tenore che intona la romanza di sapore operistico, ma soprattutto c'è un insieme di teatro e di musica che invita al piacere della vita, al riso ed all'amore.

Eccezioni non devono esistere: tutte le opere hanno un lieto fine. Anche «Contessa Maritza» non sfugge alla regola ed i fiori d'arancio sono d'obbligo alla conclusione, intonata a gran voce da protagonisti e coro.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche, si è così conclusa la breve visita del

Teatro ungherese dell'opera.

Il balletto che fa parte della Compagnia e che gli ebbe modo di farsi notare, nel primo spettacolo, ha brillato in «Contessa Maritza» per l'avvenenza dei suoi componenti, per la loro fusione ed in particolare per la presenza della ballerina solista Edina Balogh.

Applauditi i protagonisti: Judith Galai ha sfoggiato una voce garbata che il vento maleducato vanamente ostacolava; meno scrupoli per la sua ugo la ha mostrato invece János Csányi festeggiato particolarmente dopo la romanza trizigana del primo atto. Indiscoltamente è stata Erszi Galambos mentre un mobilissimo e caratteristico si è mostrato Kalman Latabar Jr. Puntuali gli altri interpreti János Pagnony, László Ferencz, Ilona Kiss, Mihály Börsényi, Pal Homm e Magda Gyenes. Efficaci la regia di László Seregi e la direzione del maestro Ferenc Gyulai Gal.

Salvo le repliche

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'INTERSCAMBIO CON LA GERMANIA FEDERALE

POSSIBILITÀ DI SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI FRANCESI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 11. Attualmente la Francia occupa il secondo posto nella classifica dei fornitori della Germania occidentale, la quale assorbe più del 20 per cento delle vendite francesi all'estero; ma gli intendimenti di Parigi mirano a ottenere di più: raggiungere il primo posto assoluto in tale classifica.

Questo è quanto in sintesi ha dichiarato il ministro francese dell'economia e finanze Michel Debré, nel corso di un ricevimento alla Camera di commercio franco-germanica, durante il quale è stato presentato agli operatori il «Manuale pratico per la cooperazione franco-germanica ad uso delle imprese». L'interessante volume ha per oggetto d'informare i capi di azienda delle possibilità di cooperare con i loro colleghi tedeschi e di far conoscere agli industriali il cammino da seguire attraverso le non sempre semplici regolamentazioni nazionali.

Ma non è del manuale che intendiamo soffermarci a parlare, bensì valutare le immediate reali possibilità d'incremento delle esportazioni francesi verso la Repubblica Federale tedesca di fronte all'azione di «promozione» annunciata dal ministro Debré.

Per questa valutazione ricor-

remmo alle esportazioni costituite la via più diretta per contenere certe situazioni negative del mercato interno e per frenare gli effetti limitativi su produzione e occupazione. E in questa gara fra Stati per raggiungere sempre migliori posizioni nelle esportazioni merita tener presente i punti di arrivo raggiunti a fine 1966 dai

paesi industrializzati dell'Occidente. E' uno studio statistico condotto di recente in Svizzera dalla Sezione commerciale del Dipartimento federale dell'economia, da cui si rileva la posizione di ognuno dei paesi considerati, rispetto al volume d'esportazione per abitante e al rapporto percentuale tra questo e il prodotto sociale:

	esportazioni per abitante c.a. Lit.	esportazioni in % del prodotto sociale
Francia	137.200	12
Germania RF	209.900	18
Austria	143.400	18
Belgio-Lussemburgo	430.100	41
Danimarca	311.900	24
Gran Bretagna	166.000	15
Italia	96.300	14
Olanda	337.100	36
Svezia	340.400	22
Svizzera	344.000	24
USA	94.500	4
Giappone	61.500	12

Questa tabella evidenzia notevoli differenze tra Paese e Paese. E viene quindi da chiedersi se non sia opportuno che in futuro tali differenze si attenuino. Forse in un domani un po' lontano si raggiungerà per spontaneo assestamento un migliore equilibrio internazionale nel rapporto numero abitanti/valore esportazione. Ma per adesso crediamo che, nonostante gli incrementi delle esportazioni, l'entità delle differenze resterà nella generalità pressoché immutata, perché tutti i Paesi sono contemporaneamente tesi verso questa ricerca di maggiori opportunità di vendita all'estero. Si tratta semmai di vedere fino a che punto i mercati potranno essere ricettivi in tal senso.

A. Hermet

In aumento gli utili della Gulf Oil

Roma, 11. Gli utili della Gulf Oil Corporation, durante i primi 6 mesi del 1967, sono aumentati del 12,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo la cifra di 283.303.000 dollari.

Sempre nei primi sei mesi del 1967, la produzione netta di petrolio grezzo e gas liquidi è aumentata del 3,9% rispetto all'anno precedente, pari ad un ritmo produttivo annuo di circa 113 milioni di tonnellate. Un aumento del 14,8% è stato riscontrato nella produzione netta di gas naturale, che ha superato i 13 miliardi di metri cubi. Durante i primi sei mesi del 1967 la Gulf ha incrementato le vendite di prodotti raffinati del 5,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per un totale di circa 31 milioni di tonnellate, ed ha lavorato nello stesso periodo, 33 milioni di tonnellate di greggio.

Nel commentare i soddisfacenti risultati sopra indicati, il sig. E. D. Brockert, presidente della Gulf Oil Corporation, ha reso noto che dopo una breve interruzione, per motivi di sicurezza, la produzione di greggio Kuwait è tornata normale.

riamo alle recentissime stime del Centro francese di osservazione economica, il quale prevede che l'espansione delle vendite francesi alla Germania occidentale, nel 1967, sarà invece un po' deludente. Si ritiene infatti che esse siano quasi uguali, o con più probabilità leggermente inferiori, al livello del 1966. Secondo il Centro, si avranno, sì, degli aumenti settoriali: alimentari + 2/3 per cento; combustibili + 6/7 per cento; prodotti chimici + 12/13 per cento, mentre le materie prime non raggiungeranno il 1 per cento. Ma si verificheranno anche delle diminuzioni: macchine -14 per cento; manifatture -2,5 per cento; autoveicoli e relative parti -0,5 per cento. Sarebbero invece gli acquisti francesi in Germania a non consentirci ancora a un buon ritmo nel 1967 (+10 per cento), seppur meno accelerato di quello del 1966 (+16 per cento). Per la cronaca economica diremo che in questo quadro di scambi, più favorevole alla Germania occidentale che non agli auspici di Parigi, è previsto che abbiano notevole parte i prodotti tedeschi della siderurgia, nonché materie plastiche e materiale elettronico.

D'altra parte non è però detto che, se il 1967 non sarà per la Francia l'anno dell'auspicata conquista del primato quale venditore alla R.F.T., le possibilità annunciate da Debré non siano reali e non consentano di concretarsi negli anni futuri. Siamo sempre propensi a plaudente ad ogni dilatazione degli scambi nel mondo, in quanto ciò rende operante un mercato internazionale sempre più libero, anche se pone il timore di lotte concorrenziali e stenuamento agguerrite.

Tutto questo ci porta comunque ad una considerazione più generale, che riguarda un po' tutto il mondo moderno. Sia verso il mercato X, sia verso quello Y o Z, pressoché ogni paese industriale si pone ormai oggi, più o meno, obiettivi analoghi a quello della Francia: ogni Stato sa che l'in-

70 Paesi alla Fiera del Levante

Bari, 11. Saranno più di 8.300 gli espositori italiani e stranieri presenti alla trentunesima edizione della Fiera del Levante, che si svolgerà a Bari dal 7 al 20 settembre.

All'appuntamento di settembre — un appuntamento tradizionale e prestigioso, al centro di un'area in fase di avviato sviluppo che ambisce a costituire la saldatura economica e culturale tra l'Europa finalmente unita ed il Mediterraneo finalmente pacificato — non mancheranno i rappresentanti di almeno settanta Paesi, una buona metà dei quali parteciperà ufficialmente, con mostre allestite nella «Galleria delle Nazioni».

Tra le partecipazioni di maggiore rilievo bisogna segnalare quelle di Israele e della Jugoslavia, della Germania Federale e della Romania, che allineano ampie campiture della loro migliore produzione specialmente industriale, e mettono a disposizione degli operatori economici italiani ed esteri attrezzatissimi uffici di informazioni commerciali.

Novità interessanti vanno segnalate anche sul piano delle partecipazioni nazionali. E' ancora presto per parlare dei nuovi prodotti che verranno presentati. Si può dire però che invece sugli ampliamenti che si sono resi necessari in seguito all'accresciuto numero di espositori, che già l'anno scorso aveva presentato un problema insolubile, alla vigilia di trentunesima. Un migliaio di domande di partecipazione presentate lo scorso anno furono trasformate, con benevola rassegnazione degli

AUMENTANO I TRAFFICI AEREI

Roma, 11. In base ai dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica risulta che il movimento degli aerei in servizio commerciale durante il mese di aprile 1967 ha registrato, nel complesso degli aeroporti italiani, un incremento del 10,4% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente. In totale si sono avuti 24.044 arrivi e partenze, di cui 9.938 negli aeroporti di Roma (Fiumicino e Ciampino), pari al 41,3% del totale; 4.980 su quelli di Milano (Malpensa e Linate), pari al 20,7% del totale; il rimanente negli altri aeroporti.

Nello stesso mese il traffico passeggeri ha registrato un incremento del 10,4% rispetto all'aprile 1966. Nel predetto mese sono stati rilevati 753.595 passeggeri sbarcati ed imbarcati dai quali 361.336 a Roma (Fiumicino e Ciampino), pari al 47,9% del totale; 192.541 a Milano (Malpensa e Linate), pari al 25,5% del totale; ed il rimanente negli altri aeroporti.

Rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, si è avuto un aumento del traffico dei passeggeri sbarcati ed imbarcati in quasi tutti gli aeroporti. L'incremento più rilevante si è avuto negli aeroporti di Cagliari (28,8%); Genova (26,6%); Milano (Malpensa e Linate) (11,3%) e Roma (Fiumicino e Ciampino) (8,0%).

interessati, in domande di partecipazione alla trentunesima. Nel frattempo, si fissavano i programmi di espansione del quartiere, che interessano praticamente tutti i quattro grandi comparti in cui la Fiera del Levante è divisa: agricoltura, beni strumentali, arredamento e abbigliamento.

CHIUDE IN ATTIVO la banca russa di Zurigo

Zurigo, 11. La banca sovietica Woschod Handelsbank di Zurigo che ha iniziato la sua attività il 1.º ottobre dello scorso anno ha chiuso il suo primo bilancio al 31 dicembre 1966 con un utile netto di 11.000 franchi. Tale avanzo è stato assegnato per 10.000 franchi alle riserve e per 1.000 franchi riportato a nuovo. Il totale di bilancio dell'istituto ammonta a 58,3 milioni di franchi. La relazione del consiglio di amministrazione sottolinea il positivo andamento del primo trimestre d'esercizio, il soddisfacente sviluppo dell'attività bancaria e l'istituzione di una rete internazionale di corrispondenti.

UN MILIARDO E MEZZO per il bacino di Taranto

Roma, 11. Un miliardo e cinquecento milioni di lire saranno stanziati dallo Stato per concorre alla costruzione di un nuovo bacino galleggiante per gli stabilimenti navali di Taranto.

La legge è stata approvata in via definitiva dalla Commissione LL.PP. del Senato. Il nuovo bacino avrà una capacità di sollevamento non inferiore a 32.000 tonnellate.

NOTIZIARIO

La Transocean nella CEE

Rotterdam, 11.

La «Transocean Marine Paint Association» — il consorzio mondiale di fabbricazione di pitture marine — è stata accettata dalla Commissione della Comunità Economica Europea, nell'ambito della protezione anti-trusti, per un periodo di cinque anni. La Transocean è così la prima associazione nell'intero campo chimico ad ottenere l'accettazione da parte della Comunità Economica Europea.

In una decisione largamente motivata, la Commissione riconosce che la Transocean (sebbene cada entro le proibizioni del Paragrafo 85 del Trattato della C.E.E.) ha tali effetti positivi sul mercato delle pitture marine ed i clienti ne traggono un così completo vantaggio in tutto il mondo, che essa merita di essere esentata da tali divieti.

La Transocean Marine Paint Association è stata costituita in Europa nove anni fa per accentrare la sempre crescente richiesta da parte dell'industria armatoriale di avere pitture marine di alta ed uniforme qualità in tutti i maggiori porti del mondo. Essa conta ora 17 membri, che controllano 30 fabbriche in 24 nazioni marittime. Come associazione, essa fornisce pitture a più di 15 milioni di tonnellate di naviglio all'anno.

L'effetto immediato dell'accettazione della Transocean da parte della Comunità Economica Europea è stato quello di aumentare la sua reputazione come primo consorzio mondiale di fabbricazione di pitture marine. L'Italia è rappresentata nella Transocean da «Gloachino Veneziani S.p.A.» di Trieste.

Accordo Innocenti Franco Tosi

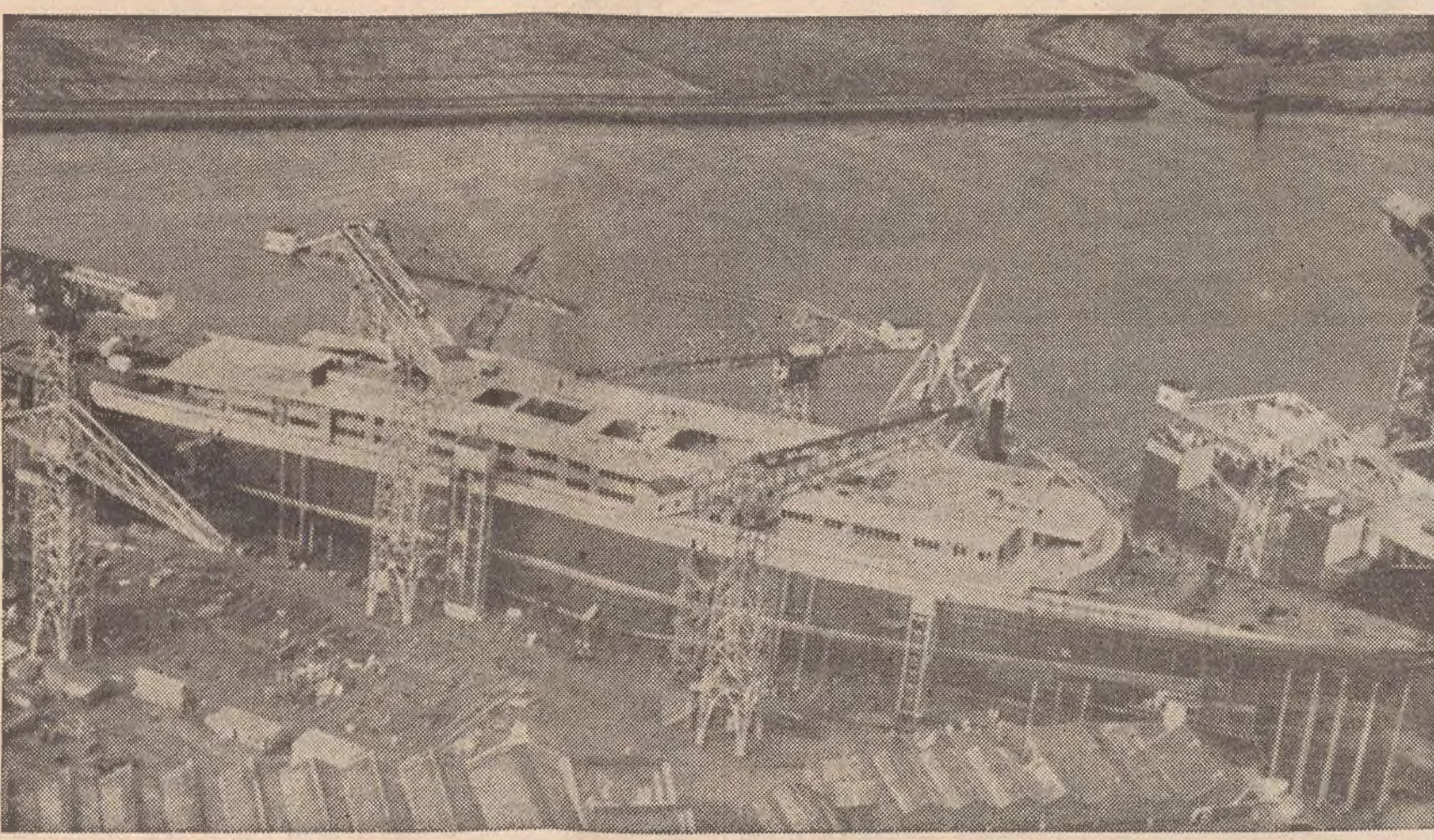
Milano, 11.

Si sono concluse nei giorni scorsi le trattative per l'installazione presso la «Franco Tosi» di Legnano di unità operatrici «Innocenti» costituenti nel loro insieme due «Machining Centers» destinati alla lavorazione degli elementi alta-media pressione e

RILEVAZIONI STATISTICHE DEL LLOYD'S REGISTER

L'Italia al quinto posto nelle costruzioni cantieristiche

Meno brillante invece la situazione per quanto riguarda le commesse



La Regina Elisabetta presenzierà al varo del «Q-4» il transatlantico della Cunard Line in costruzione a Clydebank, in Scozia

Le ultime rilevazioni statistiche del Lloyd's Register danno al 1.º luglio in corso di costruzione nel mondo 1881 navi per 13,53 milioni tonnellate stazza lorda. L'Italia figura poco più di un mese fa al quinto posto mondiale, con 772.426 t. di unità sugli scali, preceduta dal Giappone (4,6 milioni t.), dalla Gran Bretagna (1,37 milioni), dalla Germania (912 mila) e dalla

Svezia (794 mila). Subito dopo l'Italia appare la Spagna (682 mila t.), i cui progressi cantieristici in pochi anni hanno superato ogni aspettativa mondiale. Se si estende l'esame statistico anche alle commesse non iniziate alla data del 1.º luglio, la posizione italiana diventa meno brillante, come si rileva da questo prospetto:

NAVI SUGLI SCALI O IN ATTESA DI COSTRUZIONE

(in milioni tonnellate stazza lorda)	
1) Giappone	16,31
2) Svezia	2,42
3) Germania	2,23
4) Gran Bretagna	2,16
5) Francia	1,94
6) Polonia	1,34
7) Norvegia	1,14
8) Spagna	1,09
9) ITALIA	1,05
10) Danimarca	1,04

Stabilimento a Monza per la televisione a colori

Milano, 11.

Gerrit Hanneman, amministratore delegato della Philips italiana, ha annunciato che la Philips ha deciso di dare l'avvio ad un nuovo stabilimento per la fabbricazione di cinescopi a colori che sarà affiancato a quello già esistente a Monza per la fabbricazione dei cinescopi in bianco e nero e che fa parte del più importante complesso industriale del settore elettronico in Italia.

L'entrata in funzione del nuovo stabilimento per cinescopi a colori — il cui investimento è già stato programmato dalla società — è collegata all'inizio della TV-C in Italia.

Negli stabilimenti di Monza sarà contemporaneamente avviata la produzione in serie degli altri componenti fondamentali per la televisione a colori, come i giochi di deflessione, le unità di convergenza e altri pezzi specifici per il sistema che sarà adottato in Italia.

Il signor G. Hanneman ha precisato che la decisione della società Philips di provvedere alla fabbricazione di questi componenti per la TV-C è stata presa al fine di creare in Italia dei centri di produzione che siano competitivi con le altre industrie operanti nel MEC e per garantire anche all'industria italiana la completa disponibilità dei componenti fondamentali per la fabbricazione dei televisori a colori.

in produzione, il reparto illuminazione Philips sta pure equipaggiando il «Super-Fre-

lone» per la Sud-Aviation, il «Nord 282» per la Nord-Aviation ed il «Mystère» per la «Générale Aéronautique Marcel Dassault».

Le autostrade, che saranno a pagamento, verranno costruite sul modello di quella attualmente in via di realizzazione che congiunge, in circa 150 chilometri, Barcellona al confine francese. Il consorzio, che sta eseguendo questa opera e che è composto dal 52% di capitali stranieri — fra cui quelli della ditta italiana Costruzioni Condotti di Acqua che ne possiede il 25 per cento — avrà in concessione la gestione dell'autostrada per 37 anni. I tronconi in progetto congiungeranno Barcellona a Granada (860 km.), lungo la costa settentrionale fino a Oviedo (370 km.), attraversando il centro della Spagna da S. Sebastiano, per Madrid, un altro tronco raggiungerà Cadice (960 km.) e brevi tratti, per un totale di 720 chilometri, collegheranno le più importanti città dello entroterra.

Pericolosi concorrenti stanno diventando i francesi, dopo la riorganizzazione dei cantieri in pochi gruppi, i polacchi (che hanno una gran massa di ordini da parte sovietica), gli jugoslavi (che fra tanti sugli scali ed in commessa possiedono 853.000 t.), i norvegesi e gli spagnoli (questi ultimi hanno stipulato numerosi contratti con la RAU, l'America meridionale, la Jugoslavia, ed hanno ora in corso delle trattative con la Cina rossa). Ma dalle statistiche si rileva che, a differenza di altri Stati marittimi, l'Italia costruisce poche navi per il rinnovamento dei servizi commerciali di linea. Ad esempio le linee di pin (Lloyd - Italia - Adriatica - Tirrenia) non hanno quel tasso di rinnovo del parco navante che si nota ad esempio, in Germania, nella Scandinavia, in Gran Bretagna, in Polonia ecc., dove sono stati costruiti o sono in corso di costruzione dei cargos da 18-22 nodi per le grandi reti di collegamento con l'Asia meridionale, l'Estremo Oriente, il Sud Africa, il Sud America, la costa atlantica degli USA. Non dobbiamo in queste sensibili aree lasciarci sorpassare dai concorrenti; anzi dovremmo precederli con una attivissima politica di cargos, con altri due deve poggiare il crescente export qualitativo nazionale. Sarebbe ora di sostituire — ad esempio — le «scarrette» che la Società Italia ha in esercizio sulla rotta per il Brasile - La Plata, e di potenziare il «colloquio» mercantile con il «gruppo» di New York - Boston e con l'Africa equatoriale.

Nel loro complesso, i «Machining Centers» sono costituiti da due fresasestrutture, una tavola rotante di elevata capacità di carico e da una serie di accessori specificamente disegnati per l'impiego previsto; la loro realizzazione è stata studiata in comune accordo dagli uffici tecnici delle due industrie.

Internazionale il IV MACEF di Milano

Milano, 11.

La prima grande manifestazione del settembre economico milanese sarà rappresentata, come è ormai tradizione, dal MACEF, la rassegna degli articoli casalinghi, cristallieri, ceramici, articoli da regalo, ferramenta e utensileria. Con la 4.ª edizione, il MACEF è diventato internazionale, accrescendo così il suo prestigio nel mondo. La mostra avrà luogo nei giorni 2, 3, 4 e 5 settembre nel quartiere della Fiera di Milano. L'area fieristica complessiva è di 100.000 mq.; l'area coperta supera i 54.000 mq. I posteggi sono 1.356 con un aumento, rispetto alla precedente edizione del 40 per cento.

Sono presenti al MACEF 1.057 ditte espositrici di 26 Paesi. E' previsto l'intervento di oltre 30.000 operatori specializzati di oltre 40 Paesi.

in produzione, il reparto illuminazione Philips sta pure equipaggiando il «Super-Fre-

lone» per la Sud-Aviation, il «Nord 282» per la Nord-Aviation ed il «Mystère» per la «Générale Aéronautique Marcel Dassault».

Vasio programma autostradale in Spagna

Washington, 11. Nel prossimo dieci anni, in Spagna, si costruiranno circa 3.000 chilometri di autostrade; ne dà notizia la rivista «Business Week».

Le autostrade, che saranno a pagamento, verranno costruite sul modello di quella attualmente in via di realizzazione che congiunge, in circa 150 chilometri, Barcellona al confine francese. Il consorzio, che sta eseguendo questa opera e che è composto dal 52% di capitali stranieri — fra cui quelli della ditta italiana Costruzioni Condotti di Acqua che ne possiede il 25 per cento — avrà in concessione la gestione dell'autostrada per 37 anni. I tronconi in progetto congiungeranno Barcellona a Granada (860 km.), lungo la costa settentrionale fino a Oviedo (370 km.), attraversando il centro della Spagna da S. Sebastiano, per Madrid, un altro tronco raggiungerà Cadice (960 km.) e brevi tratti, per un totale di 720 chilometri, collegheranno le più importanti città dello entroterra.

Pericolosi concorrenti stanno diventando i francesi, dopo la riorganizzazione dei cantieri in pochi gruppi, i polacchi (che hanno una gran massa di ordini da parte sovietica), gli jugoslavi (che fra tanti sugli scali ed in commessa possiedono 853.000 t.), i norvegesi e gli spagnoli (questi ultimi hanno stipulato numerosi contratti con la RAU, l'America meridionale, la Jugoslavia, ed hanno ora in corso delle trattative con la Cina rossa). Ma dalle statistiche si rileva che, a differenza di altri Stati marittimi, l'Italia costruisce poche navi per il rinnovamento dei servizi commerciali di linea. Ad esempio le linee di pin (Lloyd - Italia - Adriatica - Tirrenia) non hanno quel tasso di rinnovo del parco navante che si nota ad esempio, in Germania, nella Scandinavia, in Gran Bretagna, in Polonia ecc., dove sono stati costruiti o sono in corso di costruzione dei cargos da 18-22 nodi per le grandi reti di collegamento con l'Asia meridionale, l'Estremo Oriente, il Sud Africa, il Sud America, la costa atlantica degli USA. Non dobbiamo in queste sensibili aree lasciarci sorpassare dai concorrenti; anzi dovremmo precederli con una attivissima politica di cargos, con altri due deve poggiare il crescente export qualitativo nazionale. Sarebbe ora di sostituire — ad esempio — le «scarrette» che la Società Italia ha in esercizio sulla rotta per il Brasile - La Plata, e di potenziare il «colloquio» mercantile con il «gruppo» di New York - Boston e con l'Africa equatoriale.

Nel loro complesso, i «Machining Centers» sono costituiti da due fresasestrutture, una tavola rotante di elevata capacità di carico e da una serie di accessori specificamente disegnati per l'impiego previsto; la loro realizzazione è stata studiata in comune accordo dagli uffici tecnici delle due industrie.

Internazionale il IV MACEF di Milano

Milano, 11.

La prima grande manifestazione del settembre economico milanese sarà rappresentata, come è ormai tradizione, dal MACEF, la rassegna degli articoli casalinghi, cristallieri, ceramici, articoli da regalo, ferramenta e utensileria. Con la 4.ª edizione, il MACEF è diventato internazionale, accrescendo così il suo prestigio nel mondo. La mostra avrà luogo nei giorni 2, 3, 4 e 5 settembre nel quartiere della Fiera di Milano. L'area fieristica complessiva è di 100.000 mq.; l'area coperta supera i 54.000 mq. I posteggi sono 1.356 con un aumento, rispetto alla precedente edizione del 40 per cento.

Sono presenti al MACEF 1.057 ditte espositrici di 26 Paesi. E' previsto l'intervento di oltre 30.000 operatori specializzati di oltre 40 Paesi.

RISULTATI DI UN'INDAGINE ANNUALE

Investimenti esteri delle industrie americane

Un aumento del 13% sull'anno scorso

New York, 11. La rivista «Business Week» riporta i risultati della consueta indagine annuale condotta, lo scorso mese, dal dipartimento economico della McGraw-Hill sui progetti di investimento all'estero delle industrie americane già attuati o in via di realizzazione durante l'anno in corso.

Nonostante le raccomandazioni del Governo Federale, la congiuntura poco favorevole in cui attualmente si trovano alcune fra le maggiori nazioni industriali e la contrazione dei margini di profitto, le compagnie statunitensi continuano a investire all'estero e alla fine del 1967 avranno speso il 13% in più dello scorso anno. Il tasso di espansione, però, tende a diminuire; dal 1965 al 1966, infatti, era stato del 16% e nel 1966 il totale degli investimenti supererà quello attuale del solo 5%. Alla fine del 1967, le società petrolifere avranno investito tre miliardi e 200 milioni di dollari, pari a 2.000 miliardi di lire, le compagnie minerarie circa un miliardo di dollari (625 miliardi di lire) e le industrie manifatturiere 4,8 miliardi di dollari, (3.000 miliardi di lire). Il 42% del totale verrà speso in Europa: due miliardi e 200 milioni di dollari (1.375 miliardi di lire) nell'area del Mercato Comune e 1.500 milioni di dollari (937 miliardi e mezzo di lire) nel resto d'Europa; il 23% invece del 26% — pari a circa due miliardi di dollari (1.250 miliardi di lire) sarà investito in Canada. Questa contrazione riflette il rallentamento che si sta registrando nell'economia canadese e alcune incertezze e perplessità circa l'effetto che produrrà sulle industrie l'eventuale applicazione di modifiche fiscali di cui si parla in ambienti qualificati.

I margini di profitto delle compagnie statunitensi all'estero diminuiscono sempre più, specialmente in Europa dove gli stipendi e i salari si avvicinano rapidamente a quelli americani e dove le restrizioni creditizie portano ad un maggior costo del denaro. Circa i due terzi delle industrie manifatturiere hanno dichiarato che, nel 1966, i margini di profitto sono stati inferiori a quelli ottenuti negli Stati Uniti. Anni or sono, l'industria americana era allestita dalla possibilità di realizzare sostanziali guadagni, ma ora ciò non è più vero; mentre negli Stati Uniti i margini di profitto sono aumentati, in Europa, nel 1965 — ultimo anno per cui si conoscono i dati completi — sono scesi del 13%. Per l'anno in corso, il 45% delle imprese manifatturiere ha denunciato una diminuzione dei profitti,

ma circa il 70% prevede una ripresa per il 1968. Comunque sia, per molte ditte, un incremento dei guadagni dipende dal ritmo della produzione. Mentre, alla fine del 1964, le fabbriche americane all'estero producevano al 90% della capacità e, alla fine del 1965, all'ottantasette per cento, al dicembre dello scorso anno, la produzione era scesa all'ottantacinque per cento.

Stabilimento Marzotto nel Trentino

Trento, 11.

A Mezzocorona e a Cles la Marzotto ha consegnato alle ditte appaltatrici i terreni sui quali dovranno sorgere gli stabilimenti tessili programmati. I lavori dovrebbero avere inizio prossimamente non appena cioè espletate le formalità previste. Lo stabilimento di Mezzocorona sarà costruito in un vasto appezzamento di campagna tra la «Cacciatora» e la Fossa di Caldaro prospiciente al tracciato autostradale. Quello di Cles invece nei pressi del campo sportivo. Nel frattempo sono state costituite a Trento le due società per azioni che gestiranno gli stabilimenti. Si tratta della «Emme Beta» e della «Emme Alfa» entrambe aventi per oggetto la gestione e amministrazione di stabilimenti tessili, la fabbricazione e il commercio di tessuti confezioni e affini con tutte le operazioni accessorie di carattere industriale, commerciale e finanziario necessarie e opportune per il migliore conseguimento dell'obiettivo sociale.

Per il triennio l'amministrazione delle due società è stata affidata a un amministratore unico eletto nella persona del dott. Carlo Riedo.

LA ESSO ITALIANA incorpora la Sarpid

Roma, 11.

La Esso Standard Oil italiana, con capitale sociale di 30 miliardi, si appresta a fondersi con la Sarpid-Sarda distribuzione petroli, con capitale di 100 milioni. Le assemblee straordinarie degli azionisti si svolgeranno rispettivamente il 23 agosto quella della Esso e il 22 quella della Sarpid.

COME e PERCHÉ I CONTI TORNANO

I nuovi estratti-conto della BANCA COMMERCIALE ITALIANA motivano in chiare lettere tutte le operazioni di incasso e pagamento da voi effettuate.

A richiesta, potrete verificare mese per mese tutto il movimento del Vostro conto corrente, nel quale troverete tutte le operazioni specificate in dare e avere con i relativi riferimenti e il nome delle persone alle quali avete rilasciato i Vostri assegni.

Un servizio di evidente utilità che la BANCA COMMERCIALE ITALIANA offre ai suoi correntisti.



Rivolgetevi per chiarimenti a uno qualsiasi dei 265 sportelli della Banca Commerciale Italiana.

DENUNCIATO DALLE «IZVESTIA» UN SISTEMA ANTIQUATO CHE DANNEGGIA LA PRODUZIONE

PESANTE CAPPA BUCROCRATICA SULLE INDUSTRIE SOVIETICHE

Prima di smerciare i propri prodotti le aziende devono sottostare a una snervante procedura che serve a fissare il «giusto prezzo» ma che fa uscire le merci quando ormai sono fuori moda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 11

Non è proprio possibile, affermano due illustri esperti sovietici, emendare avanti una grande azienda industriale con sistemi moderni e redditizi e sulla base delle riforme economiche introdotte nel settore, senza essere handicappati dalla burocrazia che imperversa ed è rimasta attaccata ai vecchi sistemi ed ai vecchi difetti. Ne deriva che le riforme, pur se hanno costituito un fatto positivo, a poco sono servite per rendere più proficua la attività degli stabilimenti industriali. Questo hanno affermato lo ingegnere Alexei Sarsenbin, direttore generale di una industria di confezioni nel Kazakistan, tempo fa proclamata la migliore di tutta l'Unione Sovietica, e Nikolai Rumanisev, vicedirettore di una industria tessile lettone, più volte decora per la sua produttività. Essi sono stati intervistati dal quotidiano «Izvestia», il quale trae lo spunto dalle loro dichiarazioni per sottolineare come la burocrazia riesca ancora ad impedire che le aziende industriali possano rendere al meglio, possano fornire prodotti di buona qualità a prezzi competitivi, e possano soprattutto adeguare la propria produzione, per quantità e qualità alle effettive richieste dei consumatori.

L'ing. Sarsenbin ha citato a esempio la procedura che la sua azienda deve seguire prima di poter arrivare al centro di smercio la propria produzione: «Immaginiamo — egli ha spiegato — dobbiamo mandare i campioni delle confezioni, da noi prodotte, al consiglio tecnico artistico della nostra fabbrica, da questo i campioni vanno alla amministrazione dell'industria tessile del Kazakistan, che a sua volta, con motivato parere, li inoltra al Ministero dell'Industria della Repubblica. Da qui i campioni vanno all'Istituto di ricerche per l'industria tessile sovietica, che sempre con verbali e rapporti dettagliati li invia al comitato di Stato per i prezzi il quale, con calma, e seguendo un ordine cronologico dettato dalla data di arrivo dei diversi campioni (di più dotti di ogni genere) fissa il prezzo di vendita all'ingrosso. Finalmente i campioni, ac-

compagnati da tutte le scartofie tornano alla direzione dello stabilimento che può provvedere a soddisfare le ordinazioni all'ingrosso. Questa procedura fittizia ad ottenere da fissazione del giusto prezzo del prodotto comporta un tale spreco di tempo che — dice l'ing. Sarsenbin — quando finalmente possiamo immettere sul mercato le nostre confezioni esse sono passate di moda e il pubblico non le vuole più.

Le faccende addirittura si complicano quando le industrie debbono ricevere le materie prime. A causa della burocrazia e di croniche deficienze organizzative gli stabilimenti non sono in grado di scegliere se contano qualità, ma se vogliono continuare a lavorare devono accettare ad occhi chiusi ciò che viene loro inviato e nella quantità che viene stabilita dalle superiori gerarchie. «Tempo fa — afferma l'ing. Rumanisev — richiesi duecentocinquanta mila metri di «gros grain» (un tipo di nastro per rinforzare bordi e cuciture), e involtati tonnellate di carta da imballaggio. Ebbene dopo circa sei mesi ricevevamo duemila metri di «gros grain» e dopo sette mesi otto tonnellate di carta... da scrivere».

Il quotidiano moscovita del pomeriggio commenta che, così stando le cose, le riforme economiche, la introduzione del principio del profitto, la decisione di far produrre secondo le richieste effettive del consumatore, e non secondo aridi piani avulsi dalla realtà, cadono nel nulla, e tutto prosegue come prima con sprechi, pesanti costi della produzione, ma qualità dei prodotti che il mercato invece assorbirebbe.

U. P. I.

AL «TATOO» DI EDIMBURGO

la fanfara dei bersaglieri

Edimburgo, 11. Sabato 10 agosto ad Edimburgo si svolgerà la serie conclusiva dello spettacolo tradizionale del «Tattoo» militare, la esibizione di bande militari di diversi Paesi che si svolge annualmente nel quadro delle manifestazioni del locale «Festival International».

L'Italia sarà quest'anno rappresentata, nell'arredo che vedrà impegnate rappresentative di 19 regioni, dalla «fanfara dell'80 Reggimento bersaglieri» Novara appartenenti al Reggimento bersaglieri.

mento dell'«Ariete», oltre a svolgere il loro programma musicale, si esibiranno in salti acrobatici su ostacoli vari, sopra «campagne» e carri armati, e tutto questo continuando a suonare.

Già nel 1965 una fanfara italiana, quella del «Terzo Bersaglieri», si classificò prima ad un analogo raduno tenutosi ad Haarlem, in Olanda. Il pubblico entusiasta e meravigliato dal dinamismo inconsueto di una così speciale banda musicale, tributò la vittoria ai nostri soldati prima ancora che la giuria emettesse il suo giudizio.

Al «Tattoo» di Edimburgo prenderanno parte quest'anno, oltre ai complessi musicali delle forze armate inglesi, anche reparti bandistici provenienti dalla Malaysia, dall'Africa orientale, dal Sudafrica, dall'India, dal Paki-

stan, dalle Isole Figi, dalle Barbade, dalla Nuova Zelanda, dal Canada, oltre alla Guardia repubblicana francese, alle Guardie reali danesi, alla Guardia reale norvegese, agli Euzoni, ai Marines.

Al cantiere della Germania e dell'Olanda

ORDINATE DALLA «ESSO»

cinque petroliere giganti

Londra, 11

La «Esso International Inc.» ha annunciato oggi di aver preso un'ordinazione per cinque petroliere da 240 mila tonnellate di stazza ai cantieri della Germania federale e dell'Olanda. Si tratta di una delle più forti ordinazioni passate in Europa da una singola società.

SOSTA DI GRACE A HOLLYWOOD



Hollywood — La Principessa Grace, in viaggio turistico negli Stati Uniti, ha fatto una puntata alla Mecca del cinema, visitando con i figli il set di un film in lavorazione

DISASTROSA SERIE DI INCENDI DOVUTI AD AUTOCOMBUSTIONE PER L'ECESSIVA CALURA

Vaste zone della Sardegna in fiamme I danni valutati a qualche miliardo

Ridotti in cenere boschi, frutteti, oliveti e pascoli - Panico in molti centri turistici dell'isola Gran caldo e fuochi improvvisi anche a Napoli, a Sorrento e in varie località della Sicilia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cagliari, 11

Vaste zone della Sardegna sono state invase dalle fiamme. Centinaia di vigili del fuoco, squadre antincendio, reparti militari, volontari, hanno lottato da ieri pomeriggio per impedire che gli incendi raggiungessero i centri abitati. In molti dei quali le fiamme, prese dal panico, era fuggita. I danni sembrano ammontare a qualche miliardo di lire.

Boschi, rigogliose pinete, frutteti, greggi sono andati distrutti. Il fuoco ha annullato pochi minuti decine d'anni di duro lavoro. Nelle zone più colpite (la Gallura, il Goceano, la Baronia) c'è desolazione e sconcerto: carogne di animali, alberi scheletrici ed informi, case diroccate ancora fumanti. Alcuni di coloro i quali si addormentano per dormire le fiamme sono stati portati in ospedale o al pronto soccorso essendo

stati colti da principi di asfissia e soffocamento. Il fuoco non ha risparmiato nulla. Vaste zone turistiche sono ridotte cenere. In alcuni centri si sono avute manifestazioni di panico: quando il fuoco ha raggiunto alcuni alberghi, i turisti li hanno abbandonati precipitosamente fuggendo verso il mare.

A Sassari, ieri pomeriggio si sono registrati 40 gradi all'ombra. Per quasi tutto il pomeriggio la città è stata avvolta da una densa coltre di fumo che ha reso l'aria irrespirabile, mentre il vento trasportava granelli di terra e cenere arroventati. Caldo torrido anche a Cagliari: 38 gradi all'ombra. Il fuoco ha continuato a divampare anche durante la notte e stamane, all'alba, l'incendio bruciava vaste estensioni di terreno, boschi, sugheri, sterpi e nelle campagne della Gallura, della Baronia, del Goceano.

Quasi tutti gli incendi sono stati domati: in serata restavano ancora alcuni focolai, ma anche essi erano circondati e sotto controllo. Squadre di vigili del fuoco, reparti antincendio della Regione, carabinieri, agenti di Polizia e numerosi volontari civili si sono prodigati nell'opera di spegnimento. Ha prestato la sua opera anche un battaglione dell'Esercito, subito mobilitato.

Il Ministro dell'Interno, on. Taviani, ha disposto la immediata erogazione di 30 milioni di lire per l'assistenza alle popolazioni bisognose delle zone, tra le province di Sassari e di Nuoro, colpite dall'incendio. Un incendio è divampato a mezza costa sul Monte Tona, in località Nastro Azzurro, distante dieci chilometri da Sorrento. Le fiamme hanno distrutto bosaglia e cespugli di ginestre. Vigili del fuoco di Castellammare, accorsi sul posto, hanno domato le fiamme dopo quattro ore di lavoro.

MOSTRUOSO DELITTO DI UNA GIOVANE TEDESCA

Fa uccidere il padre a fucilate dall'amico

I due assassini lo hanno finito fracassandogli il cranio L'uomo si opponeva alla tresca che durava da tempo

Vechta, 11. Dal momento che il padre si opponeva ad una sua relazione con una ragazza di 18 anni, Erika Becker, lo ha fatto uccidere dal suo amante, partecipando anch'essa al mostroso delitto. I due giovani sono stati arrestati nei giorni scorsi. I due giovani avevano una relazione da oltre un anno e la ragazza era in attesa di un bimbo; per questo motivo, il Midendorf era stato denunciato dal padre di Erika, Wilhelm Becker, e condannato a nove anni di reclusione. Dopo qualche tempo trascorso in carcere, tuttavia, era stato rilasciato per buona condotta. La sua relazione con Erika era ripresa, ma il padre della ragazza aveva mantenuto, ed anzi irrigidito la propria opposizione.

Erika, allora, ha architettato un piano per sbarazzarsi del padre: con la scusa di discutere con lui i suoi rapporti con Alfred, lo ha attirato in un bosco vicino Vechta, dove Alfred, nascosto dietro ad un cespuglio, ha sparato per due volte, fallendo il bersaglio, contro l'uomo, con un fucile che la ragazza aveva rubato al nonno. Il Midendorf è uscito dal nascondiglio e mentre Wilhelm Becker se ne stava andando, gli ha sparato alle spalle, ferendolo gravemente. Successivamente lo ha colpito alla testa con il calcio del fucile con tale violenza che il calcio si è rotto. Anche Erika ha colpito il padre cinque o sei volte, fino a quando lo sventurato non ha più dato segni di vita.

MINI-AUTISTA METTE K.O.

un ladro gigante

Roma, 11

La storia di David e Golia si è ripetuta in via Sacco Pastore, al Nomentano. Un facchino, dall'aspetto di un gigante, sorpreso mentre stava saccheggiando un pullman di turisti stranieri, è stato affrontato e messo «k.o.» dall'autista, un belga che non supera i sessanta chili di peso. Giovanni Civera, di 33 anni, facchino dal fisico enorme e Jozef Gustav Martels, di 33

anni, belga, autista dal fisico mingherlino, sono i due protagonisti dell'episodio.

L'autista stava dormendo (forse per questo particolare è riuscito a emettere una così colossale, quando il portiere della pensilina ha destato di soprassalto avvertendolo che qualcuno stava saccheggiando il pullman davanti alla pensione. Senza perdere un solo istante l'uomo è balzato fuori dal letto, si è infilato un paio di pantaloni, ed è sceso affrontando decisamente il ladro. Questi stava proprio in quel momento lasciando il pullman con le braccia cariche di oggetti.

Le scontro tra i due è stato di breve durata; il belga ha subito colpito l'orco col fucile al volto con precisi «uno-due» mettendolo in difficoltà; l'altro ha cercato di reagire, ma era troppo tardi; un preciso edretto l'ha raggiunto al naso, fracassandoglielo, e ponendolo «k.o.».

TRIESTE, 11

I carabinieri hanno fatto luce su alcuni episodi sconcertanti che da qualche tempo si ripetevano in una disgiunta famiglia di Sersone, un piccolo paese del Trentino. Una donna, probabilmente malata di mente, comunemente detta all'alcool, picchiava spesso e sevizialmente le sue due bambine.

Si tratta di Rosa Frisa, di 31 anni, nativa di Androna Schierano di Novara, e residente a Sersone, con le piccole Maria Micheline, di 7 anni, e Ivana, di 2. Suo marito Massimiliano Bugna, di 34 anni, è gran parte dell'anno assente per lavoro. E' stato appunto questa situazione familiare a provocare le conti-

PER RISOLLEVARE LA ZONA DALLA CRISI ECONOMICA

Massicci interventi della Fiat a Savona

In vista la costruzione di un fabbrica di «containers» e di un impianto di desalinizzazione - Un porto a Vado

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, 11

I problemi economici del Savonese verranno forse parzialmente risolti da un piano di intervento della Fiat che ha intenzione di costruire una fabbrica di «containers», un impianto per la desalinizzazione dell'acqua di mare, e accelerare al massimo la trasformazione della rada di Vado Ligure (nella cittadina l'industria torinese possiede un milione e 200 mila metri quadrati di terreno) in un'adeguata zona portuale.

La notizia, che apre nuove prospettive alla vita economica savonese, duramente provata dalla crisi industriale e dalla conseguente quasi verticale caduta del livello d'occupazione, è giunta tramite una lettera che il presidente della Fiat, dott. Gianni Agnelli, ha indirizzato all'on. Carlo Russo dopo un incontro fra i due; nel corso dell'incontro era stato fatto un esame approfondito delle prospettive di intervento della Fiat nel comprensorio savonese. Del testo della lettera, reso pubblico dalla segreteria della Democrazia cristiana, sono state fatte copie inviate poi alle autorità cittadine savonesi, ai sindacati, all'Unione industriale e al Sindaco di Vado Ligure.

Infatti, nonostante alcune concessioni da parte delle partecipazioni statali, quali la riapertura di un reparto della «Sertezza», la conferma che l'Italider di Savona sarà potenziata, lo stanziamento degli ultimi dieci miliardi per il completamento dei lavori ferroviari per il trasferimento a monte del tronco Savona-Varazze, lo orizzonte economico è sempre più denso di preoccupazioni.

La lettera del dott. Agnelli è stata commentata positivamente dai cittadini, dai sindacati e dalle autorità. Il Sindaco di Savona, avv. Martinengo, porterà la lettera all'assemblea della Giunta comunale. Dal canto suo, l'on. Carlo Russo ha confermato che entro la fine del mese avrà un nuovo incontro con il presidente della Fiat. Nell'occasione verranno discussi i tempi di esecuzione delle varie opere progettate.

B. C.

IN ITALIA TRE VITTIME

del terremoto di Caracas

Parma, 11

Le salme di Ugo Giliotti, di 38 anni, della moglie Domenica Anelli, di 34, e della figlia Paola, di 6, componenti della famiglia di Belforte di Borgoratto Vittone del terremoto a Caracas, sono state portate al paese natale, dopo il viaggio in aereo terminato alla Malpensa. Con le salme ha viaggiato don Guido Anelli, zio di Domenica, parroco di una località nei pressi di Caracas.

All'aeroporto erano i fratelli dello scomparso, dott. Sergio e dott. Alberto Giliotti, ai quali il cugino don Guido ha consegnato l'orologio di Ugo recuperato assieme al corpo sotto le macerie. Segna ancora le 19.30, l'ora in cui avvenne la sciagura. Le due bare sono dei genitori e quella bianca della figlia sono state poi portate a Belforte, nella chiesa parrocchiale.

Domani saranno celebrati i funerali, a tutti parzialmente è avvenuto per interessamento del direttore generale della ditta chimica presso il quale lavorava Ugo Giliotti.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

COMUNICA

di essere l'unico titolare dei diritti di autore relativi all'opera *Venti lettere a un amico* di Svetlana Alliluieva Stalin e, pertanto, l'unico autorizzato a curarne la pubblicazione in lingua italiana in tutto il mondo.

Di conseguenza agirà giudizialmente, come ha già fatto nei confronti di un settimanale, contro chiunque pubblicasse, senza autorizzazione, in qualsiasi forma o modo, l'opera stessa o suoi estratti o riassunti.

Arnoldo Mondadori Editore comunica che, secondo i tempi prestabiliti con tutti gli altri editori stranieri che detengono i diritti di quest'opera, pubblicherà nel prossimo settembre, a puntate su EPOCA e successivamente in volume, l'unica edizione integrale dell'opera autorizzata dalla Autrice.

ADRIATICA VENEZIA

VACANZE IN GROCIERA NEL MEDITERRANEO con la lussuosa T/n «AUSONIA»

2 VIAGGI SPECIALI DI ECCEZIONALE INTERESSE:

dal 18 al 29 agosto: TRIESTE - VENEZIA - BRINDISI - PIRO - ISTANBUL - BEIRUT - RODI - CANDIA - BARI - VENEZIA - TRIESTE

dal 10 al 14 settembre: TRIESTE - VENEZIA - RAGUSA (DUBROVNIK) - BRINDISI - CANDIA - RODI - BEIRUT - ISTANBUL - PIRO - BARI - VENEZIA - TRIESTE.

Quote individuali particolarmente convenienti a partire da lire 110.000 escursioni a parte. Speciali agevolazioni per gruppi.

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio e gli Uffici della Società «Adriatica».

A TRIESTE: Piazza Unità d'Italia 1 - Telefono 35541/5

A RITMO SERRATO LE INDAGINI SUL FURTO A VILLA D'ESTE

Il cervello elettronico per dare un volto al ladro

Tutti i dati forniti dai testi verranno elaborati dalla macchina Una fortunata serie di occasioni ha favorito il clamoroso colpo

Como, 11

Le più moderne tecniche di indagine, accanto ai sistemi tradizionali vengono impiegati dalla Polizia nel tentativo di dare un volto e un nome all'autore del furto dell'albergo Villa d'Este che mercoledì sera, si è impadronito del gioiello di famiglia Grace e della moglie del presidente della «S.p.A. Villa d'Este». Il ladro, come si ricostruisce, è riuscito ad ingannare la sorveglianza, che l'aveva sorpreso nel salotto di un appartamento al piano nobile del «Grand Hotel», con scuse e inchini.

La Polizia ha messo in azione il «cervello» del Centro di ricerca di Forlì che si trova nella caserma Castro Pretorio di Roma. I dati forniti dalla derubata, dal portiere di Villa d'Este e da una delle cameriere del piano, da tutti coloro, sono stati consegnati al «Cervello elettronico» che ha elaborato costruendo un «tipo» che sarà messo a confronto con le schede perforate che rappresentano altrettanti specialisti in furti di gioielli.

Le somiglianze e le analogie potranno fornire elementi preziosi all'inchiesta che la Polizia sta svolgendo, pur se trascurare i sistemi tradizionali d'interrogatorio del personale, dei clienti, i rilievi dattiloscopi, le ricerche negli ambienti dei ricettatori specializzati in questo dei «corrieri di preziosi» che trasportano i gioielli di contrabbando dall'Europa del Nord in Italia e viceversa.

do di ricostruire gli avvenimenti che hanno preceduto il furto. L'uomo è stato visto entrare in «Villa d'Este» dal portiere, che lo ha notato mentre saliva lo scalone d'onore diretto al piano nobile della settecentesca Villa del Cardinale Tolomeo Gallo, da quasi cento anni abitata ad albergo. Al piano nobile, il ladro, prima di entrare, ha incontrato una cameriera. Non si trattava però della cameriera del piano, la quale ovviamente conosceva sempre tutti i clienti che occupano le stanze al suo salotto, un corretto inchino.

La Polizia non può, infatti, trascurare l'ipotesi di un piano, cambiato all'ultimo momento, quando il ladro si è trovato i gioielli a portata di mano sul tavolo del salotto: i coniugi Livi stavano preparando per andare a Milano ad una cena. Forse il ladro, informato di questo particolare, voleva farsi chiudere nell'appartamento, dove avrebbe poi agito indisturbato, dopo la partenza dei proprietari dell'albergo, ed ha cambiato il suo programma quando si è accorto che nella borsetta lasciata sul tavolino del salotto, era contenuta una vera fortuna.

La signora Grace Livi, alla quale è stato sottoposto abbondante materiale fotografico proveniente dagli archivi della Polizia scientifica di Como o Milano, avrebbe puntato l'indice sul volto di un pregiudicato, affermando che l'uomo in grigio somiglia molto a quello della foto segnaletica. La Polizia, la quale sulle indagini mantiene il riserbo ha cominciato le ricerche.

LA FUGA COLLETTIVA DALLA METROPOLI



Milano — Scene come questa sono consuete alla Stazione di Milano in questi giorni di ferragosto, quando tutti fuggono dalla metropoli per cercare un po' di fresco al monte o al mare

CRONACHE SPORTIVE



Montreal — Doppia dei europei nella gara dei 5 mila metri: l'ungherese Meser vince davanti al belga Rolants.

I FAVORITI DEL CONFRONTO INTERCONTINENTALE BATTUTI NEI DUE CAMPI

Pien successo dell'Europa (169-155) sulla rappresentativa americana a Montreal

Nove punti di vantaggio nell'incontro maschile (109-100) cinque in quello femminile (60-55) Frinoli non ha potuto gareggiare nei 400 ostacoli - Simeon secondo nel disco (m. 60,45)

Montreal, 11. La squadra d'Europa ha vinto su tutti e due i fronti. Gli americani, nel primo confronto di atletica leggera fra i due continenti, hanno dovuto infatti accettare, sia pure amaramente, la sconfitta, con uno scarto di punteggio superiore ad ogni previsione, sia da una parte che dall'altra. L'Europa ha vinto con 169 punti contro 155, guadagnandosi sia l'incontro maschile (109-100) che quello femminile (60-55).

Il successo europeo è stato ottenuto sul «rush» finale in tutte le ultime prove che hanno offerto uno spettacolo altamente emozionante. Leri, alla fine della prima giornata, la squadra delle Americhe era in testa per 79 punti contro 74, con un vantaggio in campo maschile di dieci punti, ma accusando un ritardo di cinque punti nel settore femminile. Ad una serata pesante e umida, della prima giornata di gara, ha fatto seguito una serata caratterizzata dal freddo e da un vento a tratti anche violento, che spirava in senso contrario al

rettilineo d'arrivo. Ciononostante i risultati ottenuti si possono considerare più che confortanti.

La prima prova della seconda serata, i 400 metri ostacoli, non si presentava molto favorevole agli europei che hanno dovuto rinunciare all'ultimo momento all'italiano Roberto Frinoli, giustamente considerato uno dei migliori specialisti del mondo. Vincere nettamente del mondo, Whitely in 50"1 davanti all'inglese John Sherwood (50"8), all'americano Russ Rogers (50"9) e al tedesco Gerhard Hemmig (51"9) che aveva preso il posto appunto di Frinoli.

Nei 200 metri si attendeva un bis da parte del francese Roger Bambuck dopo la sua grande vittoria nei 100 metri, ma l'americano non si ripeté e doveva invece passare il posto al colosso americano John Carlos, vincitore in 20"5 (nonostante il vento nettamente sfavorevole) contro 20"9 del suo rivale europeo, il francese Jean Claude Nallet, non riuscito a rimontare completamente l'americano Bright e si piazzava quarto.

Il giovane italiano Silvano Simeon, che terminava secondo con m. 60,45. Con quest'ultimo incontro si concludeva con la vittoria degli europei per nove punti di scarto.

Fra le donne, la grande Irena Kirzenstein, campionessa di Europa e detentrica del record del mondo, surclassava le sue avversarie nei 200 metri, che la polacca vinceva in 23"3 nonostante il solito vento contrario. Le americane però recuperavano molto bene con i due primi posti negli 800 metri ostacoli e passavano al comando della classifica parziale provvisoria con i successi di Eleanor Montgomery nell'800 (m. 1'27) e di Madeleine Manning negli 800 metri.

Le europee si aggiudicarono definitivamente l'incontro con i due primi posti nel lancio del peso con le tedesche Margitta Gummel (m. 17,27) e Renata Boy-Garisch (m. 16,83) e vincendo il lancio del giavellotto con la polacca Daniela Jaworska, prima con un lancio di m. 56,16, tutte e tre prestazioni di grande valore.

Evans) 3'03"6; 2) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski) 3'07"6.

CLASSIFICHE FINALI
Uomini: Europa 169 punti - America 155 punti.
Donne: Europa 60 punti - America 55 punti.

BATTISTUTTA PERDE AI PUNTI

E' andato a Tiberia il titolo dei welters

Rimini, 11. Al termine di dodici combattimenti ripresi, il romano Domenico Tiberia ha conquistato il titolo vacante dei pesi welters, piegando ai punti l'indinese Aldo Battistutta. Al peso i due pugili avevano accusato entrambi i kg. 68.800. Il confronto è stato arbitrato da Poletti di Roma. Nella stessa riunione era impegnato un altro pugile professionista giuliano, il superleggero Mario Del Degan, alle prese con il rumeno Enzo Bagini. Il triestino Del Degan ha conosciuto la sconfitta per k.o., alla seconda ripresa.

E' ritornato il sereno

dopo la firma di Mazzola

Milano, 11. La grana che sembrava dovesse scoppiare da un momento all'altro in seno all'Inter è stata risolta amichevolmente con una stretta di mano. Leri Sandro Mazzola aveva espresso alcune perplessità al momento di firmare il contratto in seguito alla notizia della rinuncia di Angelo Moratti, alla presidenza della Società. Oggi tutto si è risolto quando il cannoniere nerazzurro è stato rassicurato, dal segretario Tizio Alodi, che alle spalle della Società sarebbe sempre rimasto Moratti. In quel momento Mazzola ha preso la penna ed ha firmato il contratto.

In casa interista quindi è ritornato il sereno e la notizia che Alodi ha dato a Mazzola è servita a riappacificare lo spirito di tutti gli altri giocatori che, anche se non palesemente, avevano manifestato il loro disappunto. Herrera, quindi, potrà contare su tutti i giocatori (eccetto i militari) per la tournée in Cile che inizierà ufficialmente il giorno 20.

Frattanto si è concluso il mini-torneo a quattro squadre, di sette giocatori ciascuna. La vittoria è stata del secondo, che ha conquistato il titolo, e andata alla formazione di Mazzola, che aveva per compagni Bugatti, Burgnich, Santarini, Cappellini, Bonfanti e Gualazzini. La classifica dei marcatori è stata vinta a pari merito da Mazzola e Bonfanti, che hanno entrambi segnato per l'impegno profuso e per la tecnica dimostrata.

Domattina si svolgerà il consueto allenamento.

I fratelli neroazzurri

Ferruccio Mazzola



Ferruccio Mazzola



Sandro Mazzola

NELLA TERZA GIORNATA DEGLI ASSOLUTI DI NUOTO QUATTRO PRIMATI DI CATEGORIA

Del Campo: rivincita su Chino Titolo bis di Luciana Dapretto

L'alabardato ha segnato nella finale dei 100 dorso 1'2" a un decimo dal record di Rora Scontata la netta affermazione dell'ederina - Oggi le ultime gare alla piscina Costoli

La terza giornata dei campionati assoluti di nuoto è continuata senza risultati di rilievo. Si sono avuti, è vero, due record nazionali juniores (di cui uno in batteria: Altanasio), una ragazza e uno di società, ma questo non è stato logicamente sufficiente per valorizzare le finali di oggi. Lo spirito agonistico non ha fatto difetto e il pubblico, accorso numeroso sulle gradinate della piscina «Paolo Costoli» ha applaudito le prove degli atleti più in vista. Ma i nove primati delle specialità nelle quali oggi si gareggiava sono rimasti imbattuti, a conferma che il nuoto italiano non è ancora uscito dalla precocità siasi seguita alla tragedia di Bressana.

Le gare sono cominciate in orario, alla presenza del Ministro Mariotti. Prima finale in programma, i 400 stile libero femminile. E' partita molto forte la De Tommasi che ha però ceduto dopo appena 100 metri lasciando il comando alla Scasellati e alla Camino; la romana ha toccato prima ai 200; ai 300 è stata la Cassera a farsi avanti senza però riuscire ad invadere la Scasellati che ha vinto.

ottenendo anche il record juniores. 400 maschili s.l.: un eccellente Boscaini — così almeno è sembrato — per quattro vasche, poi Siniscalco ha dato un volto nuovo alla finale. Il nuotatore della Canottieri Napoli è uscito molto bene alla distanza ed ha avuto gara vinta fin dai 300 metri. Vano l'estremo tentativo di Boscaini che si è fatto togliere da La Monica anche il secondo posto.

La Dapretto, nel 100 dorso femminile, è scesa in acqua contro il suo record di 1'22" ottenuto appena una settimana fa, ma il tentativo della più promettente fra le «waterbabies» italiane è fallito. L'ordinata dell'ederina ha comunque vinto, con una certa facilità.

Nel 100 dorso maschili hanno vinto ai 50 metri in quattro, Tomasi, Consiglio, Chino e Del Campo; poi il triestino si è staccato nettamente ed ha vinto con un ottimo 1'02", un decimo sopra il record assoluto che Bora conquistò nel 1963. Del Campo è forse l'uomo più interessante di questi campionati: il suo stile è perfetto, del tutto conforme ai canoni del nuoto moderno e cioè spalla alta sull'acqua e «spassata» vigorosa.

100 rana femminili: falsa partenza della Albertini. La laziale ha risentito dell'errore e non ha potuto ripetere la prestazione della mattina, quando aveva ottenuto il migliore tempo in batteria. Il titolo è andato alla Schiezzari, che ha aumentato irrimediabilmente il ritmo negli ultimi cinquanta metri. La Boscaini, detentrica del record assoluto, è finita quarta.

Il fiorentino Gross non ha deluso l'attesa degli sportivi nel 100 rana maschili: ancora prima della virata è andato in testa; poi, con una progressione eccezionale, ha staccato tutti gli altri di una quindicina di metri. La Pasqualelli e la Tomassini al comando nei 100 farfalla; la laziale ha quindi ceduto quasi di colpo e per la Tomassini non ci sono stati più ostacoli.

Altanasio, atteso alla prova nella farfalla maschile dopo il sorprendente exploit ottenuto in batteria (uguagliato in 1'01" il record di Fossati) non ha ripetuto l'impresa, compiendo disastrosamente 1'01"6. Ha invece battuto la distanza in un solo colpo Fossati, tuttora detentore del primato, giunto ultimo con uno scadente 1'14"7.

Infine la staffetta 4x200. E' stata indubbiamente la gara più interessante del lato agonistico. La Lazio è scesa in testa grazie a Vassallo, ma Del Campo (Fiat) è riuscito ad appararsi all'avversario. Nella seconda frazione, ancora la Lazio (Albertini) sola al comando ma la Canottieri Napoli, in progressione, al terzo cambio è passata saldamente in prima posizione. Il quartetto di Fritz Dannerlein ha portato a termine vittoriosamente la gara, mentre del resto era previsto, ed ha stabilito il nuovo record per società.

IL CICLISMO ITALIANO VERSO I «MONDIALI»

LA TRE VALLI VARESENE SECONDA CORSA INDICATIVA

Varese, 11. La corsa ciclistica «Tre Valli varesine», che si disputerà domenica prossima, è la seconda delle tre prove che il selezionatore unico dell'U.C.I.P. (Unione ciclismo italiano professionisti) Carlo Carini ha stabilito come «osservazione». Per la formazione delle squadre azzurre per i mondiali dal 3 settembre quest'anno un ciclo di vere e proprie gare di selezione e di qualificazione azzurra, ma semplicemente un tritico di «osservazione», non troppo impegnativo insomma né per il selezionatore né per i corridori candidati agli otto posti di titolare. La prima delle tre corse in questione è stata il Trofeo Matteotti a Pescara di domenica scorsa, vinto in volata da Dino Zandegù.

La seconda corsa di «osservazione» è la 47.ma edizione della Tre Valli varesine, organizzata dalla Società ciclistica Alfredo Binda. Le previsioni generali sono per una conclusione diversa da Pescara: o una vittoria per distacco di uno dei più in forma o la lotta di un gruppetto molto ristretto. Questo perché la corsa lombarda è nettamente la più lunga delle tre del programma di Carini e perché è tra le più difficili. I corridori infatti, dovranno percorrere 280.800 chilometri, contro i 241 di Pescara e i 196.500 di mercoledì 16 a Camalote, ultima prova del tritico. Probabilmente, proprio per questa sua caratteristica la Tre Valli varesine sarà quella che maggiormente inciderà sulle decisioni del selezionatore azzurro. La sera stessa della corsa di Camalote l'incaricato dell'U.C.I.P. e della F.C.I. comunicherà i nomi degli otto titolari e delle quattro riserve (di cui due viaggiatori) per i mondiali. Tra i

candidati alla maglia azzurra mancherà domenica prossima forse soltanto Giondi, sempre impegnato all'estero in tournée post-Tour.

IL NUOVO DIRETTIVO DELLA BARTOLI-ROVIS

La società ciclistica Bartoli-Rovis di Trieste ha tenuto l'assemblea dei soci. Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo si è proceduto alla nomina del nuovo Consiglio direttivo che risulta così composto: presidente comm. Dino Pezzi; vicepresidente Giorgio Puriani e ten. col. Mario Palmieri; consiglieri rag. Gianfranco Azzano, Giovanni Carpani, Damiano Cividin, ing. Nicolò Ferrantelli, Sesto Giovannini, dott. Aldo Marchelli, Libero Bembo, Ferruccio Randello, Enrico Trampuz, Alito Tosi e Franco Zagarra; segretario, Filiberto Tonini.

Dopo aver esaminato il bilancio preventivo relativo al II semestre 1967 e al I semestre 1968, l'assemblea ha registrato con vivo compiacimento la notizia data dal nuovo consigliere Cividin circa l'inserimento della VI Coppa «Città di Trieste» (XVI edizione) nell'elenco delle manifestazioni che si terranno in occasione di «Trieste 68». La VI Coppa «Città di Trieste» è stata proposta per il 9 giugno, verrà denominata «VI Coppa Città di Trieste - Trofeo dei Cinquantenni».

JACQUES ANQUETIL

Jacques Anquetil, pochi minuti dopo aver concluso il circuito di Consonno, vinto da Motta, ha raggiunto in aereo Milano da dove è partito in aereo per Parigi. Il campione normanno intende chiarire con i dirigenti della Federazione ciclistica francese i motivi di dissenso ordinati da alcune dichiarazioni apparse su un giornale francese e firmate dallo stesso Anquetil.

PALLANUOTO SERIE «B» - L'ANDREA DORIA «CHIUDE» ALLA «BIANCHI»

Salvezza: ultima carta per l'Edera

Con la disputa degli incontri di promozione al campionato di pallanuoto di Serie B concluderà il suo cammino. Nell'ultima giornata che, salvo imprevisti, decreterà la promozione della Marnet, l'Edera ospiterà l'Andrea Doria mentre la Triestina giocherà a casa del Genoa Nuoto.

Di fronte ai genovesi, terzi in classifica fra i vari dilettanti in serie B, l'Edera giocherà la sua ultima carta per evitare in extremis la retrocessione nella Serie C. Soltanto cogliendo un successo la squadra rossoneria avrebbe la possibilità di disputare lo spareggio con il Pozzillo e con l'Olimpia di Milano che in base ai loro impegni di domani non dovrebbero superare l'attuale quota nove. Nell'incontro decisivo, che causa un pensierino ai triangolari, l'Andrea Doria, che ha esordito nell'ultima settimana del campionato, si giocherà nella piscina Bianchi alle ore 19.30 anziché alle 21.30, l'Edera utilizzerà quasi tutti i suoi elementi migliori. Ci sarà anche Gianfranco Pieri, che ha esordito l'altra settimana nel derby contro la Triestina, mentre non ci sarà Cattoraro, attualmente in viaggio di nozze.

La Triestina sarà in Liguria, ospite del Genoa Nuoto, formazione pure interessata alla retrocessione. Un successo ligure metterebbe al sicuro il Genoa, un successo degli alabardati assicurerebbe la salvezza all'Edera e a sua volta sarà stata capace di superare l'Andrea Doria.

Come si può notare, la lotta per la salvezza coinvolge quattro formazioni che soltanto domenica sera potranno conoscere definitivamente la loro sorte. Sul campo dei genovesi la Triestina sarà priva di Pischiutta, Iacono e Brazzachi, quest'ultimo squallido una giornata. A guardia della rete farà la sua ricomparsa il valido Giacometti.

V. F.

MASSICHI

400 s. l.: 1) Siniscalco Riccardo (Can. Napoli) 4'28"7; 2) La Monica (R. N. Napoli) 4'29"7 (nuovo primato italiano juniores); 3) Boscaini (S. Lazio) 4'30"9; 4) Franchi (R. N. Fiorentina) 4'31"1; 5) De Magistris (R. Fiorentina) 4'38"6; 6) Borelli (S. Roma) 4'38"6; 7) Calvetti (Can. Na-

PROMOZIONE

Deluso il CUS Trieste

Triestina allievi a Cremona

La fase del campionato di promozione della pallanuoto, riguardante le squadre del Veneto, si è conclusa domenica. Gli ultimi due incontri di promozione, che si sono svolti a favore della Cadore di Verona e della Venezia, che hanno superato rispettivamente il CUS Trieste (9 a 3) e l'Edera Muglia (3 a 2). La classifica finale vede al primo posto la Cadore di Verona con 12 punti, seguita dal CUS di Trieste con 6 e quindi dall'Edera Muglia con zero punti.

ALLIEVI

Battuta l'Edera nell'incontro di spoglio per 6 a 3. La Triestina si accinge a presentarsi oggi e domani a Cremona per prendere parte alle semifinali del campionato allievi. Nella fase regionale, i giovani alabardati si sono fatti onore: incontrando l'Edera in tre occasioni, hanno perduto il secondo incontro per 4 a 2 mentre hanno vinto il primo per 10 a 4 e il terzo, valido quale spareggio, per 6 a 3. I migliori sono apparsi Astolfi, Leghissa, Cerni e Orli; tuttavia tutti i giovani alabardati hanno potuto dimostrare che gli insegnamenti impartiti dall'allenatore Pino Orzan hanno trovato un terreno fertile.

Corsi estivi di nuoto al Centro CONI

La Direzione del Centro Addestramento al Nuoto, allo scopo di tenere in allenamento gli allievi brevettati che si tratteranno in città durante il periodo agosto-settembre, e di favorire gli allievi del 10 Corso (nati nel 1958) che non abbiano potuto sostenere gli esami per il conseguimento del 10° brevetto «Cavalucio Marino», organizza i seguenti corsi estivi.

Il corso per non brevettati con es-

me finale: riservato agli allievi non brevettati nati nel 1958 e già iscritti al Centro per l'anno 1966-67;

II corso di perfezionamento senza esame finale: riservato agli allievi già iscritti per l'anno 1966-67 ed in possesso del brevetto di «Cavalucio Marino» e «Pesce Spada»;

III corso agonistico senza esame finale: riservato agli allievi già iscritti per l'anno 1966-67 in possesso del brevetto di «Pesce Spada», «Delfino» e «Squalo»;

I corsi avranno inizio il giorno 16 agosto 1967 e avranno termine con la chiusura della piscina.

STAFFETTA 4x100: 1) America (Stenson, Francheschi, Matthews e Evans)

2) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

3) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

4) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

5) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

6) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

7) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

8) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

9) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

10) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

11) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

12) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

13) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

14) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

15) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

16) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

17) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

18) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

19) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

20) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

21) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

22) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

23) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

24) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

25) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

26) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

27) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

28) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

29) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

30) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

CALCIONOVITÀ

Senza sospensioni

il campionato di Serie B

Milano, 11. L'ufficio stampa della Lega nazionale calcio ha reso noto il calendario del prossimo campionato di calcio di Serie «B» che comincerà il 10 settembre prossimo.

Il calendario del campionato di calcio di Serie «B» non prevede alcuna sospensione e pertanto si concluderà il giorno 23 giugno 1968, dopo 42 giornate di gara. Il girone di andata si concluderà il 28 gennaio 1968.

Il romanista Enzo deferito alla Lega

Spoletto, 11. Prima di cominciare l'allenamento mattutino, i giocatori della Roma, con il presidente Evangelisti e Pugliese, hanno posato in tenuta giallorossa per la foto ufficiale. Poi Pugliese, dopo un discorso preliminare, ha dato il via alla preparazione con un supplemento finale per i portieri Pizzaballa e Giuffrè.

In serata, dopo il perdurare dell'assenza del giocatore Enzo, la presidenza della Roma ha reso noto il seguente comunicato: «Con il pieno accordo dell'allenatore Pugliese, il presidente Evangelisti ha deciso di deferire alla Lega nazionale calcio, per l'adozione di severi provvedimenti, il giocatore Fabio Enzo, ingiustamente assente dal raduno di Spoleto. Intanto, in attesa di definire l'entità della multa, al giocatore sono stati sospesi tutti gli emolumenti».

DISCO: 1) Danek (E) m. 60,99; 2) Simeon (E) m. 60,45; 3) Pucci (A) m. 59,54; 4) Carica (A) m. 58,73.

STAFFETTA 4x100: 1) America (Stenson, Francheschi, Matthews e Evans)

2) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

3) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

4) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

5) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

6) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

7) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

8) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

9) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

10) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

11) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

12) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

13) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

14) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

15) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

16) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

17) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

18) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

19) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

20) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

21) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

22) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

23) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

24) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

25) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

26) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

27) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

28) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

29) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

30) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

31) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

32) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

33) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

34) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

35) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

36) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

37) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

38) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

39) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

40) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

41) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

42) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

43) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

44) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

45) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

46) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

47) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

48) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

49) Europa (Nallet, Graham, Werner, Badenski)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Arrivano i mercenari



Arrivano i mercenari bianchi a Bukavu buona parte della guarnigione congolese ha preferito darsi alla fuga: nella foto in alto, soldati negri passano di corsa il ponte che separa il confine col vicino Ruanda, dove hanno trovato rifugio. In primo piano è visibile un soldato del Ruanda.

Il Governo congolese che ha chiesto l'intervento del Consiglio di Sicurezza dell'ONU per fermare i mercenari bianchi e le truppe katanghesi, ad essi unite, che continuano a spadroneggiare nel Congo; un appello in tal senso è stato rivolto oggi al Palazzo di Vetro dal Ministro degli Esteri Bomboko, che ha chiesto al presidente del Consiglio di sicurezza di portare la sua comunicazione alla conoscenza di tutti i Paesi membri del Consiglio e di invitare tutti gli amici del Congo a contribuire al più presto possibile, con appoggi logistici o assistenza di altro genere, al mantenimento dell'ordine nella regione orientale del Paese in cui i mercenari sono padroni della situazione.

Questo passo diplomatico riflette l'allarme destato nel Congo dall'azione dei mercenari bianchi che, guidati da Jean «Black Jack» Schramme, ex maggiore e piantatore belga, sono da alcune settimane i protagonisti di un'incredibile avventura militare: come si ricorda, dopo essere stati gli artefici della rivolta nella regione orientale dello sterminato Paese, i mercenari finirono col rifugiarsi a Kisangani, tenendo in ostaggio oltre un centinaio di civili bianchi. Da quella città, iniziarono poi una marcia di trasferimento che li portò nella zona di Pwila, dove il loro comandante Schramme possiede una grande tenuta; si riteneva che essi tentassero di stabilire un caposaldo in quella località, o che volessero lasciare il Paese.

Tuttavia, con un'altra mossa a sorpresa, gli uomini di Schramme hanno raggiunto la zona di Bukavu, proprio al confine con Ruanda, e si sono impadroniti della città, dove ora hanno stabilito il proprio quartier generale e da dove minacciano di adirittura di marciare sulla capitale Kinshasa, per rovesciare il Governo centrale, se esso non consentirà ad accontentare le loro richieste, tra cui vi è la liberazione e il ritorno nel Congo dell'ex Premier Ciombe.

Tanto più sensazionale è la loro pressoché indisturbata goliardata attraverso il Congo, in quanto si tratta di un gruppo di uomini, appena 120, ai quali si affiancano qualche centinaio di gendarmi katanghesi; tuttavia, sono uomini perfettamente addestrati e armati, rotti a ogni impresa (e purtroppo, anche al saccheggio e allo sterminio gratuito) grazie a un tirocinio acquisito in anni di guerra e guerriglia nelle più diverse regioni del mondo (per la maggior parte, infatti, sono francesi e belgi, reduci dalla Legione straniera).

Il Governo congolese che si era affidato loro per irrobustire le schiere del proprio esercito, ha dovuto perciò occupare di loro come se si trattava di un'arma a doppio taglio; la fama dei mercenari è cresciuta proporzionalmente al terrore da essi sparso nel Congo, in azioni militari spesso inutili ma intraprese per sete di denaro e di sangue, al punto che, ora, questo sparuto gruppetto di avventurieri può spasseggiare per il Congo, quasi impunemente, uscendo sempre vittorioso da battaglie e scontri.

Del resto, i soldati congolese, si, anche per la triste fama dei mercenari, preferiscono ormai evitarli che affrontarli in combattimento; anche Bukavu (e una delle foto a fianco lo dimostra) è stata occupata praticamente senza spargimento di sangue, in quanto i soldati di Mobutu hanno attraversato in massa il vicino confine con Ruanda al loro arrivo, chiedendo rifugio; analoghi avvenimenti generali erano avvenuti a Kisangani e a Bukavu stessa, durante la rivolta di alcune settimane fa.

Ora, dunque, questo pugno di uomini, che contano solo sulle proprie armi, sono padroni di un'intera città e minacciano il peggio: l'appello presentato oggi dal Governo centrale all'ONU dimostra che la minaccia non è infondata e che a Kinshasa si ha davvero paura.

(Telefoto ANSA-UPF e A.P.)

Il mercato nero è dovunque e offre di tutto, dagli abiti ai viveri ai medicinali - Non mancano nemmeno occulti traffici di armi e munizioni, che vanno a finire ai vietcong - Corruzione anche tra gli americani

MASTODONTICO E LUCROSO NEL VIETNAM IL «GIRO» DEI BORSANIERISTI CHE VIVONO DELLA GUERRA

Sulle bancarelle di Saigon si trovano anche gli scarponi che mancano ai soldati

Il mercato nero è dovunque e offre di tutto, dagli abiti ai viveri ai medicinali - Non mancano nemmeno occulti traffici di armi e munizioni, che vanno a finire ai vietcong - Corruzione anche tra gli americani

Il mercato nero è dovunque e offre di tutto, dagli abiti ai viveri ai medicinali - Non mancano nemmeno occulti traffici di armi e munizioni, che vanno a finire ai vietcong - Corruzione anche tra gli americani

UNA GUERRA TOTALE minacciata in Nigeria

Il quartier generale supremo, pubblicato questo pomeriggio a Lagos, annuncia che il generale Yakubu Gowon, comandante in capo delle forze armate, ha dato istruzioni all'esercito, all'aviazione e alla marina di condurre una guerra totale contro il Biafra. Il comunicato precisa che questa decisione è stata presa in seguito ai bombardamenti contro varie città del Paese effettuato da aerei del Biafra e che l'esercito deve condurre operazioni militari su vasta scala contro le forze ribelli.

Il quartier generale supremo aggiunge che da questo momento le forze federali risponderanno ancora più duramente a qualsiasi altra azione del Biafra. Il comunicato precisa che quando la ribellione sarà stata completamente schiacciata, il documento precisa che i ribelli non avranno diritto a nessuna pietà.

Si è appreso nel frattempo che sette persone sono morte e numerose altre sono rimaste gravemente ferite nel bombardamento compiuto ieri su Kaduna da un aereo del Biafra. Radio Kaduna, nel dare il bilancio delle vittime, aggiunge che bombe di fabbricazione rudimentale sono cadute sull'aeroporto nazionale militare nigeriano. Alcuni edifici aeroportuali sono rimasti gravemente danneggiati.

Da parte sua, il tenente colonnello Ojukwu, capo del esercito del Biafra, in un discorso radiofonico, ha affermato che il Biafra ha cominciato un'offensiva, che non si arresterà fino a quando non sarà stato messo fuori combattimento l'ultimo soldato delle truppe federali nigeriane e non avrà liberato altre zone della Nigeria.

L'Avana, 11. L'OLAS, definita come la nuova «Internazionale» dei rivoluzionari e guerriglieri dell'America Latina, ha concluso la sua conferenza nella capitale cubana; i dieci giorni di lavori sono stati contrassegnati da accessi dibattiti, soliti però nelle commissioni riunite a porte chiuse, mentre la seduta conclusiva si è svolta in un'atmosfera di apparente armonia.

I delegati - alcune centinaia, appartenenti a 27 Paesi - hanno lungamente applaudito il discorso-jumme conclusivo del Primo Ministro cubano Fidel Castro, la cui linea politica è risultata ampiamente vincente nelle deliberazioni della conferenza, rispetto a quella moderata filosovietica; la risoluzione generale finale, infatti, dichiara che la lotta armata è la fondamental linea della rivoluzione nell'America Latina, in contrasto con le posizioni più morbide sostenute alla conferenza dai partiti comunisti tradizionali.

Parte del discorso di Castro (durato tre ore e mezzo) è stato dedicato a un attacco di estrema violenza contro gli Stati Uniti, le istituzioni su cui si reggono e i dirigenti che in questo momento sono alla direzione del Paese. Castro non ha esitato ad accusare apertamente il Presidente Johnson di essere l'ispiratore di un complotto per uccidere Castro, ritenendo che a Kinshasa si ha davvero paura.

Il Vietnam, se per qualcuno si parla di morte e dolore, per altri vuol dire quattrini e bella vita. U. P. I.

Un ponte centrato alla periferia di Hanoi

Bombardieri statunitensi hanno bombardato oggi un importante ponte stradale e ferroviario, il cosiddetto Ponte «Paul-Doumer», lungo 1800 metri, che attraversa il fiume Rosso, collegando Hanoi con il sobborgo di Gia Lam. Si tratta del solo ponte collegante Hanoi con il suo aeroporto, per di più, esso comanda i traffici ferroviari per il grande porto di Haiphong e per la Cina comunista (da due linee).

I bombardieri americani, secondo un portavoce - hanno centrato almeno quattro volte l'arcata centrale del ponte, provocandone il crollo. E' la prima volta che questo ponte viene attaccato, mentre già in precedenza erano stati bombardati, a Nord di esso, gli scarichi ferroviari, nel punto dove si separano le due linee per la Cina.

Il Vietnam, se per qualcuno si parla di morte e dolore, per altri vuol dire quattrini e bella vita. U. P. I.

Un ponte centrato alla periferia di Hanoi

Bombardieri statunitensi hanno bombardato oggi un importante ponte stradale e ferroviario, il cosiddetto Ponte «Paul-Doumer», lungo 1800 metri, che attraversa il fiume Rosso, collegando Hanoi con il sobborgo di Gia Lam. Si tratta del solo ponte collegante Hanoi con il suo aeroporto, per di più, esso comanda i traffici ferroviari per il grande porto di Haiphong e per la Cina comunista (da due linee).

PROTESTA DI MOSCA PER UN'«AZIONE BANDITESCA SENZA PRECEDENTI»

Sequestrata una nave russa dai cinesi nel porto di Dairen

Una folla di scalmanati è salita sul mercantile catturando il comandante e scrivendo slogans antisovietici - Incidenti lungo la frontiera a Hongkong

Mosca, 11. In un'energica nota di protesta consegnata all'incaricato di Affari cinesi, il Governo sovietico ha accusato oggi i cinesi di trattenerne nel porto di Dairen, sul Mar Giallo, il mercantile russo «Svirsk» e ne chiede l'immediato rilascio; il capitano della nave - afferma anche la nota - è stato catturato oggi da una folla di scalmanati. La nota, il cui testo è stato diffuso dall'agenzia «Tass», afferma che si tratta di una provocazione premeditata, volta a complicare ulteriormente le relazioni cino-sovietiche.

Nel documento, il Governo sovietico chiede l'immediata liberazione del comandante della nave e una severa punizione dei colpevoli. La protesta afferma che, mentre il comandante veniva arrestato, una folla di scalmanati, che non aveva niente a che fare con la nave, si era radunata nei pressi della nave e numerose persone, dopo essere salite a bordo, hanno tentato di mazzinare i membri dell'equipaggio. I tre marinai catturati e di più su tutta la nave vennero spinti a terra con insulti e minacce e insulti contro lo Stato sovietico e il suo popolo.

La nota dichiara infine che questa azione banditesca senza precedenti contro una nave sovietica e i membri del suo equipaggio è avvenuta alla presenza delle autorità ufficiali cinesi e con la loro diretta approvazione. Il porto di Dairen, conosciuto anche con il nome di Dainy o Taijen, si trova al termine della penisola di Liaoning, nel Mar Giallo.

La nota di protesta è una delle più energiche di un'ininterrotta serie, che va rispecchiando il progressivo peggioramento delle relazioni fra la Cina e l'URSS. Di recente, la stampa sovietica ha rivelato il verificarsi di incidenti alla frontiera cinese, aggiungendo che le guardie cinesi sovietiche si sono astenute dall'aprire il fuoco nonostante le provocazioni dei cinesi, che avevano attraversato illegalmente la frontiera.

Il mese scorso, Mosca denunciò pubblicamente l'atteggiamento di non collaborazione della Cina, che non aveva risposto a un accordo per l'aiuto alle navi e agli aerei in difficoltà. Il 21 giugno, Mosca protestò presso la Cina per l'assassinio di un diplomatico sovietico e di più su tutta la nave vennero spinti a terra con insulti e minacce e insulti contro lo Stato sovietico e il suo popolo.

La nota dichiara infine che questa azione banditesca senza precedenti contro una nave sovietica e i membri del suo equipaggio è avvenuta alla presenza delle autorità ufficiali cinesi e con la loro diretta approvazione. Il porto di Dairen, conosciuto anche con il nome di Dainy o Taijen, si trova al termine della penisola di Liaoning, nel Mar Giallo.

La nota di protesta è una delle più energiche di un'ininterrotta serie, che va rispecchiando il progressivo peggioramento delle relazioni fra la Cina e l'URSS. Di recente, la stampa sovietica ha rivelato il verificarsi di incidenti alla frontiera cinese, aggiungendo che le guardie cinesi sovietiche si sono astenute dall'aprire il fuoco nonostante le provocazioni dei cinesi, che avevano attraversato illegalmente la frontiera.

Il mese scorso, Mosca denunciò pubblicamente l'atteggiamento di non collaborazione della Cina, che non aveva risposto a un accordo per l'aiuto alle navi e agli aerei in difficoltà. Il 21 giugno, Mosca protestò presso la Cina per l'assassinio di un diplomatico sovietico e di più su tutta la nave vennero spinti a terra con insulti e minacce e insulti contro lo Stato sovietico e il suo popolo.

La nota dichiara infine che questa azione banditesca senza precedenti contro una nave sovietica e i membri del suo equipaggio è avvenuta alla presenza delle autorità ufficiali cinesi e con la loro diretta approvazione. Il porto di Dairen, conosciuto anche con il nome di Dainy o Taijen, si trova al termine della penisola di Liaoning, nel Mar Giallo.

La nota di protesta è una delle più energiche di un'ininterrotta serie, che va rispecchiando il progressivo peggioramento delle relazioni fra la Cina e l'URSS. Di recente, la stampa sovietica ha rivelato il verificarsi di incidenti alla frontiera cinese, aggiungendo che le guardie cinesi sovietiche si sono astenute dall'aprire il fuoco nonostante le provocazioni dei cinesi, che avevano attraversato illegalmente la frontiera.

Il mese scorso, Mosca denunciò pubblicamente l'atteggiamento di non collaborazione della Cina, che non aveva risposto a un accordo per l'aiuto alle navi e agli aerei in difficoltà. Il 21 giugno, Mosca protestò presso la Cina per l'assassinio di un diplomatico sovietico e di più su tutta la nave vennero spinti a terra con insulti e minacce e insulti contro lo Stato sovietico e il suo popolo.

La nota dichiara infine che questa azione banditesca senza precedenti contro una nave sovietica e i membri del suo equipaggio è avvenuta alla presenza delle autorità ufficiali cinesi e con la loro diretta approvazione. Il porto di Dairen, conosciuto anche con il nome di Dainy o Taijen, si trova al termine della penisola di Liaoning, nel Mar Giallo.

La nota di protesta è una delle più energiche di un'ininterrotta serie, che va rispecchiando il progressivo peggioramento delle relazioni fra la Cina e l'URSS. Di recente, la stampa sovietica ha rivelato il verificarsi di incidenti alla frontiera cinese, aggiungendo che le guardie cinesi sovietiche si sono astenute dall'aprire il fuoco nonostante le provocazioni dei cinesi, che avevano attraversato illegalmente la frontiera.

Il mese scorso, Mosca denunciò pubblicamente l'atteggiamento di non collaborazione della Cina, che non aveva risposto a un accordo per l'aiuto alle navi e agli aerei in difficoltà. Il 21 giugno, Mosca protestò presso la Cina per l'assassinio di un diplomatico sovietico e di più su tutta la nave vennero spinti a terra con insulti e minacce e insulti contro lo Stato sovietico e il suo popolo.

La nota dichiara infine che questa azione banditesca senza precedenti contro una nave sovietica e i membri del suo equipaggio è avvenuta alla presenza delle autorità ufficiali cinesi e con la loro diretta approvazione. Il porto di Dairen, conosciuto anche con il nome di Dainy o Taijen, si trova al termine della penisola di Liaoning, nel Mar Giallo.

La nota di protesta è una delle più energiche di un'ininterrotta serie, che va rispecchiando il progressivo peggioramento delle relazioni fra la Cina e l'URSS. Di recente, la stampa sovietica ha rivelato il verificarsi di incidenti alla frontiera cinese, aggiungendo che le guardie cinesi sovietiche si sono astenute dall'aprire il fuoco nonostante le provocazioni dei cinesi, che avevano attraversato illegalmente la frontiera.

Il mese scorso, Mosca denunciò pubblicamente l'atteggiamento di non collaborazione della Cina, che non aveva risposto a un accordo per l'aiuto alle navi e agli aerei in difficoltà. Il 21 giugno, Mosca protestò presso la Cina per l'assassinio di un diplomatico sovietico e di più su tutta la nave vennero spinti a terra con insulti e minacce e insulti contro lo Stato sovietico e il suo popolo.

La nota dichiara infine che questa azione banditesca senza precedenti contro una nave sovietica e i membri del suo equipaggio è avvenuta alla presenza delle autorità ufficiali cinesi e con la loro diretta approvazione. Il porto di Dairen, conosciuto anche con il nome di Dainy o Taijen, si trova al termine della penisola di Liaoning, nel Mar Giallo.

La nota di protesta è una delle più energiche di un'ininterrotta serie, che va rispecchiando il progressivo peggioramento delle relazioni fra la Cina e l'URSS. Di recente, la stampa sovietica ha rivelato il verificarsi di incidenti alla frontiera cinese, aggiungendo che le guardie cinesi sovietiche si sono astenute dall'aprire il fuoco nonostante le provocazioni dei cinesi, che avevano attraversato illegalmente la frontiera.

Il mese scorso, Mosca denunciò pubblicamente l'atteggiamento di non collaborazione della Cina, che non aveva risposto a un accordo per l'aiuto alle navi e agli aerei in difficoltà. Il 21 giugno, Mosca protestò presso la Cina per l'assassinio di un diplomatico sovietico e di più su tutta la nave vennero spinti a terra con insulti e minacce e insulti contro lo Stato sovietico e il suo popolo.

ISPEZIONE DI YAKUBOVSKY alle frontiere con la Cina

Mosca, 11. Il comandante in capo delle Forze del Patto di Varsavia, maresciallo Yakubovskiy, si è recato nella città di Khabarovsk, sulle rive del fiume Amur, per consegnare un'omografia militare al gruppo di armate dell'Estremo Oriente sovietico.

Come riferisce «Stella Rossa», organo del Ministero della Difesa russo, il maresciallo ha ricordato ai capi militari di quella regione, al confine con la Cina comunista, che l'attuale situazione internazionale ispira sentimenti di inquietudine e persino di angoscia, e che è compito delle truppe russe dello Estremo Oriente consolidare alla loro vigilanza e la loro preparazione al combattimento.

Il 9 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari il PROF.

Ernesto Conforto I FAMILIARI ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

La cara salma riposa nel Cimitero di Azzio (Varese). Un sentito ringraziamento al prof. dott. Klugmann e al dott. Guarini per l'affettuosa assistenza.

Prende viva parte al dolore dei familiari la famiglia MIRKOV.

Dopo una lunga vita esemplare munita dei conforti religiosi è spirata dopo breve malattia la nostra adorata Mamma

Isabella Bertos ved. Zimolo

Ne danno il triste annuncio gli inconsolabili figli e figlie unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 13 agosto alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'11 agosto si è spento Giovanni Dagri

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, i figli GIUSEPPE e ANTONIO, la sorella BRUNA e MARINELLA, il fratello NELLO, la nipotina GIANNINA con il marito VIRGILIO e la figlia FIORELLA e PATRIZIA.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Vernellia 48.

Nel terzo tristissimo anniversario della scomparsa di

Ubaldo Felice Pussini

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato dolore e infinito rimpianto.

Monfalcone, 12 agosto 1967

Nella necrologia di GIOVANNI CLARICH apparsa nell'edizione di ieri leggesi: Un grazie di cuore al Primario, al Medico, alla Suora e all'infermiere della III Medica.

CHINO ALESSI

Direttore responsabile Editore della S. E. T. Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

La struttura di cui il Piccolo è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

Il Piccolo è iscritto alla F.I.R. Federazione Italiana Editori Giornali

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva l'insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

PRESTASERVIZI offresi 3 giorni settimana. Tel. 48267, 28136 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI donna ore mattino. Rivolgarsi v. Romagna 15.

50632 B CONIUGI anziani cercano donna stabile referenziata per assistenza. Telef. 725203, 28142 B

DOMESTICA stabile per Opicina cercasi. Tel. 221888 dalle 13 alle 16.

54081 B PRESTASERVIZI ore 9-16 ottima retribuzione cercasi. Presentarsi ore 19-20 ing. Lucchi, San Francesco 14.

28190 B RAGAZZA giovane stabile pratica cucina cercasi. Buonarroli 38, telefono 90633.

28174 B SIGNORA signorina 30-40enne cercasi pomeriggio 15 alle 20 media cultura, assistenza convalescente, compagnia, lavori leggeri casa 3 adulti villa paraggi Rossetti, reference, Casetta 54097 B. SPI

C Richieste d'impiego L. 30

AIUTO cucina o per lavoro analogo offresi volonteroso pensionato. Tel. 726944.

50620 C AUTISTA giovane volonteroso C-E pubblica offresi qualsiasi lavoro. Scrivere casetta 54079 C. SPI

AUTISTA 25enne volonteroso con patente E offresi. Casetta 50608 C. SPI

RAGIONIERE pratico paghe contabilità offresi ore serali. Casetta 54061 C. SPI

CU Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A. A. A. PITTORE decoratore esegue appartamenti bar stanze gesso tempera lavabile tappezzerie porte finestre cucine olio smalto ecc. Prezzi modici. Telefono 732054.

28162 CC IDRAULICO esegue riparazioni acqua gas sostituisce bagni completi. Tel. 225397, 13961 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari telef. 90497.

50346 CC RADIOELETTRICITÀ interventi immediati, riparazioni accurate. Tel. 725233.

54111 CC D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A. 16ENNE volonteroso cerca stazione di lavaggio «Nevio». Buon trattamento. Baia-monti 56, garage.

28178 D A.A. CERCO capace serio falegname. Marchesetti 53, telefono 39789.

28180 D ACCONCIATURE Lucio assume apprendista. Tel. 38786, 53929 D

AIUTO cuoco aiuto cameriere aiuto banconiere cercasi. Lo Stivale d'Oro, viale XX Settembre.

28198 D APPRENDISTA commessa dai 15 ai 18 anni cercasi per frutta verdura via Ghirlandola 22/8.

50636 D CERCANSI operai e apprendisti fabbro-mechanici e carpentieri in ferro. Telefonare domenica 7.30-12 al 37126. Lunedì al 37126-38181 ore 8-12, 13-17.

54053 D LAVORANTE barbiere la cat. cercasi. Coronio 4.

28166 D RAGAZZO o ragazza dinamici massimo 20 anni mansioni ufficio ed esterne, buoni distillati. Telef. 24522 ore 18-19

UFFICIO cerca signorina 15enne modesta, indicare pretese. Offerte casetta 50642 D. SPI

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A. AFFITTASI mobilizzata centrale lunghi brevi soggiorni. Telefono 35969.

53397 F A. AFFITTASI mobilizzata centro 1-2 anni lunghi brevi soggiorni. Tel. 38742.

28144 F CAMERA affittasi coniugi o donna anziana, eventuale comodo cucina. Tel. 48059 ore 14-16.

28148 F CAMERETTA collegata affittasi. Belpoggio 7, III, sinistra.

50590 F MOBILIATA decorosa affittasi persona civile. Telef. 722054.

28140 F G Istruzione L. 60

A. ESTETICA, massaggio, manicura, pedicure. Corsi CIMEC, Battisti 8, 38139. Inizio 4 settembre.

50410 G H Oggetti smarriti L. 60

CANE caccia bracco tedesco marrone macchiato bianco smarrito paraggi Greta. Buona mancia. Tel. 65519, 28160 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A. LOCALE affari nuovo mq. 100 zona Carducci affittasi. Scrivere Casetta 49498 I. SPI

AFFITTASI appartamento mobilizzato nuovo camera soggiorno cucina tutti comfort ascensore V piano primo ingresso. Visibile ogni domenica dalle ore 9 alle ore 14: Colombo, via Matteotti 23.

50594 I AMMOBILIATO 3 stanze, ammezzato, poggiosi, riscaldamento autonomo affittato. Tel. 25-902 ore 14-16 o 20-22.

50480 I APPARTAMENTI diverse posizioni 2-3 stanze accessori affittati prontamente. Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344, 28192 I

APPARTAMENTI vuoti mobiliati magazzini camera vuota ingresso scale prontamente affittati. Agenzia Liocardiello San Lazzaro 5.

50640 I APPARTAMENTINO casa nuova centralissima, prelevando mobili, TV, telefono. Casetta 50476 I. SPI

APPARTAMENTINO S. Giacomo, camera cucina 13.000; camera focolare 8000 poche spese affittarsi. Ammine Crispi.

50644 I

APPARTAMENTO palazzina Lammara, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno 3 poggiosi centralista ascensore, affittasi. Telef. 90928 dalle 15-15.30.

28152 I STANZA cucina vuota modesta, affittasi 15.000 immobiliare, Carducci 26, 734257.

L. Rich. appart. bott. L. 60

CONIUGI cercano affitto pronto ingresso 1 o 2 camere cucina rione S. Luigi. Telefonare mattinata 68855.

50654 L M Vendite d'occasione L. 60

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer, Delonte, v. Timeus 12.

41 M OFFRESI gatto siamese persona di cuore. Via Monte S. Gabriele 22, Gugiar.

50614 M VENDO e scambio televisori, frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, condizionatori d'aria, scaldabagno, lampadari artistici. Telefonare 725233.

54111 M VENDONSI cuccioli pastori tedeschi con pedigree. Rino Zagato, via Pontebbana 20, Tricesimo (Udine).

5892 M N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforte salotti antichi mobili pianoforte ereditarie. Telefonare 30358, 53975 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A. ACQUISTIAMO mobili antichi, salotti, studi, cassapanche, entrate, stanze pranzo, quadri, pianoforti, cineserie. Telefono 31428.

50368 NN A. LETTINI carrozzone seggioloni recinti cestine materassi grandi assortimento poltrone panche letto 30.000, divani letto armadi guardaroba bauli por-

28198 Q A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8 tel. 29714. Occasioni: Fiat 500 D 63-64-65, 600 D 63-64-65, 600 D Giardinetta, 1100 Familiare, 850 S coupé 66, 850 S berlina 65, NSU Prinz 64, Giulia 1600 64, Giulia spider 63-64, Bianchina 62, Simca Aronde 1300 cc., Ford Consul estate car. familiare, Mercedes Benz 220.

A.A. ABBIAMO in vendita Fiat 1500 '63; 1100 D '65; 850 '65; 500 F.D.; 600; 600 Multipla; 600 Furgone; 2100; Giulietta TI '61; Bianchina '63; Taunus 12 M '63. Nordio 9.

28198 Q BARCA diporto con tuga vela motore Diesel 7 H.P. m. 6,50 vendo. Tel. 61933, pomeriggio.

54091 Q DAUPHINE come nuova '60 200.000. Telefonare 763415.

28168 Q FIAT 600 unico 185.000. Visibile piazza S. Francesco (TS 34192). Telefonare 37263.

50639 Q FIAT 1100 Special giugno '62 perfetta garanzia vanda privato. Garage «Central», Slataper 5.

50616 Q FIAT 500-C giardinetta ottime condizioni vanda privato. Telef. 25-902 ore 14-16 o 20-22.

50490 Q

50490 Q

50490 Q

50490 Q

50490 Q

50490 Q

50490 Q

50490 Q

tascapre scale comode am-

matras 9.000, materassi

Permafex 15.000. Mobili sin-

goli cucine matrimoniali sog-

giorni prezzi bassissimi. Tars-

bocchia 6.

53367 NN A. MONFALCONE vendesi sal-

otto come nuovo vera occasio-

ne. Via Marziale 5, L'Abbate.

28188 NN MATRIMONIALE armadio 3

porte L. 40.000 vendesi. Tiepo-

polo 3, Giraldo.

28184 NN MOBILIFICIO Bruno grandissi-

mo assortimento cucine sog-

giorni forniture. Fonderia 3 (La-

go Barletta).

53331 NN PIANINO marca tedesca ga-

rantito prezzo modico vendesi.

Carducci 32, II.

28202 NN O Commerciali L. 60

SCAMBI vantaggiosi oggetti di

oro e gioielli. Vasto assortimen-

to regali a prezzi convenientissi-

mi. Oroficerie Sternin via Maz-

zini 40.

107 O

107 O

107 O

107 O

per la pubblicità dei vostri prodotti

in ogni parte del mondo

Tutta la stampa

quotidiana e periodica

dei 5

continenti

SERVIZIO

ESTERO

SPI

Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta

TRIESTE: Via Silvio Pellico 4. Telef. 55955

TRIESTE: Via Silvio Pellico 4. Telef. 55955

TRIESTE: Via Silvio Pellico 4. Telef. 55955

TRIESTE: Via Silvio Pellico 4. Telef. 55955

TRIESTE: Via Silvio Pellico 4. Telef. 55955

TRIESTE: Via Silvio Pellico 4. Telef. 55955

TRIESTE: Via Silvio Pellico 4. Telef. 55955

TRIESTE: Via Silvio Pellico 4. Telef. 55955

TRIESTE: Via Silvio Pellico 4. Telef. 55955

TRIESTE: Via Silvio Pellico 4. Telef. 55955

TRIESTE: Via Silvio Pellico 4. Telef. 55955

TRIESTE: Via Silvio Pellico 4. Telef. 55955

TRIESTE: Via Silvio Pellico 4. Telef. 55955

TRIESTE: Via Silvio Pellico 4. Telef. 55955

TRIESTE: Via Silvio Pellico 4. Telef. 55955

TRIESTE: Via Silvio Pellico 4. Telef. 55955

TRIESTE: Via Silvio Pellico 4. Telef. 55955

TRIESTE: Via Silvio Pellico 4. Telef. 55955

GIULIA GT '65; Giulia 1300 TI

'65; Giulietta TI cambio clo-

ch, vende Savra, Fabio Severo

111.

HILLMAN IMP 875 perfetta ven-

do telef. dalle 10 alle 14, 781946.

54093 Q

OPEL Kadett '66 seminuova

occasione. Tel. 98902.

109 Q

PRIVATO vende Autobianchi

Primula. Telefonare al 25740.

50626 Q

TAUNUS '63 vendesi privato

causa partenza, tel. 47968.

8852 Q

VENDESI Vespa G.S. '62 otti-

mo stato. Telefonare 46932.

28186 Q

VENDO Bianchina Special 4

posti. Telefonare 44146 ore 13.

28194 Q

VESPAGENZIA telef. 28940 ra-

teazioni 30 mesi senza acconti

per i nuovi modelli Vespa. As-

sortimento Vespa motorizzati e

autovetture usate.

50386 Q

850 settembre 1965 come nuova

20.000 km. unico proprietario.

Vende privato a privato. San-

torio 4, Donà, tel. 95157.

50624 Q

850 '65 beige perfetta vende pri-

vato. Autorimessa Aurora, G.

D'Annunzio 73.

50634 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

28196 Q

DROGHERIA avviatissima ot-

tima posizione vendesi causa

malattia esclusi intermediari.

Cassetta 54105 R. SPI.

50634 Q

S Case, ville, terreni L. 90

APPARTAMENTO 3 stanze vera

occasione vende immobiliare

VESTA Gallina 4, 730344, 28192 S

APPARTAMENTO signorile tre

stanze cucina bagno poggiosi

vendesi grattacielo via S. Fran-

cesco 12 tel. 63391.

54097 S

CASA centro, quattro stanze,

servizi, orto vendesi. Ronchi, via

Raparoni 3.

202 S

GRAZIOSISSIMO chalet Dolo-

mita cariche vendesi 5.200.000.

Scrivere casetta 24 C. SPI.

33100 Udine.

5893 S

U Matrimoniali L. 120

AFFIDANDOSI a Istituto ma-

trimoniale serio, con dirigenti

onesti e incensurati, potrete rea-

lizzare ottimo felice matrimonio

senza pagare nessuna somma

come mediazione e compenso.

Scrivere: «La Famiglia», via Pa-

lestrina 35, Milano.

5615 U

CONDIZIONI GENERALI

PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengo-

no pubblicati nella rubrica più

corrispondente all'oggetto delle

inserzioni, minimo 10 parole,

la disposizione viene per

ordine alfabetico; per facilitare

le ricerche viene modificato

eventualmente il testo in

modo da renderne l'evidenza.

La S.P.I. ha la facoltà di ab-

breviare qualche parola degli

annunci.